



4

Consuntivo

Conti speciali

2010

Colofone

Redazione

Amministrazione federale delle finanze
Internet: www.efv.admin.ch

Distribuzione

UFCL, Vendita di pubblicazioni federali, CH-3003 Berna
www.bbl.admin.ch/bundespublikationen
N. 601.300.10i

Volume 1 Rapporto sul conto della Confederazione

Le cifre in sintesi
Commento al conto annuale
Conto annuale
Indicatori
Decreto federale

Volume 2A Conti delle Unità amministrative – Cifre

Voci contabili
Crediti d'impegno e limiti di spesa

Volume 2B Conti delle Unità amministrative – Motivazioni

Voci contabili
Crediti d'impegno e limiti di spesa
Informazioni supplementari sui crediti

Volume 3 Spiegazioni supplementari e statistica

Spiegazioni supplementari
Statistica

Volume 4 Conti speciali

Fondo per i grandi progetti ferroviari
Fondo infrastrutturale
Settore dei politecnici federali
Regia federale degli alcool

Struttura del rendiconto finanziario

Il *volume 1* informa in modo conciso sulla situazione finanziaria della Confederazione. Di importanza centrale è il capitolo «Conto annuale», che contiene il conto di finanziamento e flusso del capitale, il conto economico, il bilancio, il conto degli investimenti e la documentazione del capitale proprio nonché l'allegato. Quest'ultimo fornisce importanti informazioni supplementari per la lettura delle cifre. Il *volume 2* presenta tutte le informazioni in relazione ai crediti. L'accento è posto segnatamente sulla giustificazione dell'impiego dei crediti rispetto al preventivo. Diversamente dai volumi 1 e 3, nei crediti a preventivo e nelle rubriche di ricavo (capitolo «Voci contabili») figurano le spese e i ricavi dal computo delle prestazioni tra le unità amministrative.

Il *volume 2A* contiene le cifre, il *volume 2B* le motivazioni. Nel *volume 3*, il capitolo «Spiegazioni supplementari» approfondisce, tra l'altro, le singole voci di entrata e di uscita e illustra funzioni trasversali nonché la gestione mediante mandati di prestazione e preventivo globale (GEMAP). La parte statistica offre informazioni finanziarie dettagliate in un raffronto pluriennale.

Il *volume 4* contiene i conti speciali, che sono gestiti fuori del conto della Confederazione (volumi 1-3). Nel 2010 questi comprendevano il Fondo per i grandi progetti ferroviari, il fondo infrastrutturale, il Settore dei PF e la Regia federale degli alcool.

Conti speciali

	Pagina
1 Fondo per i grandi progetti ferroviari	5
Disegno Decreto federale II	14
2 Fondo infrastrutturale	15
Disegno Decreto federale III	24
3 Settore dei politecnici federali	25
Disegno Decreto federale IV	65
4 Regia federale degli alcool	67
Disegno Decreto federale V	78



Indice

	Pagina
1 Fondo per i grandi progetti ferroviari	9
11 Base legale, struttura e competenze	9
12 Modalità di funzionamento del Fondo	9
13 Conto 2010	9
Disegno Decreto federale II	14

11 Base legale, struttura e competenze

L'istituzione del Fondo per i grandi progetti ferroviari si basa sull'articolo 196 (disposizione transitoria dell'art. 87) numero 3 capoverso 3 della Costituzione federale. Le relative procedure sono definite nell'ordinanza dell'Assemblea federale del 9 ottobre 1998 relativa al regolamento del Fondo per i grandi progetti ferroviari (RS 742.140). Il grafico a pagina 8 riassume il principio fondamentale di funzionamento del Fondo.

Il Fondo, giuridicamente dipendente e dotato di contabilità propria, si compone di un conto economico e di un bilancio.

Il *conto economico* ingloba i redditi (ricavi) e gli oneri (spese):

- i redditi sono composti dalle attribuzioni al Fondo sotto forma di introiti a destinazione vincolata, dalla capitalizzazione di mutui a tassi variabili e rimborsabili condizionatamente, dai mutui rimborsabili e dagli anticipi;
- gli oneri includono i prelievi messi a disposizione dei progetti, gli interessi passivi sugli impegni del Fondo, le rettificazioni di valore degli attivi e, in una fase successiva, i rimborsi degli anticipi concessi al Fondo dalla Confederazione.

Nel quadro delle competenze di cui all'articolo 196 numero 3 capoverso 2 della Costituzione federale e in base a una pianificazione finanziaria intesa a garantire il finanziamento dei progetti, il *Consiglio federale* decide periodicamente il livello di prelievo dei vari mezzi finanziari (art. 4 regolamento) previsti per l'attribuzione al Fondo. Il Consiglio federale stabilisce una pianificazione finanziaria su tre anni, volta a garantire la copertura dei costi dei progetti, e ne informa l'Assemblea federale, in margine al preventivo (art. 8 cpv. 2 regolamento).

L'*Assemblea federale* determina annualmente con decreto federale semplice, contemporaneamente al decreto federale sul preventivo della Confederazione, i mezzi da mettere a disposizione dei diversi progetti. Essa stanziava inoltre un credito di pagamento per ogni singolo progetto (art. 3 regolamento) e approva i conti del Fondo (art. 8 cpv. 1 regolamento).

12 Modalità di funzionamento del Fondo

Nella *fase iniziale*, il Fondo è caratterizzato da un picco di investimenti dovuto al gran numero di progetti da avviare. In questa prima fase gli introiti a destinazione vincolata non sono sufficienti a coprire gli oneri annui del Fondo; il disavanzo nel conto economico è coperto ogni anno da mutui di tesoreria (art. 6 cpv. 1 regolamento) che si accumulano nel bilancio del Fondo. Il tetto massimo degli anticipi che possono essere concessi ammonta cumulativamente a 8,6 miliardi (prezzi del 1995; art. 6 cpv. 2 regolamento). Sino alla fine del 2010 gli anticipi cumulati sono indicizzati. La Confederazione, a sua volta, deve procurarsi temporaneamente sul mercato finanziario i fondi necessari a questo prefinanziamento, con un conseguente aumento dell'indebitamento statale.

In una *seconda fase*, i mezzi finanziari previsti nell'articolo costituzionale (introiti a destinazione vincolata) superano i prelievi effettuati dal Fondo per i vari progetti. Si ha così un'eccedenza annua di finanziamenti. Secondo l'articolo 6 capoverso 3 del regolamento, a partire dalla messa in servizio commerciale della galleria di base del San Gottardo almeno il 50 per cento delle somme a destinazione vincolata versate al Fondo (TTPCP e 1% dell'IVA) deve essere utilizzato per il rimborso degli anticipi. Questa regolamentazione si applica finché la totalità degli anticipi non sarà stata rimborsata. In tal modo si riducono il cumulo degli anticipi nel bilancio del Fondo e l'indebitamento del Fondo nei confronti della Confederazione. Nel conto capitale della Confederazione diminuisce pertanto l'importo degli anticipi iscritti tra i beni patrimoniali; in ugual misura si riduce anche l'indebitamento della Confederazione riconducibile ai grandi progetti ferroviari.

Quando i vari progetti saranno terminati e gli anticipi, remunerati a interessi di mercato, saranno completamente rimborsati, il Fondo verrà sciolto.

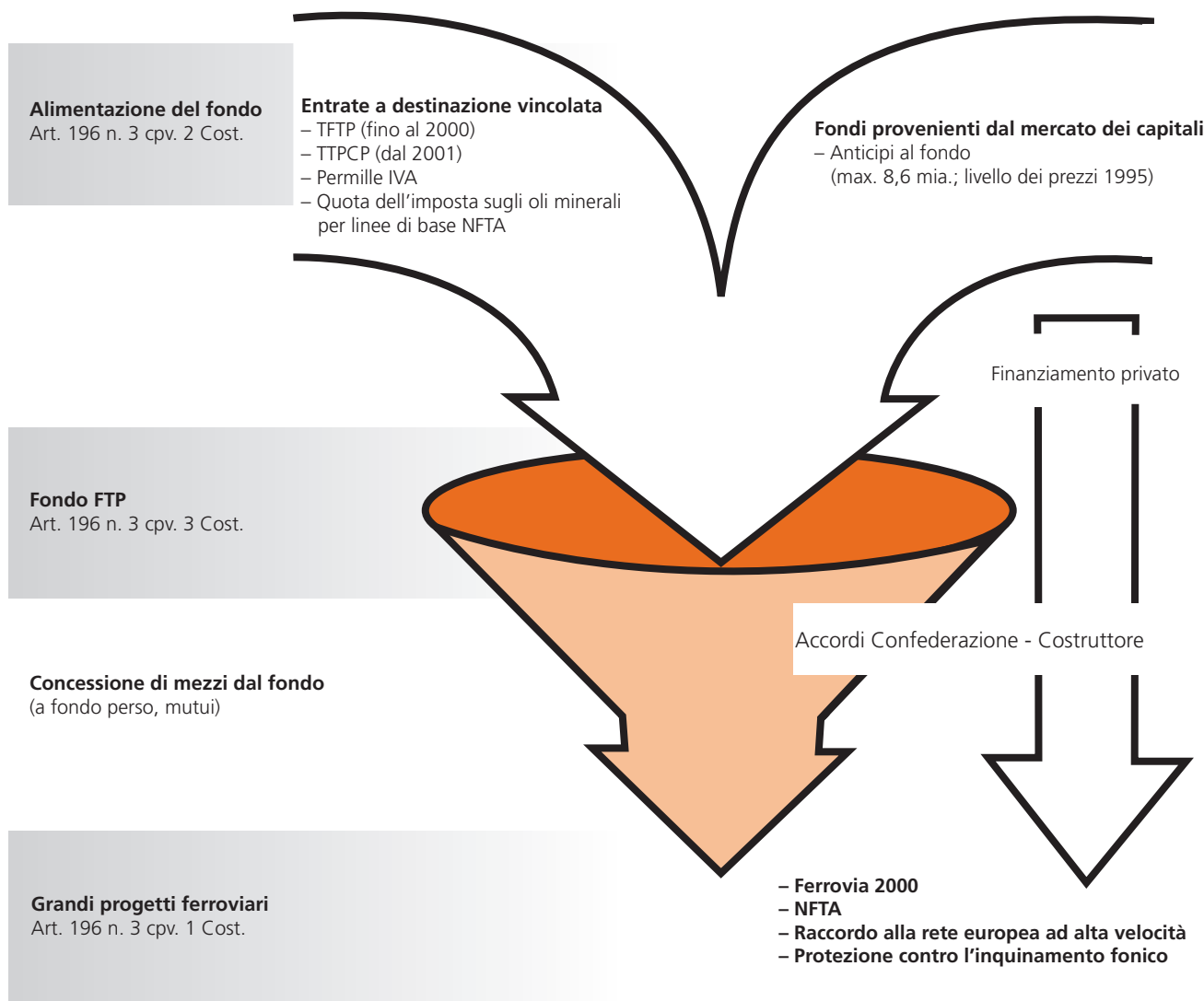
13 Conto 2010

Nell'anno contabile 2010 le entrate a destinazione vincolata sono state pari a 1604 milioni, risultando di 136 milioni o del 9 per cento superiori al preventivo. Questa divergenza è dovuta soprattutto alle entrate provenienti dalla tassa sul traffico pesante commisurata alle prestazioni (TTPCP), che aumentando di 133 milioni hanno smentito le previsioni negative legate alla crisi finanziaria. Anche la sentenza del Tribunale amministrativo federale concernente l'aumento della tassa ha avuto ripercussioni positive sui relativi versamenti a favore del Fondo. Le entrate derivanti dall'1 per mille dell'IVA sono state di 9 milioni superiori a quanto preventivato (+3%), mentre le attribuzioni dalle entrate dell'imposta sugli oli minerali, pari al 25 per cento dei costi per le linee di base della NFTA, sono state del 2 per cento inferiori al preventivo (-6 mio.).

Per i singoli progetti sono stati prelevati 1557 milioni dal Fondo FTP. Rispetto al preventivo, comprendente anche i riporti di credito, sono stati impiegati 78 milioni in meno (-5%). Il 1° ottobre 2010, nel quadro di un riporto di credito, il Consiglio federale ha aumentato di 16,5 milioni il credito a preventivo per l'asse del Lötschberg, portandolo così a 36,4 milioni.

Per la NFTA (senza garanzia delle tracce e analisi delle capacità degli assi nord-sud) sono stati impiegati 1277 milioni, ovvero circa 35 milioni in meno (-3%) rispetto a quanto preventivato. I mezzi finanziari necessari per la costruzione delle gallerie di base del San Gottardo e del Ceneri sono rimasti per lo più nei margini prescritti (-11 mio. = -1%). L'avanzamento dei lavori di potenziamento degli assi del San Gottardo e del Lötschberg è stato invece inferiore alle aspettative, richiedendo quindi meno fondi (-18 mio. = -46%); sull'asse del Lötschberg, che registra uscite inferiori di 16 milioni rispetto a quanto preventivato, ne erano interessati i lavori per il quarto binario tra St. German e Visp e

Fondo per i grandi progetti ferroviari



per l'approvvigionamento di corrente di trazione. Per l'analisi delle capacità degli assi nord-sud sono stati impiegati 1,5 milioni (-17%), mentre per la garanzia delle tracce 1,4 milioni (-9%).

Per la 1ª tappa del programma FERROVIA 2000 sono stati spesi 34 milioni (-2%): con ciò, i mezzi messi a disposizione sono praticamente esauriti. Per il futuro sviluppo dell'infrastruttura ferroviaria (SIF) non si è registrata quasi nessuna uscita (-11 mio. = -86%), mentre per l'ulteriore sviluppo dell'infrastruttura ferroviaria (Ferrovia 2030) è stata impiegata circa la metà dei fondi preventivati (-2 mio.). La verifica dei costi e gli adeguamenti di progetto avvenuti nell'ambito della pianificazione di Ferrovia 2030 hanno comportato alcuni ritardi nel programma SIF.

Per i lavori di raccordo alla rete europea ad alta velocità sono stati prelevati 98 milioni dal Fondo, destinati per la maggior parte agli investimenti nella Svizzera orientale. Nell'insieme, le spese sono state del 22 per cento inferiori al preventivo. Non sono stati utilizzati nella misura prevista i mezzi finanziari stanziati per i progetti in Svizzera (-18%), in Francia (-36%) e in Germania (-60%). In Svizzera e in Francia, le ragioni sono da ricercare rispettivamente nei ritardi conseguenti a ricorsi e nei ritardi dovuti a nuove prescrizioni concernenti i passaggi a livello. In Germania, la Confederazione ha versato un anticipo inferiore a quanto preventivato per il potenziamento della tratta Lindau – Geltendorf, perché la pianificazione procede a rilento e perché la Germania ha versato contributi più cospicui.

Le spese per gli interventi di protezione contro il rumore sono state pari a 140 milioni, come da preventivo.

Gli interessi sugli anticipi e sui mutui a carico del Fondo FTP ammontavano rispettivamente a 203 e 1 milione. Sugli anticipi sono stati perciò versati circa 14 milioni di interessi in più di quanto preventivato. A partire dall'anno contabile 2010, è stato introdotto il *modello di remunerazione 2010*, che prevede la remunerazione delle rate annuali degli anticipi cumulati praticando un tasso d'interesse fisso per la durata di 10 anni (aliquota di portafoglio). Vengono quindi stabiliti annualmente solo i tassi d'interesse applicabili alle rate annuali in scadenza degli anticipi cumulati e a quelle nuove, mentre la remunerazione delle altre rate annuali resta invariata. Fino al 2009 gli anticipi cumulati venivano remunerati annualmente con il tasso d'interesse praticato per un'obbligazione federale di 10 anni. Con questo modello di remunerazione, gli attuali tassi d'interesse, particolarmente bassi, si sarebbero applicati a tutti gli anticipi. Il Fondo FTP ne

avrebbe profittato solo negli anni in cui gli interessi sono favorevoli, mentre negli anni in cui sono elevati, si sarebbero registrate uscite maggiori. Grazie al modello di remunerazione 2010, il Fondo FTP potrà contare sugli attuali tassi d'interesse bassi per le rispettive rate annuali per l'intera durata di 10 anni ed è quindi meno esposto alle fluttuazioni dei tassi d'interesse. Per il 2010, la quota degli interessi sugli anticipi sulle entrate a destinazione vincolata derivanti dalla TTCP e dall'IVA è pari al 16 per cento (i fondi provenienti dall'imposta sugli oli minerali non sono disponibili per il pagamento di tali interessi).

Dopo l'addebito degli interessi sugli anticipi, il Fondo chiude il Consuntivo 2010 con un disavanzo di 155 milioni, risultando inferiore di 196 milioni rispetto al preventivo. Gli anticipi cumulati sono così aumentati da 7388 a 7543 milioni, restando comunque inferiori di 2187 milioni al limite di anticipo indicizzato stabilito per legge.

Conto economico

CHF	Consuntivo 2009	Preventivo compr. aggiunte 2010	Consuntivo 2010	Diff. rispetto al C 2009 assoluta	in %
Ricavi	2 281 902 149	2 496 740 500	2 493 587 840	211 685 691	9,3
Entrate a destinazione vincolata	1 549 048 182	1 467 735 800	1 603 524 182	54 476 000	3,5
Imposta sul valore aggiunto	302 822 966	307 000 000	315 637 652	12 814 686	4,2
Tassa sul traffico pesante	943 945 599	835 800 000	968 371 604	24 426 005	2,6
Imposta sugli oli minerali	300 916 962	324 935 800	319 514 927	18 597 965	6,2
Entrate straordinarie	1 362 655	-	-	-1 362 655	-100,0
Attivazione prestiti rimborsabili Confederazione	-	7 500 000	3 000 000	3 000 000	n.a.
Attivazione prestiti a interesse variabile rimborsabili condizionalmente	584 200 000	670 200 000	731 909 949	147 709 949	25,3
NFTA, di cui					
Asse del Lötschberg	-	-	-	-	n.a.
Asse del San Gottardo	571 900 000	615 000 000	609 348 925	37 448 925	6,5
Lavori di sistemazione sul resto della rete, asse del Lötschberg	10 800 000	17 100 000	1 961 023	-8 838 977	-81,8
Lavori di sistemazione sul resto della rete, asse del San Gottardo	-	12 000 000	7 100 000	7 100 000	n.a.
Ferrovia 2000, di cui					
1ª tappa	1 500 000	26 100 000	28 100 000	26 600 000	1773,3
Raccordo alla rete europea	-	-	85 400 000	85 400 000	n.a.
Attivazione anticipi Confederazione	148 653 967	351 304 700	155 153 709	6 499 742	4,4
Spese	2 281 902 149	2 496 740 500	2 493 587 840	211 685 691	9,3
Prelievi per progetti	1 519 704 379	1 635 222 900	1 557 421 798	37 717 419	2,5
NFTA, di cui					
Vigilanza del progetto	3 216 560	4 393 300	3 050 867	-165 693	-5,2
Asse del Lötschberg	27 201 273	36 400 000	33 924 892	6 723 619	24,7
Asse del San Gottardo	1 143 745 213	1 230 000 000	1 218 616 015	74 870 802	6,5
Miglioramenti San Gallo - Arth-Goldau	915 000	2 560 000	943 240	28 240	3,1
Miglioramenti resto della rete, asse del Lötschberg	19 484 013	22 960 000	6 627 740	-12 856 273	-66,0
Miglioramenti resto della rete, asse del San Gottardo	9 684 000	16 100 000	14 201 600	4 517 600	46,7
Garanzia dei tracciati	-	1 650 000	1 375 108	1 375 108	n.a.
Analisi delle capacità degli assi nord-sud	1 814 766	1 600 000	1 457 049	-357 717	-19,7
Ferrovia 2000, di cui					
1ª tappa	12 242 332	35 000 000	34 449 311	22 206 979	181,4
Misure di cui all'art. 4 lett. b LSIF	-	12 157 000	1 810 693	1 810 693	n.a.
Vigilanza di progetto concernente le misure di cui all'art. 4 lett. b LSIF	1 097 520	552 600	66	-1 097 454	-100,0
Pianificazione dell'ulteriore sviluppo dell'infrastruttura ferroviaria	2 014 931	5 000 000	2 562 666	547 735	27,2
Raccordo alla rete europea, di cui					
Vigilanza del progetto	824 000	1 000 000	33 865	-790 135	-95,9
Miglioramenti San Gallo - St. Margrethen	13 654 000	31 700 000	23 083 348	9 429 348	69,1
Miglioramenti Lindau - Geltendorf	-	7 500 000	3 000 000	3 000 000	n.a.
Miglioramenti Bülach - Sciaffusa	10 955 600	44 900 000	44 900 000	33 944 400	309,8
Nuova tratta Belfort - Digione	45 000 000	-	-	-45 000 000	-100,0
Miglioramenti Vallorbe / Pontarlier - Digione	10 979 840	3 300 000	1 222 665	-9 757 175	-88,9
Sistemazione stazione nodale Ginevra	596 000	5 400 000	1 245 194	649 194	108,9
Miglioramenti Bellegarde - Nurieux - Bourg-en-Bresse	79 198 723	4 500 000	4 500 000	-74 698 723	-94,3
Raccordo Basilea aeroporto - Mulhouse	-	300 000	-	-	n.a.
Miglioramenti Bienne - Belfort	1 010 458	3 600 000	1 621 138	610 680	60,4
Miglioramenti Berna - Neuchâtel - Pontarlier	1 900 000	2 150 000	1 262 141	-637 859	-33,6
Miglioramenti Losanna - Vallorbe	69 000	200 000	197 642	128 642	186,4
Miglioramenti Sargans - St. Margrethen	4 652 000	7 900 000	7 900 000	3 248 000	69,8
Miglioramenti San Gallo - Costanza	4 543 504	8 800 000	6 140 940	1 597 436	35,2
Miglioramenti Zurigo Aeroporto - Winterthur	1 400 000	5 600 000	3 358 728	1 958 728	139,9
Protezione contro l'inquinamento fonico	123 505 646	140 000 000	139 936 890	16 431 244	13,3
Interessi sui prestiti	1 708 000	1 789 000	981 500	-726 500	-42,5
Interessi sugli anticipi	176 289 770	189 528 600	203 274 593	26 984 823	15,3
Rettificazione di valore prestiti a interesse variabile rimborsabili condizionalmente	584 200 000	670 200 000	731 909 949	147 709 949	25,3

n.a.: non attestato

Bilancio

CHF	Consuntivo 2009	Consuntivo 2010	Diff. rispetto al C 2009 assoluta in %	
Attivi	7 453 234 457	7 606 388 166	153 153 709	2,1
Attivo circolante	0	0	0	
Conti correnti costruttori	275 471	-	-275 471	-100,0
Rettificazione di valore conti correnti costruttori	-275 471	-	275 471	-100,0
Attivo fisso	7 453 234 457	7 606 388 166	153 153 709	2,1
Prestiti a interesse variabile rimborsabili condizionalmente	12 222 099 708	12 954 009 657	731 909 949	6,0
NFTA asse del Lötschberg	2 181 460 281	2 181 460 281	-	-
NFTA asse del San Gottardo	4 087 512 427	4 696 861 352	609 348 925	14,9
NFTA miglioramenti sul resto della rete, asse del Lötschberg	277 400 000	279 361 023	1 961 023	0,7
NFTA miglioramenti sul resto della rete, asse del San Gotthardo	-	7 100 000	7 100 000	n.a.
1ª tappa Ferrovia 2000	5 675 727 000	5 703 827 000	28 100 000	0,5
RAV miglioramenti San Gallo - St. Margrethen	-	21 900 000	21 900 000	n.a.
RAV miglioramenti Bülach - Sciaffusa	-	44 300 000	44 300 000	n.a.
RAV sistemazione stazione nodale Ginevra	-	1 100 000	1 100 000	n.a.
RAV miglioramenti Bienne - Belfort	-	1 300 000	1 300 000	n.a.
RAV miglioramenti Losanna - Vallorbe	-	100 000	100 000	n.a.
RAV miglioramenti Sargans - St. Margrethen	-	7 800 000	7 800 000	n.a.
RAV miglioramenti San Gallo - Costanza	-	5 700 000	5 700 000	n.a.
RAV miglioramenti Zurigo Aeroporto - Winterthur	-	3 200 000	3 200 000	n.a.
Prestiti rimborsabili	65 000 000	63 000 000	-2 000 000	-3,1
1ª tappa Ferrovia 2000	65 000 000	60 000 000	-5 000 000	-7,7
RAV miglioramenti Lindau - Geltendorf	-	3 000 000	3 000 000	n.a.
Rettificazione di valore prestiti a interesse variabile rimborsabili condizionalmente	-12 222 099 708	-12 954 009 657	-731 909 949	6,0
Indebitamento del Fondo per anticipi	7 388 234 457	7 543 388 166	155 153 709	2,1
Passivi	7 453 234 457	7 606 388 166	153 153 709	2,1
Capitale di terzi	7 453 234 457	7 606 388 166	153 153 709	2,1
Prestiti rimborsabili Confederazione	65 000 000	63 000 000	-2 000 000	-3,1
Anticipi Confederazione	7 388 234 457	7 543 388 166	155 153 709	2,1

n.a.: non attestato

Disegno

Decreto federale II concernente il conto del Fondo per i grandi progetti ferroviari per il 2010

del # giugno 2011

L'Assemblea federale della Confederazione Svizzera,
visto l'articolo 8 capoverso 1 del regolamento del 9 ottobre 1998¹
del fondo per i grandi progetti ferroviari;
visto il messaggio del Consiglio federale del # aprile 2011²,

decreta:

Art. 1

Il conto del Fondo per i grandi progetti ferroviari per l'esercizio 2010 è approvato come segue:

- a. il conto economico contabilizza prelievi messi a disposizione dei progetti di 1 557 421 798 franchi e chiude con una carenza di finanziamento di 155 153 709 franchi, coperta con anticipi mutui di tesoreria;
- b. il bilancio registra anticipi di 7 543 388 166 franchi.

Art. 2

Il presente decreto non sottostà a referendum.

¹ RS 742.140

² Non pubblicato nel FF



Indice

	Pagina
2 Fondo infrastrutturale per il traffico d'agglomerato, la rete delle strade nazionali, nonché le strade principali nelle regioni di montagna e nelle regioni periferiche	19
21 Base legale, struttura e competenze	19
22 Modalità di funzionamento del fondo infrastrutturale	19
23 Conto 2010	20
Disegno Decreto federale III	24

21 Base legale, struttura e competenze

Il fondo infrastrutturale si basa sugli articoli 86 capoverso 3 e 173 capoverso 2 della Costituzione federale (Cost.). La legge federale del 6 ottobre 2006 sul fondo infrastrutturale (LFIT; RS 725.13) ne disciplina i principi, mentre l'articolo 1 del decreto federale del 4 ottobre 2006 concernente il credito globale per il fondo infrastrutturale ne stabilisce la ripartizione ai diversi settori di compiti. L'ordinanza concernente l'utilizzazione dell'imposta sugli oli minerali a destinazione vincolata (OUMin; RS 725.116.21) fissa infine le procedure da seguire.

La legge sul fondo infrastrutturale è entrata in vigore il 1° gennaio 2008.

A livello formale, il fondo infrastrutturale è un fondo giuridicamente non autonomo con contabilità propria. Esso consta di un conto economico e di un bilancio (n.b.: la loro struttura sarà ridefinita dal 2011 sulla base di una modifica della LFIT). Esso dispone inoltre di un conto liquidità che illustra lo stato delle risorse.

Il conto economico comprende:

- *i ricavi*: composti dai versamenti (versamento iniziale e versamenti annuali provenienti dalle tasse stradali a destinazione vincolata) nonché dall'iscrizione all'attivo delle strade nazionali in costruzione e dei mutui a progetti ferroviari del traffico d'agglomerato;
- *le spese*: costituite dai prelievi per il finanziamento dei compiti (completamento della rete, eliminazione di problemi di capacità nella rete, misure in ambito di agglomerati, strade principali nelle regioni di montagna e periferiche), dal riporto nel bilancio della Confederazione degli investimenti completati in ambito di strade nazionali nonché dalla rettifica di valore per i mutui a progetti ferroviari del traffico d'agglomerato. Nei prelievi per le strade nazionali si distingue tra quote attivabili e quote non attivabili. La Confederazione può attivare le uscite in relazione con la costruzione delle strade nazionali solo se ne ricava un corrispettivo valore patrimoniale. Di conseguenza, non sono attivabili le uscite per installazioni successivamente cedute ai Cantoni (ad es. opere di protezione contro i pericoli naturali al di fuori del perimetro delle strade nazionali, strade che collegano le strade nazionali alla rete viaria subordinata, ecc.) o le uscite di altro genere (ad es. legate a ricomposizioni particellari, scavi archeologici, misure di compensazione ecologica, ecc.).

Il bilancio si compone di (voci principali):

- *attivo circolante*: le risorse disponibili comprendono principalmente i crediti verso la Confederazione. A tale proposito, bisogna precisare che il fondo infrastrutturale non dispone di liquidità, poiché queste sono messe a disposizione progressivamente e solo nella misura del loro effettivo fabbisogno;

- *attivo fisso*: comprende le strade nazionali in costruzione e i mutui per il traffico ferroviario (ferrovie cittadine e tram negli agglomerati) iscritti all'attivo e completamente rettificati;
- *capitale proprio*: corrispondente all'eccedenza degli attivi una volta detratto il capitale di terzi.

L'Assemblea federale ha approvato per il tramite del decreto federale del 4 ottobre 2006 lo stanziamento di un credito d'impegno (credito globale) di 20,8 miliardi di franchi al fondo infrastrutturale (livello dei prezzi 2005, rincaro e imposta sul valore aggiunto esclusi). Nel frattempo sono state già liberate le rate del credito globale per il completamento della rete delle strade nazionali (8,5 mia.), le risorse per la realizzazione di progetti urgenti e pronti per la realizzazione del traffico d'agglomerato (2,6 mia.) come pure i contributi alle strade principali nelle regioni di montagna e nelle regioni periferiche (800 mio.). Nel quadro della seconda tappa delle misure di stabilizzazione congiunturale, tramite il decreto federale dell'11 marzo 2009, sono stati liberati i mezzi necessari per la realizzazione di due progetti volti all'eliminazione di problemi di capacità (300 mio. del credito globale di 5,5 mia.). Inoltre, con i decreti federali del 21 settembre 2010, il Parlamento ha sbloccato i primi crediti destinati al programma per l'eliminazione di problemi di capacità sulla rete delle strade nazionali (1,235 mia.) e al programma di cofinanziamento dei progetti d'agglomerato (1,511 mia.). Altre richieste di sblocco di crediti saranno sottoposte periodicamente all'Assemblea federale.

Sull'arco della durata di vita ventennale del fondo, l'Assemblea federale ne approva annualmente il conto come pure – unitamente al preventivo – i relativi prelievi per i singoli compiti. Nel quadro del preventivo della Confederazione essa decide inoltre in merito ai versamenti annuali al fondo. Conformemente all'articolo 9 LFIT il fondo non può indebitarsi.

Il Consiglio federale allestisce una pianificazione finanziaria del fondo che comunica ogni anno al Parlamento, unitamente al preventivo o nel quadro del piano finanziario di legislatura. L'Esecutivo dispone d'altronde della competenza di aumentare il credito globale d'agglomerato nella misura del rincaro documentato e dell'imposta sul valore aggiunto.

22 Modalità di funzionamento del fondo infrastrutturale

La Confederazione versa risorse nel fondo infrastrutturale ricorrendo al finanziamento speciale del traffico stradale. Questi mezzi vengono impiegati conformemente alle disposizioni della legge sul fondo infrastrutturale per finanziare:

- il completamento della rete delle strade già approvata nazionali secondo l'articolo 197 numero 3 Cost.;
- l'eliminazione di problemi di capacità sulla rete delle strade nazionali;
- investimenti per il traffico d'agglomerato;
- contributi alle strade principali nelle regioni di montagna e nelle regioni periferiche.

L'impiego dei mezzi è in parte limitato. Al momento dell'entrata in vigore della LFIT, il fondo infrastrutturale è stato alimentato tramite un versamento iniziale di 2,6 miliardi di franchi prelevati dagli accantonamenti per il finanziamento speciale del traffico stradale. Secondo l'articolo 2 capoverso 2 della legge sul fondo infrastrutturale, il versamento iniziale può essere utilizzato soltanto per il completamento della rete delle strade nazionali, per l'eliminazione di problemi di capacità e per i contributi alle strade principali. Queste condizioni valgono anche per il versamento supplementare di 850 milioni per il 2011, deciso dal Parlamento il 1° ottobre 2010 allo scopo di migliorare la liquidità del fondo infrastrutturale.

Le uscite in ambito di traffico d'agglomerato devono invece essere finanziate mediante i versamenti annui.

Conformemente all'articolo 2 capoverso 3 LFIT, il versamento al fondo infrastrutturale deve essere stabilito in modo che per i compiti finanziati dal fondo e gli altri compiti previsti nell'articolo 86 capoverso 3 Cost. siano disponibili mezzi sufficienti.

La durata del fondo infrastrutturale è limitata a 20 anni (art. 13 LFIT). Le risorse residue saranno trasferite al finanziamento speciale del traffico stradale.

23 Conto 2010

Conto economico

CHF	Consuntivo 2009	Preventivo compr. aggiunte 2010	Consuntivo 2010	Diff. rispetto al C 2009 assoluta	in %
Saldo Conto economico	29 211 037	500 900 000	512 470 920	483 259 883	1 654,4
Ricavi	1 918 175 249	2 018 000 000	1 786 996 742	-131 178 507	-6,8
Versamenti	990 000 000	1 029 000 000	1 029 000 000	39 000 000	3,9
Versamento straordinario	–	–	–	–	–
Versamento annuo	990 000 000	1 029 000 000	1 029 000 000	39 000 000	3,9
Attivazione strade nazionali in corso	720 515 939	989 000 000	723 876 742	3 360 803	0,5
Completamento della rete	720 515 939	883 500 000	693 671 510	-26 844 429	-3,7
Eliminazione di problemi di capacità	–	105 500 000	30 205 232	30 205 232	n.a.
Attivazione mutui per il traffico ferroviario rimborsabili condizionalmente	207 659 310	–	34 120 000	-173 539 310	-83,6
BE Linea tranviaria Berna ovest	5 000 000	–	8 200 000	3 200 000	64,0
ZG Ferrovia urbana di Zugo, 1° completamento parziale	3 612 000	–	4 700 000	1 088 000	30,1
VD Ouchy-Les Croisettes, Métro M2	51 000 000	–	–	-51 000 000	-100,0
ZH Linea di transito di Zurigo (DML), 1a parte della rete celere regionale	128 000 000	–	12 709 000	-115 291 000	-90,1
BL Stazione di Dornach Arlesheim/ampliamento a doppio binario a Stollenrain	4 500 000	–	1 000 000	-3 500 000	n.a.
VD Stazione di Prilly-Malley, Réseau Express Vaudois (REV)	7 388 700	–	3 511 000	-3 877 700	n.a.
VD Interventi nell'ambito della rete TL 2008	3 908 610	–	–	-3 908 610	n.a.
TI Raccordo ferroviario tra Mendrisio e Varese (FMV)	4 250 000	–	4 000 000	-250 000	n.a.
Spese	1 888 964 212	1 517 100 000	1 274 525 822	-614 438 390	-32,5
Prelievi	1 285 150 684	1 470 100 000	1 209 516 666	-75 634 018	-5,9
Completamento della rete delle strade nazionali attivabili	766 293 613	930 000 000	742 495 808	-23 797 805	-3,1
non attivabili	720 515 939	883 500 000	693 671 510	-26 844 429	-3,7
Eliminazione di problemi di capacità attivabili	45 777 674	46 500 000	48 824 298	3 046 624	6,7
non attivabili	–	111 000 000	30 364 707	30 364 707	n.a.
Programmi d'agglomerato	–	–	–	–	n.a.
Progetti urgenti in ambito di traffico d'agglomerato	470 000 071	386 000 000	385 999 151	-84 000 920	-17,9
Contributi a fondo perso	262 340 761	386 000 000	351 879 151	89 538 390	34,1
Mutui (traffico ferroviario)	207 659 310	–	34 120 000	-173 539 310	-83,6
Strade principali nelle regioni di montagna e periferiche	44 282 000	43 100 000	43 091 000	-1 191 000	-2,7
Compensazione dell'ammancio di fondi cantonali a seguito dell'aumento della TTPCP	4 575 000	–	7 566 000	2 991 000	65,4
Riporto nel bilancio della Confederazione dei tratti di strade nazionali completati	396 154 218	47 000 000	30 889 156	-365 265 062	n.a.
Completamento della rete	396 154 218	47 000 000	30 889 156	-365 265 062	n.a.
Eliminazione di problemi di capacità	–	–	–	–	n.a.
Rettificazione di valore mutui per il traffico ferroviario rimborsabili condizionalmente	207 659 310	–	34 120 000	-173 539 310	-83,6

n.a.: non attestato

Il conto economico del fondo infrastrutturale per l'esercizio 2010 si è chiuso con un saldo di 512 milioni.

I ricavi pari a 1787 milioni si compongono come segue:

Nel 2010, il versamento annuo al fondo è ammontato a 1029 milioni. Dal completamento della rete delle strade nazionali è stato possibile attivare immobilizzazioni in corso per un valore di 694 milioni, dall'eliminazione dei problemi di capacità di 30 milioni. Parimenti, hanno dovuto essere attivati anche i mutui a progetti d'agglomerato urgenti per il traffico ferroviario per un valore di 34 milioni.

Rispetto all'anno precedente questi mutui hanno registrato una forte flessione (-174 mio.), da un lato in quanto la maggior parte dei contributi federali alla metro M2 di Losanna è già stata versata (2009: mutuo di 51 mio.), dall'altro in quanto nel 2010 anche la linea di transito di Zurigo è stata finanziata in misura inferiore con mutui (2009: 128 mio.; 2010: 13 mio.).

Le spese hanno raggiunto 1275 milioni. In gran parte si trattava di prelievi (complessivamente 1210 mio.):

Nell'ambito del *completamento della rete delle strade nazionali* sono stati spesi 742 milioni, di cui 49 milioni non attivabili. In questo contesto vanno menzionati i seguenti progetti chiave:

- A4 Knonaueramt;
- A4/A20 Circonvallazione ovest di Zurigo, Üetlibergtunnel incluso;
- A5 Circonvallazione di Bienne;
- A5 Circonvallazione di Serrières;
- A8 Circonvallazione di Lungern;
- A9 Circonvallazione di Visp e Leuk-Steg/Gampel;
- A16 Tavannes-Moutier;
- A16 Confine nazionale Francia-Porrentruy;
- A28 Circonvallazione di Saas.

Rispetto all'importo preventivato, le uscite sono state inferiori di circa 188 milioni. Questa situazione è riconducibile soprattutto a progetti nei Cantoni di Berna (circonvallazione di Bienne, tratto Tavannes-Moutier) e del Vallese (circonvallazione di Visp e Leuk-Steg/Gampel). Le minori uscite sono imputabili soprattutto all'interruzione delle procedure di approvazione dei piani a causa di opposizioni, in alcuni casi deferite fino al Tribunale federale, a un avanzamento dei lavori rallentato in seguito a difficoltà nell'esecuzione nonché al rincaro negativo a seguito della crisi congiunturale e della costante concorrenza e pressione sui costi nel ramo dell'edilizia e del genio civile.

I lavori di costruzione dei due progetti anticipati concernenti *l'eliminazione dei problemi di capacità* (ampliamento a 6 corsie dei tratti Härkingen - Wiggertal e Blegi - Rütihof) nel 2010 hanno potuto essere avviati solo sul sito di Blegi-Rütihof (30 mio.). Il progetto Härkingen - Wiggertal è ancora bloccato in quanto la procedura di approvazione dei piani non era ancora conclusa. Nel novembre 2010 il Tribunale federale è entrato nel merito dei ricorsi rigettando la domanda di effetto sospensivo. I lavori preparatori potranno quindi essere avviati nel 2011.

Nel 2010 sono state anche registrate entrate dell'ordine di circa 18 milioni (in particolare in seguito alla vendita di terreni residui non più necessari) in relazione alla costruzione delle strade nazionali. Derogando al principio dell'espressione al lordo, questi mezzi hanno potuto essere riattribuiti direttamente al corrispondente credito delle uscite del fondo (contabilizzazione netta).

Le uscite per il *traffico d'agglomerato* sono ammontate complessivamente a 386 milioni.

I contributi agli investimenti e i mutui per le infrastrutture ferroviarie nel quadro dei progetti d'agglomerato urgenti hanno raggiunto i 319 milioni. Nel 2010 hanno beneficiato di cospicui contributi i progetti seguenti:

- ZH Ferrovia urbana del Glattal, 2^a e 3^a tappa;
- ZH Linea tranviaria Zurigo ovest;
- BE Linea tranviaria Berna ovest;*
- LU Doppio binario e interrimento della Zentralbahn;
- ZG Ferrovia urbana di Zugo, 1^o completamento;*
- BS Spostamento della linea tranviaria St. Johann/Pro Volta;
- BS Prolungamento della linea tranviaria verso Saint Louis e Weil am Rhein nella Città di Basilea;
- BL Stazione di Dornach Arlesheim/ampliamento a doppio binario a Stollenrain;*
- AG Tracciato proprio della ferrovia della Wynental e della Suhrental (WSB) tra Suhr e Aarau;
- VD Stazione di Prilly-Malley, Réseau Express Vaudois (REV);*
- GE Tram Cornavin-Meyrin-CERN (TCMC);
- GE Linea tranviaria Onex-Bernex;
- ZH Linea di transito di Zurigo (DML), 1^a parte della rete celere regionale;*
- TI Raccordo ferroviario tra Mendrisio e Varese (FMV).*

*Finanziati in parte o totalmente attraverso mutui rimborsabili condizionalmente.

67 milioni sono stati spesi per progetti stradali nel settore degli agglomerati:

- BE Wankdorfplatz, prolungamento della linea tranviaria;
- ZG Rinnovo della strada cantonale numero 4, «Rampa nord»;
- FR Ponte e galleria della Poya;
- SO Decongestionamento della regione di Olten;
- BL H2 Pratteln-Liestal.

43 milioni sono stati versati a titolo di contributi forfettari alle strade principali nelle regioni di montagna e nelle regioni periferiche. Questo importo viene adeguato annualmente al rincaro (anno di riferimento 2005). Ad averne diritto sono quei Cantoni legittimati alla quota anticipata conformemente alla TTPCP e che non hanno un agglomerato superiore a centomila abitanti. Questi criteri sono adempiuti dai seguenti Cantoni: Uri, Svitto, Obvaldo, Nidvaldo, Glarona, Friburgo, Soletta, Appenzello Esterno, Appenzello Interno, Grigioni, Vallese, Neuchâtel e Giura. I contributi sono commisurati alla lunghezza delle strade.

Compensazione dell'ammancio di fondi cantonali a seguito dell'aumento della TTPCP: il 19 aprile 2010 il Tribunale federale ha accolto il ricorso dell'Amministrazione federale delle dogane

contro la sentenza del Tribunale amministrativo federale del 21 ottobre 2009 concernente l'aumento della TTPCP nel 2008 annullando la sentenza di quest'ultimo.

Su queste basi, il Consiglio federale ha deciso di reintrodurre le tariffe del 2008, per i detentori di veicoli esteri a partire dal 4 maggio 2010, per quelli nazionali a partire dalla tassazione di marzo 2010.

In virtù dell'articolo 14 capoverso 2 LFIT, se dal 2008 la TTPCP non viene aumentata o viene aumentata solo parzialmente, i mezzi mancanti sono versati dal fondo infrastrutturale. Nel 2010 queste fattispecie si sono presentate nei mesi da gennaio a febbraio, rispettivamente da gennaio a marzo. I minori ricavi pari a 8 milioni ottenuti in questo periodo, sono stati versati ai Cantoni attingendo dal fondo infrastrutturale.

Il riporto nel bilancio della Confederazione di tratti di strade nazionali portati a termine – ovvero nel 2010 dell'apertura al traffico della circonvallazione di Giswil – ha generato spese pari a 31 milioni. Al riguardo, occorre ricordare che sono riportate unicamente le parti di questi progetti finanziate con il fondo infrastrutturale; quelle finanziate dalla Confederazione prima della costituzione di detto fondo, sono state già riportate, come immobilizzazioni in corso, nel bilancio di apertura al 1° gennaio 2008.

Bilancio

CHF	Consuntivo 2009	Consuntivo 2010	Diff. rispetto al C 2009 assoluta	in %
Attivi	2 938 314 158	3 445 308 620	506 994 462	17,3
Attivo circolante	1 794 392 564	1 608 399 439	-185 993 125	-10,4
Crediti della Confederazione	1 793 116 963	1 598 684 604	-194 432 359	-10,8
Crediti di terzi	1 275 601	9 714 835	8 439 234	661,6
Attivo fisso	1 143 921 594	1 836 909 181	692 987 587	60,6
Immobilizzazioni in corso, strade nazionali	1 143 921 594	1 836 909 181	692 987 587	60,6
Completamento della rete	1 143 921 594	1 806 703 949	662 782 355	57,9
Eliminazione di problemi di capacità	–	30 205 232	30 205 232	n.a.
Mutui per il traffico ferroviario rimborsabili condizionalmente	386 058 085	420 178 085	34 120 000	8,8
BE Linea tranviaria Berna ovest	10 100 000	18 300 000	8 200 000	81,2
ZG Ferrovia urbana di Zugo, 1° completamento parziale	4 577 000	9 277 000	4 700 000	102,7
VD Ouchy-Les Croisettes, Métro M2	120 000 000	120 000 000	–	–
ZH Linea di transito di Zurigo (DML), 1a parte della rete celere regionale	231 333 775	244 042 775	12 709 000	5,5
BL Stazione di Dornach Arlesheim/ampliamento a doppio binario a Stollenrain	4 500 000	5 500 000	1 000 000	n.a.
VD Stazione di Prilly-Malley, Réseau Express Vaudois (REV)	7 388 700	10 899 700	3 511 000	n.a.
VD Interventi nell'ambito della rete TL 2008	3 908 610	3 908 610	–	n.a.
TI Raccordo ferroviario tra Mendrisio e Varese (FMV)	4 250 000	8 250 000	4 000 000	n.a.
Rettificazione di valore di mutui per il traffico ferroviario rimborsabili condizionalmente	-386 058 085	-420 178 085	-34 120 000	8,8
Passivi	2 938 314 158	3 445 308 620	506 994 462	17,3
Capitale di terzi	10 830 245	5 353 788	-5 476 457	-50,6
Impegni di terzi	10 830 245	5 353 788	-5 476 457	-50,6
Capitale proprio	2 927 483 913	3 439 954 832	512 470 919	17,5

n.a.: non attestato

Al 31 dicembre 2010, il bilancio del fondo infrastrutturale registra, a livello di attivi, un attivo circolante di 1608 milioni composto da crediti verso la Confederazione (1598 mio.) e da crediti verso i Cantoni (10 mio.), questi ultimi provenienti dal completamento della rete delle strade nazionali. L'attivo fisso comprende le strade nazionali in costruzione attivate (1837 mio.) e

i mutui attivati e completamente rettificati (420 mio.). A livello di passivi, si registrano impegni nei confronti di terzi dell'ordine di 5 milioni; si tratta di fatture cantonali in relazione al completamento della rete, contabilizzate nel 2010, ma pagate solo nel 2011. Il capitale proprio ammonta a 3440 milioni.

Conto liquidità

Mio. CHF	Consuntivo 2009	Preventivo 2010	Consuntivo 2010	Diff. rispetto al C 2009 assoluta in %	
Versamenti al fondo	990,0	1 029,0	1 029,0	39,0	3,9
Versamento straordinario	-	-	-	-	-
Versamento annuo	990,0	1 029,0	1 029,0	39,0	3,9
Prelievi dal fondo	1 285,2	1 470,1	1 209,6	-75,6	-5,9
Completamento della rete delle strade nazionali	766,3	930,0	742,5	-23,8	-3,1
Eliminazione di problemi di capacità sulla rete delle strade nazionali	-	111,0	30,4	30,4	n.a.
Progetti urgenti in ambito di traffico d'agglomerato	470,0	386,0	386,0	-84,0	-17,9
Programmi d'agglomerato	-	-	-	-	n.a.
Strade principali nelle regioni di montagna e periferiche	44,3	43,1	43,1	-1,2	-2,7
Compensazione dell'ammancio di fondi cantonali a seguito dell'aumento della TTPCP	4,6	-	7,6	3,0	65,2
Liquidità del fondo *	1 783,5	1 342,4	1 602,9	-180,6	-10,1

n.a.: non attestato

* Crediti e impegni di terzi non considerati

A fine 2010 la liquidità del fondo infrastrutturale era di 1603 milioni. L'importo risulta di circa 261 milioni superiore rispetto a quanto preventivato grazie alle minori uscite nell'ambito delle strade nazionali.

Disegno

Decreto federale III concernente il conto del fondo infrastrutturale per il 2010

del #.#.2011

L'Assemblea federale della Confederazione Svizzera,
visto l'articolo 12 della legge del 6 ottobre 2006¹ sul fondo infrastrutturale;
visto il messaggio del Consiglio federale del #.#.2011²,

decreta:

Art. 1

Il conto del fondo infrastrutturale per l'esercizio 2010 è approvato come segue:

- a. il conto economico contabilizza prelievi per 1 209 516 666 franchi e chiude con un saldo positivo di 512 470 920 franchi. Questo importo è riportato nel capitale proprio;
- b. la somma di bilancio ammonta a 3 445 308 621 franchi, con un capitale proprio di 3 439 954 832 franchi.

Art. 2

Il presente decreto non sottostà a referendum.

¹ RS 725.13

² Non pubblicato nel FF



Indice

	Pagina
3 Settore dei politecnici federali	29
31 Introduzione	29
32 Conto economico consolidato	30
321 Panoramica	30
322 Conto economico consolidato	31
323 Conto d'investimento consolidato	32
324 Conto del flusso di fondi consolidato	33
325 Bilancio consolidato	34
326 Documentazione del capitale proprio consolidata	35
33 Allegato al conto annuale consolidato	37
331 Spiegazioni generali	37
332 Spiegazioni concernenti il conto annuale consolidato	40
333 Ulteriori spiegazioni	56
34 Rendiconto per segmento / singoli conti	59
341 Conto economico per unità di consolidamento	59
342 Conto d'investimento per unità di consolidamento	60
343 Conto del flusso di fondi per unità di consolidamento	61
344 Bilancio per unità di consolidamento	62
35 Informazioni complementari	63
351 Investimenti della Confederazione per immobili utilizzati dal settore dei PF	63
352 Elaborazione e le reti ad alte prestazioni (progetto HPCN)	63
Disegno Decreto federale IV	65

31 Introduzione

Il settore dei PF comprende i due politecnici federali di Zurigo (PFZ) e Losanna (PFL) nonché i quattro istituti di ricerca Istituto Paul Scherrer (IPS), Istituto federale di ricerca per la foresta, la neve e il paesaggio (FNP), Laboratorio federale di prova dei materiali e di ricerca (LPMR) e Istituto federale per l'approvvigionamento, la depurazione e la protezione delle acque (IFADPA). Si tratta di istituti federali di diritto pubblico con personalità giuridica. Appartengono inoltre al settore dei PF il Consiglio dei PF in qualità di organo direttivo strategico con il suo stato maggiore e la Commissione di ricorso dei PF in qualità di organo di ricorso indipendente.

Gestione e rendiconto del settore dei PF

La legge sui PF disciplina l'autonomia del settore dei PF e delle sue istituzioni. La gestione *politica* è assicurata dal Parlamento e dal Consiglio federale. Le autorità politiche prescrivono gli standard delle prestazioni (attualmente: mandato di prestazioni del Consiglio federale al settore dei PF 2008-2011) e i valori finanziari di riferimento e il settore dei PF è responsabile, in quanto fornitore di prestazioni, di attuare tali prescrizioni. Il settore dei PF sottostà inoltre all'alta vigilanza parlamentare. La gestione *strategica* del settore dei PF spetta al Consiglio dei PF, mentre la gestione operativa delle istituzioni è assicurata dalle rispettive direzioni.

La legge e il mandato di prestazioni obbligano il Consiglio dei PF a rendere conto periodicamente sul grado di raggiungimento degli obiettivi, sullo stato degli immobili, sul personale e sulle finanze. A tal fine, ogni anno il Consiglio dei PF presenta al Consiglio federale un rendiconto, che – una volta approvato – costituisce un documento supplementare per la discussione sul consuntivo in Parlamento nonché uno strumento di comunicazione per il pubblico.

Politecnico federale di Zurigo (PFZ)

Il PFZ si distingue per insegnamento all'insegna dell'eccellenza, ricerca fondamentale all'avanguardia e utilizzazione dei risultati a vantaggio della società. Il PFZ conta oltre 16 000 studenti provenienti da circa 80 Paesi, di cui circa 3500 dottorandi. Oltre 400 professori si dedicano all'insegnamento e alla ricerca nei seguenti campi: scienze dell'architettura e delle costruzioni, scienze dell'ingegneria, scienze naturali e matematica, scienze sistemiche nonché scienze gestionali e sociali.

Politecnico federale di Losanna (PFL)

Il PFL accoglie circa 11 500 persone: oltre 7700 studenti, quasi 300 professori e 4500 ricercatori, tecnici e collaboratori amministrativi. Il PFL è una delle scuole più multiculturali del mondo. Ogni giorno vi convergono più di 130 nazionalità e la formazione è totalmente bilingue (francese-inglese) a partire dal livello di master. La prestigiosa scuola si distingue per una politica volta a moltiplicare le collaborazioni internazionali, la sponsorizzazione e i progetti comuni tra i settori scientifico e industriale.

Istituto Paul Scherrer (IPS)

L'IPS compie ricerche su materia e materiali, uomo e salute nonché energia e ambiente. Con la sorgente di neutroni SINQ, la sorgente luminosa Synchrotron SLS e la sorgente di muoni μS gestisce grandi impianti di ricerca scientifica. Ogni anno oltre 2000 ricercatori provenienti dalla Svizzera e dal mondo intero convergono all'IPS per effettuare esperimenti impossibili altrove. L'IPS gestisce l'unico impianto di trattamento di malattie tumorali specifiche mediante protoni in Svizzera. Dei circa 1700 collaboratori dell'IPS, 700 sono scienziati.

Istituto federale di ricerca per la foresta, la neve e il paesaggio (FNP)

Il FNP si occupa dell'utilizzazione e della protezione di paesaggi e habitat e in particolare della gestione responsabile dei pericoli naturali nelle Alpi svizzere (segnatamente l'Istituto federale per lo studio della neve e delle valanghe SLF). Il FNP occupa oltre 500 collaboratori a Birmensdorf, Davos, Losanna, Bellinzona e Sion. Circa la metà sono collaboratori scientifici, altre 75 persone lavorano alla loro tesi.

Laboratorio federale di prova dei materiali e di ricerca (LPMR)

Il LPMR elabora soluzioni orientate alla pratica per l'industria e la società in materia di materiali nanostrutturati, tecnologie ambientali, energetiche e per edifici sostenibili nonché biotecnologie e tecnologie mediche. Dal 1880 fornisce a servizi pubblici cifre e fatti per decisioni politiche e realizza studi per uffici federali. Alla fine del 2010, al LPMR lavoravano circa 940 collaboratori, compresi 24 professori, circa 140 dottorandi e 40 apprendisti. A essi si aggiungevano come ogni anno circa 200 diplomandi e praticanti.

Istituto federale per l'approvvigionamento, la depurazione e la protezione delle acque (IFADPA)

L'IFADPA è un istituto di ricerca sull'acqua leader a livello mondiale. La combinazione di scienze naturali, ingegneristiche e sociali consente un'esplorazione della totalità delle acque, da corpi idrici naturali relativamente intatti a sistemi di gestione delle acque di scarico completamente automatizzati. Gli oltre 20 professori, 150 collaboratori scientifici e altrettanti dottorandi trovano all'IFADPA un ambiente di ricerca eccezionale, che coinvolge attivamente gruppi d'interesse dell'economia e della società.

Consiglio dei Politecnici federali (Consiglio dei PF)

Il Consiglio dei PF è l'organo di direzione strategica e di vigilanza, l'autorità di nomina per il settore dei PF e l'amministratore delle costruzioni e degli immobili. Uno stato maggiore di circa 40 collaboratori sostiene il Consiglio dei PF nell'adempiere il suo mandato giuridico.

32 Conto economico consolidato

321 Panoramica

Introduzione

Con il decreto federale del 19 settembre 2007, il Parlamento ha approvato un limite di spesa 2008-2011 di 8235 milioni per il settore dei PF. I fondi servono a coprire le uscite correnti e gli investimenti destinati a raggiungere gli obiettivi e i sottobiettivo del mandato di prestazioni 2008-2011 approvato. Il limite di spesa comprende anche 110 milioni per la partecipazione del settore dei PF a progetti d'importanza nazionale in ambito universitario, e cioè: pari opportunità, formazione di dottorandi, biblioteca elettronica (e-library), infrastruttura di autenticazione e autorizzazione (AAI), attività di ricerca in microelettronica e nanoelettronica, sensori, microsistemi e nanosistemi elettromeccanici (MEMS/NEMS), sistemi e software per le tecnologie dell'informazione e della comunicazione (Nano-Tera.CH), iniziativa svizzera di biologia sistemica (SystemsX.ch).

Il limite di spesa è stato aumentato di 95 milioni per i seguenti motivi: per attuare la 2ª tappa delle misure di stabilizzazione congiunturale (prima aggiunta A 2009, DF dell'11.3.2009) sono stati approvati 50 milioni per investimenti anticipati e supplementari. Questo aumento ha consentito circa 30 progetti infrastrutturali legati all'insegnamento e alla ricerca. Il Parlamento ha inoltre approvato il Piano nazionale svizzero per l'elaborazione e le reti ad alte prestazioni (HPCN). Per attuare questo progetto, il limite di spesa del settore dei PF è stato aumentato di 45 milioni (P 2010: 33 mio., P 2011: 12 mio.) con il decreto federale I concernente il Preventivo 2010. In seguito a queste aggiunte, il limite di spesa per il settore dei PF per gli anni 2008-2011 ammonta a 8330 milioni. La crescita annua media nel periodo del mandato 2008-2011 passa così dal 3,7 per cento iniziale al 3,9 per cento. Il contributo finanziario della Confederazione per l'esercizio corrente (credito A2310.0346, 328 settore dei PF, 2010: 1984 mio.) e il contributo per investimenti in costruzioni del settore dei PF (credito A4100.0125, 620 UFCL, 2010: 145 mio.) sono computati nel limite di spesa.

La ripartizione dei fondi in seno al settore dei PF è disciplinata all'articolo 12 capoverso 2 dell'ordinanza sul settore dei PF (RS 414.110.3). Il Consiglio dei PF ripartisce i fondi nell'ambito degli accordi sugli obiettivi dei due PF e dei quattro istituti di ricerca, basandosi sulla sua pianificazione strategica nonché sui piani di sviluppo approvati. Prima di ripartire i fondi mette da parte i mezzi per la propria amministrazione, l'attività della Commissione di ricorso nonché incentivi e finanziamenti iniziali. Questi ultimi sono ceduti ai PF e agli istituti di ricerca nel corso dell'anno (cfr. n. 341).

Come già nel 2009, i due PF hanno nuovamente registrato un netto incremento del numero di studenti (+6,9%). Nella ricerca,

il settore dei PF continua a mietere successi, come testimonia il forte aumento dei fondi secondari e dei mezzi di terzi ottenuti partecipando a gare.

Consuntivo 2010

Come prevedibile, i ricavi totali, pari a 2914 milioni netti (compreso il risultato finanziario), sono progrediti del 4,5 per cento rispetto all'anno precedente. È evoluto favorevolmente l'afflusso di fondi secondari e mezzi di terzi per un totale di 615 milioni (+68 mio.). Da questo importo sono stati dedotti i fondi non ancora utilizzati nell'anno di consuntivo per un totale di 109 milioni (contabilizzati sotto la *variazione del saldo fondi secondari e mezzi di terzi*). I maggiori ricavi hanno consentito il finanziamento di progetti d'insegnamento e di ricerca supplementari, ripercuotendosi sulle spese. Le spese operative sono aumentate del 3,8 per cento fino a raggiungere 2855 milioni, segnando una progressione analoga a quella dei ricavi. Le maggiori spese per le prestazioni supplementari fornite sono state coperte perlopiù attingendo al contributo finanziario della Confederazione. Una parte essenziale dell'incremento è inoltre giunta da mezzi per la promozione della ricerca (fondi secondari). La maggior parte delle spese operative è stata destinata al personale (62 % o 1769 mio.).

Il risultato annuo 2010 ammonta a 60 milioni. È nettamente superiore a quello dell'anno precedente (39 mio.) e supera anche le previsioni per il 2010 (16 mio.). Con 53 milioni, anche il risultato operativo è nettamente superiore a quello del Consuntivo 2009 (26 mio.).

La struttura del finanziamento del settore dei PF è rimasta stabile, come mostra la composizione dei ricavi nel 2010. Il 92 per cento dei ricavi è giunto nuovamente direttamente dalla Confederazione o indirettamente attraverso le istituzioni di promozione della ricerca sostenute da essa (fondi secondari). La cooperazione con l'economia privata (comprese le donazioni) e le prestazioni di servizi rappresentano il 10 per cento circa del volume.

201 milioni sono stati impiegati per investimenti materiali e immateriali (2009: 207 mio.). Con 16 milioni, le entrate da disinvestimenti sono risultate nettamente superiori rispetto all'anno precedente (+14 mio.).

La somma di bilancio consolidata del settore dei PF a fine 2010 ammonta a 2237 milioni, il che corrisponde a un incremento di 242 milioni. Sul fronte degli attivi, l'attivo circolante (+152 mio.) è aumentato più dell'attivo fisso (+89 mio.). Sul fronte dei passivi tutte le voci (capitale di terzi, capitale a destinazione vincolata e capitale proprio) hanno registrato un incremento, a cominciare dal capitale a destinazione vincolata con una crescita di 111 milioni.

322 Conto economico consolidato

Risultato consolidato del conto economico

Mio. CHF	Consuntivo 2009	Preventivo 2010	Consuntivo 2010	Diff. rispetto al C 2009 assoluta	in %	Numero nell'allegato
Risultato annuo	39	16	60	21	54,1	
Risultato operativo (senza risultato finanziario)	26	3	53	27	103,9	
Ricavi operativi	2 776	2 909	2 907	131	4,7	
Contributo finanziario della Confederazione	1 905	1 984	1 984	79	4,2	1
Contributo alle sedi	276	284	284	9	3,2	2
Fondi secondari e mezzi di terzi	557	547	615	57	10,3	3
Ricavi da fondi secondari	370	368	406	36	9,8	
Ricavi da mezzi di terzi	188	179	209	21	11,2	
Variazioni fondi secondari e mezzi di terzi	-95	-40	-109	-14	14,3	3, 19
Ricavi da prestazioni di servizi	112	104	111	-1	-0,8	4
Rimanenti ricavi	21	29	21	0	0,9	
Spese operative	2 751	2 906	2 855	104	3,8	
Spese proprie	2 695	2 778	2 779	84	3,1	
Spese per il personale	1 722	1 754	1 769	47	2,7	5
Spese per beni e servizi e d'esercizio	845	875	869	25	2,9	2, 6
Ammortamenti	119	152	138	19	16,1	
Variazione impegni interni	8	-3	2	-7	-79,2	19
Spese di riversamento	56	128	76	20	36,0	7
Risultato finanziario	13	13	7	-6	-44,1	8
Ricavi finanziari	16	15	21	6	35,4	
Spese finanziarie	2	1	14	11	458,0	

Il *risultato annuo* consolidato del conto economico di 60 milioni comprende il *risultato operativo* (53 mio.) e il *risultato finanziario* (7 mio.). È superiore al preventivo di 44 milioni e al risultato dell'anno precedente di 21 milioni.

I fondi secondari e i mezzi di terzi non hanno alcun influsso sul risultato annuo. La differenza tra i fondi affluiti (ricavi) e quelli impiegati effettivamente (spese) è neutralizzata mediante la registrazione della variazione del saldo all'attivo (riduzione dei ricavi).

I *ricavi operativi*, pari a 2907 milioni, sono aumentati di 131 milioni rispetto all'anno precedente (+4,7%). È quindi proseguita l'evoluzione favorevole degli anni precedenti. L'ammontare dei ricavi operativi ha confermato approssimativamente il valore preventivato per il 2010. Se si paragonano tuttavia i ricavi operativi lordi, e cioè se si escludono le variazioni del saldo dei fondi secondari e dei mezzi di terzi, i ricavi sono superiori al preventivo di 68 milioni. Sono quindi stati acquisiti più fondi secondari e mezzi di terzi rispetto al previsto. Le variazioni del saldo dei fondi secondari e dei mezzi di terzi è pianificabile solo in parte. Può variare fortemente da un anno all'altro – a seconda dell'avanzamento dei progetti d'insegnamento e di ricerca.

Le singole categorie di ricavi non sono evolute all'unisono: con 88 milioni o il 4 per cento, la crescita dei fondi primari (2269

mio.) rispetto al Consuntivo 2009 è risultata leggermente inferiore di quella del totale dei ricavi operativi. Nei fondi primari rientrano i contributi diretti della Confederazione, e cioè il *contributo finanziario* (1984 mio.) e il *contributo alle sedi* (284 mio.). Proporzionalmente, i fondi primari rappresentano il 78 per cento circa dei ricavi operativi e i ricavi da fondi secondari e mezzi di terzi il 17 per cento circa. Il restante 5 per cento si suddivide tra i *ricavi da prestazioni di servizi* (111 mio.) e i *rimanenti ricavi* (21 mio.), che hanno subito solo una variazione minima rispetto all'anno precedente.

Le *spese operative* ammontano a 2855 milioni. Sono superiori al valore dell'anno precedente di 104 milioni (+3,8%) e inferiori al preventivo di 51 milioni. Buona parte delle spese operative è impiegata per il personale (1769 mio. o quasi il 62%). Le spese di locazione per gli immobili di proprietà della Confederazione utilizzati dal settore dei PF (2010: 284 mio.) rientrano nel totale delle *spese per beni e servizi e d'esercizio*, pari a 869 milioni. All'interno delle spese d'esercizio sono aumentate sensibilmente soprattutto le uscite per la manutenzione nonché la riparazione e la conservazione del valore dell'infrastruttura (2010: 92 mio., +13%). Tra i principali fattori all'origine dell'aumento dei costi figurano gli apparecchi che richiedono più manutenzione, la crescente superficie utile (2010: +1,3% fino a raggiungere 871 000 m²) e non da ultimo misure energetiche nel settore degli edifici. Le *spese di riversamento* sono risultate inferiori al preven-

tivo di 52 milioni. Questa voce è preventivata centralmente dal Consiglio dei PF e nel corso dell'anno è specificata per i singoli progetti e ceduta agli istituti. I costi effettivi sono poi contabilizzati conformemente al genere di costo, senza adeguare il preventivo a posteriori. Nell'ambito del trasferimento di credito dal contributo agli investimenti al contributo finanziario, le spese di riversamento preventivate sono state aumentate di 18 milioni, in modo da evitare che il risultato annuo preventivato subisse una distorsione in seguito a questo trasferimento di credito.

Con 7 milioni, il *risultato finanziario* è risultato modesto e nettamente al di sotto dell'anno precedente. Le necessarie rettifiche del valore venale per perdite su cambi e valute nelle spese finanziarie sono state la causa principale del peggior risultato finanziario.

323 Conto d'investimento consolidato

Mio. CHF	Consuntivo 2009	Preventivo 2010	Consuntivo 2010	Diff. rispetto al C 2009 assoluta	in %
Saldo conto d'investimento	-233	-211	-247	-14	6,2
Saldo investimenti materiali	-205	-184	-185	20	-9,6
Entrate da investimenti materiali	2	-	16	14	n.a.
Uscite per investimenti materiali	207	184	201	-6	-2,8
Immobili	0	0	1	1	n.a.
Impianti tecnici e macchinari	171	153	171	0	0,2
Tecnologie dell'informazione	35	30	29	-5	-15,6
Attivo fisso immateriale	2	1	0	-1	-76,8
Investimenti finanziari (netti)	-28	-27	-62	-34	123,0
Cofinanziamento (netti)	-6	-27	5	11	-181,7
Investimenti finanziari (netti)	-22	-	-67	-45	205,7

Risultato consolidato del conto d'investimento

La tabella precedente mostra le uscite effettuate durante il periodo in rassegna per l'acquisto o la creazione di valori patrimoniali. Per principio sono registrati solo gli investimenti che diventano di proprietà del settore dei PF. Sono eccettuati i cofinanziamenti per immobili di proprietà della Confederazione, contabilizzati sotto gli investimenti finanziari e ammortizzati sull'arco della durata di utilizzazione dell'oggetto finanziato.

Buona parte delle *entrate da investimenti materiali* è legata alla sostituzione del Blue Gene L con il supercalcolatore Blue Gene P (10 mio.). Il Blue Gene riguarda progetti realizzati dal PFL in collaborazione con le università di Losanna e Ginevra nell'ambito della tecnica informatica High-End.

Le *uscite per investimenti materiali* sono praticamente equivalenti a quelle dell'anno precedente. Nella scienza, il fabbisogno di fondi per la sostituzione e l'acquisto di nuovi impianti tecnici e macchinari resta alto.

I maggiori investimenti in impianti tecnici e macchinari nonché tecnologie dell'informazione riguardano:

- il supercalcolatore (Upgrade Cray per il supercalcolo) al CSCS di Manno (7,6 mio.);

- l'ampliamento dei locatari per il centro di calcolo LCA (10,3 mio.), per la piattaforma Life Science HPL (9,4 mio.) nonché per l'edificio dei laboratori HPP (3,5 mio.);
- investimenti nell'ambito di SwissFEL (ricerca con sorgenti di raggi X coerenti) (10,2 mio.);
- galleria del vento presso il LPMR (1,3 mio.).

Per l'informatica sono impiegati regolarmente circa 100 milioni all'anno (2010: spese d'informatica 71 mio. e investimenti in tecnologie dell'informazione 29 mio.).

Gli investimenti in impianti tecnici, macchinari e tecnologie dell'informazione finanziati mediante fondi secondari e mezzi di terzi ammontano a 42 milioni, un importo nettamente superiore a quello dell'anno scorso (2009: 32 mio.).

La differenza tra il consuntivo e il preventivo per i *cofinanziamenti* è dovuta ai ritardi nell'ambito del progetto per gli alloggi per gli studenti sul terreno dell'ETH Science City (20 mio.).

Gli *investimenti finanziari* riguardano principalmente il collocamento presso la Tesoreria federale di fondi eccedentari – perlopiù derivanti da ricavi da fondi secondari e mezzi di terzi – temporaneamente non impiegati.

324 Conto del flusso di fondi consolidato

Mio. CHF	Consuntivo 2009	Consuntivo 2010	Diff. rispetto al C 2009 assoluta	in %	Numero nell'allegato
Totale flusso di fondi	75	123	48	63,2	
Flusso di fondi da attività correnti	302	330	28	9,2	
Cash Flow	176	202	26	14,9	
Risultato annuo	39	60	21	54,1	
Ammortamenti	130	138	9	6,6	13
Variazione accantonamenti	64	14	-51	n.a.	18
Rimanente risultato senza incidenza sulla liquidità	-57	-10	47	n.a.	
Aumento (-) / riduzione (+) dell'attivo circolante netto	14	17	3	21,0	
Aumento (-) / riduzione (+) del capitale a destinazione vincolata	112	111	-1	-1,2	19
Flusso di fondi da attività d'investimento	-205	-185	20	-9,7	
Investimenti materiali	-203	-185	19	-9,1	13
Investimenti nella sostanza mobiliare	-205	-201	4	-2,1	
Investimenti nella sostanza immobiliare	2	16	14		
Investimenti immateriali	-2	-0	1		13
Investimenti finanziari	-28	-62	-34	122,9	9, 11
Free Cash Flow	69	83	14	19,7	
Flusso di fondi da attività di finanziamento	6	40	34		

Documentazione della liquidità

Mio. CHF	Consuntivo 2009	Consuntivo 2010	Diff. rispetto al C 2009 assoluta	in %	Numero nell'allegato
Stato liquidità all'1.1	973	1 048	75	7,8	9
Aumento / riduzione	75	123	48	63,2	
Stato liquidità al 31.12	1 048	1 171	123	11,7	9

Risultato consolidato del conto del flusso di fondi

Il conto del flusso di fondi mostra i flussi di fondi da attività correnti nonché da attività d'investimento e di finanziamento. La presentazione si basa sul metodo indiretto. Il *totale del flusso di fondi* corrisponde alla variazione del fondo «liquidità».

Il Cash Flow di 202 milioni risulta principalmente dal risultato annuo più gli ammortamenti. Oltre al Cash Flow, il flusso di fondi da attività correnti (330 mio.) comprende soprattutto la variazione del capitale a destinazione vincolata, con un incremento di 111 milioni. Questo incremento è direttamente legato all'eccedenza dei ricavi da fondi secondari e mezzi di terzi.

All'interno del flusso di fondi da *attività d'investimento*, la diminuzione netta degli investimenti materiali è stata leggermente inferiore che nel Consuntivo 2009. Ciò è dovuto al fatto che il

PFL ha registrato un maggior disinvestimento nell'ambito delle tecnologie dell'informazione. Il flusso di fondi da *attività di finanziamento* è stato influenzato in misura determinante da processi di finanziamento in seno al PFL: quest'ultimo ha passivizzato i fondi provenienti dalla Fondation EPFL+ per i professori (cattedre) sotto gli impegni finanziari a breve e a lungo termine in contropartita all'attivazione dei crediti nei confronti della Fondation sotto gli investimenti finanziari (circa 43 mio.). A ciò si sono contrapposti i rimborsi parziali (-2 mio.) di mutui concessi dal Cantone di Argovia all'IPS per la realizzazione dei progetti PROSCAN e CCEM-CH, il che ha determinato un flusso di fondi per attività di finanziamento di 40 milioni.

Il saldo del flussi di fondi è un incremento della liquidità (compresi gli investimenti monetari a breve termine) di 123 milioni.

325 Bilancio consolidato

Mio. CHF	2009	2010	Diff. rispetto al C 2009 assoluta	in %	Numero nell'allegato
Attivi	1 995	2 237	242	12,1	
Attivo circolante	1 201	1 354	152	12,7	
Liquidità e investimenti di denaro a breve termine	1 048	1 171	123	11,7	9
Crediti	50	53	3	5,6	10
Investimenti finanziari a breve termine	76	100	24	31,9	11
Scorte	12	12	-0	-2,2	12
Delimitazioni contabili attive	16	18	2	15,8	
Attivo fisso	794	883	89	11,3	
Investimenti materiali	690	742	52	7,6	13
Investimenti immateriali	2	1	-1	-43,7	13
Mutui	2	2	0	6,8	15
Partecipazioni	0	1	0	96,6	14
Investimenti finanziari a lungo termine	100	137	37	37,5	11
Passivi	1 995	2 237	242	12,1	
Capitale di terzi	336	412	75	22,4	
Capitale di terzi a breve termine	230	261	31	13,5	
Impegni correnti	125	122	-3	-2,4	16
Impegni finanziari a breve termine	20	24	5	24,7	17
Delimitazioni contabili passive	40	64	25	61,8	
Accantonamenti a breve termine	46	50	5	10,0	18
Capitale di terzi a lungo termine	107	151	44	41,7	
Impegni finanziari a lungo termine	15	51	35	234,6	17
Accantonamenti a lungo termine	91	100	9	9,8	18
Capitale a destinazione vincolata	1 031	1 141	111	10,7	19
Fondi secondari	243	250	8	3,1	19
Mezzi di terzi	557	664	106	19,0	19
Fondi propri in immobili della Confederazione (cofinanziamento)	100	95	-5	-4,8	
Fondi propri (impegni interni)	131	133	2	1,4	19
Capitale proprio	628	683	55	8,8	
Rimanente capitale proprio	172	198	27	15,6	
Riserve dal contributo finanziario della Confederazione	49	64	15	30,2	
Riserve libere	30	36	6	19,9	
Rimanente capitale proprio	92	98	6	6,3	
Eccedenze / disavanzi di bilancio	456	485	29	6,3	

Bilancio consolidato

La somma di bilancio al giorno di riferimento è aumentata di 242 milioni fino a raggiungere 2237 milioni (+12 %). Da notare che gli immobili utilizzati dal settore dei PF sono quasi interamente di proprietà della Confederazione (costruzioni e immobili: 6772 mio.) e di conseguenza non sono attivati.

L'aumento dell'*attivo circolante* di 152 milioni è legato essenzialmente all'incremento del capitale a destinazione vincolata. I fondi secondari e i mezzi di terzi non utilizzati immediatamente in progetti sono investiti presso la Confederazione conformemente alla convenzione di tesoreria e alle direttive d'investimento del Consiglio dei PF in vigore. Gli investimenti monetari a breve termine presso la Confederazione ammontano a 993 milioni.

L'incremento dell'*attivo fisso* (+89 mio.) è stato determinato principalmente dai seguenti eventi:

- Gli investimenti materiali mobiliari e gli investimenti in tecnologie dell'informazione sono risultati superiori agli ammortamenti, determinando un incremento netto di 52 milioni.
- Sotto gli *investimenti finanziari a lungo termine* figura il credito del PFL nei confronti della Fondation EPFL+ (42 mio.) per fondi destinati a sponsorizzare nuove cattedre (professori). Finora questi fondi non facevano parte del bilancio dei PF. Al contempo è registrata una voce per lo stesso importo anche sotto gli impegni finanziari.

Il *capitale di terzi* è aumentato di 75 milioni fino a raggiungere 412 milioni. Questo aumento è riconducibile da un lato ad accconti di terzi per progetti (FRP, NCCR, Nano-Tera) versati alla fine di dicembre e iscritti a bilancio sotto le *delimitazioni contabili passive*. Dall'altro è stato contabilizzato un impegno finanziario nei confronti di futuri professori equivalente al credito menzionato sopra nei confronti della Fondation EPFL+ (42 mio.).

L'incremento del *capitale a destinazione vincolata* di 111 milioni fino a raggiungere 1141 milioni riflette il forte afflusso di nuovi fondi secondari e mezzi di terzi. La contabilizzazione dei ricavi da fondi secondari e mezzi di terzi e il loro impiego in progetti d'insegnamento e di ricerca sono sfasati nel tempo. La maggior parte dei ricavi da progetti di ricerca, in particolare per i mezzi di terzi, è versata in anticipo. I progetti di ricerca sono realizzati sull'arco di 1-3 anni. La parte dei ricavi non ancora utilizzata è iscritta a bilancio sotto il capitale a destinazione vincolata. È così espresso il debito di prestazioni d'insegnamento e di ricerca ancora da fornire. Oltre ai fondi secondari e ai mezzi di terzi fanno parte del capitale a destinazione vincolata anche i mezzi propri per impegni interni e i cofinanziamenti per immobili di proprietà della Confederazione. Entrambe queste componenti sono rimaste praticamente invariate nell'anno in rassegna. Sotto

gli impegni interni sono passivizzati gli impegni finanziari assunti internamente nei confronti di professori (nomine) o per progetti d'insegnamento e di ricerca. Gli impegni interni sono finanziati perlopiù mediante il contributo finanziario della Confederazione. I cofinanziamenti sono costituiti da mezzi di terzi destinati al settore dei PF per finanziare immobili. Gli immobili così finanziati sono di proprietà della Confederazione. L'iscrizione sotto i mezzi propri esprime la pretesa parziale sugli immobili cofinanziati in caso di alienazione. Contemporaneamente, questi fondi sono attivati anche sotto gli investimenti finanziari a lungo termine.

Il capitale proprio consolidato è salito a 683 milioni in particolare grazie al risultato annuo di 55 milioni.

326 Documentazione del capitale proprio consolidata

Mio. CHF	Totale capitale proprio	Riserve dal contributo finanziario della Confederazione	Riserve libere	Rimanente capitale proprio	Riporto del risultato	Risultato annuo
Stato all' 1.1.2009	614	50	30	85	407	42
Trasferimento nel capitale proprio	-	-5	-0	-1	46	-39
Posizioni nel capitale proprio	-30	5	1	3	-38	-
Risultato annuo	39	-	-	-	-	39
Totale utili e perdite	9	-0	0	1	8	-1
Altre transazioni	6	-	-	6	-	-
Stato al 31.12.2009	628	49	30	92	414	42
Trasferimento nel capitale proprio	-	15	6	8	26	-55
Posizioni nel capitale proprio	-5	-	0	-2	-2	-
Risultato annuo	60	-	-	-	-	60
Totale utili e perdite	55	15	6	6	23	5
Altre transazioni	-	-	-	-	-	-
Stato al 31.12.2010	683	64	36	98	438	47

Documentazione del capitale proprio consolidata

La documentazione del capitale proprio consolidata mostra le ripercussioni patrimoniali dei processi registrati durante l'anno in rassegna, rivelando le voci di costo e di ricavo registrate direttamente nel capitale proprio e non nel conto economico come pure le variazioni nelle singole categorie del capitale proprio.

Riserve dal contributo finanziario della Confederazione

Il settore dei PF ha la possibilità di attingere al contributo finanziario della Confederazione per costituire delle riserve da utilizzare successivamente secondo gli obiettivi del mandato di prestazioni. Il Consiglio dei PF mette da parte tali fondi per progetti strategici dei due PF e dei quattro istituti di ricerca nell'ambito del mandato di prestazioni e degli accordi sugli obiettivi dei due

PF e dei quattro istituti di ricerca. L'aumento netto di 15 milioni rispetto al 2009 comprende le seguenti voci:

- costituzione di una riserva presso il PFZ (12 mio.) per l'elaborazione e le reti ad alte prestazioni HPCN;
- aumento di 8 milioni presso l'IFADPA per investimenti previsti nella ristrutturazione dei padiglioni sperimentali, negli impianti di ricerca sul terreno muniti di strumentazione e nel progetto NEST;
- diminuzione di 6 milioni delle riserve presso il Consiglio dei PF in particolare in relazione ai progetti di ricerca strategici BlueBrain e SwissFel.

Riserve libere e rimanente capitale proprio

Le riserve libere e il rimanente capitale proprio vanno integralmente a beneficio dell'insegnamento e della ricerca. Si tratta di riserve per la gestione dei due PF e dei quattro istituti di ricerca. Tali riserve derivano principalmente da ricavi di terzi. L'attribuzione nell'ambito dell'impiego del risultato avviene ancora nel vecchio anno di consuntivo (8 mio.). Nell'anno in rassegna sono inoltre stati registrati direttamente attraverso il *rimanente capitale proprio* 2 milioni di rettificazioni di valore su titoli.

Riporto del risultato / risultato annuo (eccedenza di bilancio)

Le *riserve dal riporto* sono cumulate annualmente nell'ambito dell'impiego del risultato a debito dell'eccedenza di bilancio. Nell'anno in rassegna sono state contabilizzate rettificazioni di valore uniche sugli impianti dell'IPS per un importo di 2 milioni. Il *risultato annuo* comprende gli utili accumulati non distribuiti.

33 Allegato al conto annuale consolidato

331 Spiegazioni generali

1 Basi

Basi giuridiche

La presentazione dei conti del settore dei PF si fonda sulle seguenti basi giuridiche (compresi regolamenti e istruzioni):

- legge federale del 4 ottobre 1991 sui politecnici federali (Legge sui PF; RS 414.110);
- ordinanza del 19 novembre 2003 sul settore dei politecnici federali (Ordinanza sul settore dei PF; RS 414.110.3);
- Ordinanza del Consiglio dei PF del 5 febbraio 2004 sulla contabilità nel settore dei PF (RS 414.123);
- manuale sulla contabilità del settore dei PF (versione ottobre 2010).

Cerchia di consolidamento

La cerchia di consolidamento del settore dei PF comprende le seguenti unità:

- Consiglio dei Politecnici federali (Consiglio dei PF), Zurigo;
- PF di Zurigo (PFZ), Zurigo;
- PF di Losanna (PFL), Losanna;
- Istituto Paul Scherrer (IPS), Villigen;
- Istituto federale di ricerca per la foresta, la neve e il paesaggio (FNP), Birmensdorf e Davos;
- Laboratorio federale di prova dei materiali e di ricerca (LPMR), Dübendorf, San Gallo e Thun;
- Istituto federale per l'approvvigionamento, la depurazione e la protezione delle acque (IFADPA), Dübendorf e Kastanienbaum.

Standard di presentazione dei conti

La presentazione dei conti del settore dei PF si basa sugli standard del consuntivo consolidato della Confederazione. Segue inoltre i principi commerciali ed economici generalmente riconosciuti ancorati nell'ordinanza del Consiglio dei PF sulla contabilità nel settore dei PF. Le prescrizioni concernenti la presentazione dei conti, comprese le norme di valutazione e ammortamento, sono stabilite nel manuale sulla contabilità del settore dei PF (art. 5 Ordinanza del Consiglio dei PF sulla contabilità nel settore dei PF; RS 414.123).

Governance

I principi di gestione e controllo del settore dei PF (compresa la strategia di ente proprietario del Consiglio federale) sono pubblicati nel rendiconto del Consiglio dei PF sul settore dei PF «Fortschritte 2010» (conformemente alla direttiva sulla corporate governance di SWX).

Gestione dei crediti / limiti di spesa

La gestione del settore dei PF si basa sul mandato di prestazioni, armonizzato dal profilo dei tempi e dei contenuti con il limite di spesa della Confederazione 2008–2011 approvato. Le tranche annuali sono gestite come segue:

- *Presentazione separata delle spese e degli investimenti*
Il credito di spesa per le uscite d'esercizio correnti è iscritto nel consuntivo della Confederazione sotto 328 Settore dei PF (contributo finanziario). Siccome gli immobili del settore dei PF (salvo qualche eccezione) sono di proprietà della Confederazione, il credito d'investimento per gli immobili del settore dei PF è contabilizzato presso l'Ufficio federale delle costruzioni e della logistica UFCL e gli immobili sono attivati presso l'UFCL. Le spese per gli impianti di ricerca e le installazioni utenti specifiche non rientrano invece nel credito d'investimento. Questi investimenti sono finanziati mediante il contributo finanziario, diventando così direttamente di proprietà dei PF e degli istituti di ricerca. Il loro valore è quindi registrato nella contabilità di questi ultimi (attivazione e ammortamento sulla durata di vita).

- *Trasferimenti di credito*

- a) *Credito di spesa/d'investimento*

L'auspicata flessibilità nel quadro dell'impiego delle risorse nel settore dei PF è assicurata perlopiù mediante lo strumento del trasferimento di credito (art. 20 cpv. 5 OFC, RS 611.01). Con il decreto federale I del 9 dicembre 2009 concernente il Preventivo 2010 (art. 3 cpv. 5) il DFI è stato autorizzato a trasferire crediti, d'intesa con il DFF (AFF e UFCL), per un massimo del 10 per cento del credito d'investimento tra il credito d'investimento dell'UFCL per misure edilizie nel settore dei PF e il credito di spesa del settore dei PF per la gestione. Nel 2010 è stato effettuato un trasferimento di credito senza incidenza sul bilancio a favore del contributo finanziario per un importo di 17,8 milioni (cfr. n. 341).

- b) *Crediti d'impegno*

Conformemente all'articolo 8 del decreto federale I del 9 dicembre 2009 concernente il Preventivo 2010, il DFI è stato autorizzato a trasferire importi all'interno dei crediti d'impegno del programma edilizio 2010 del settore dei PF per un massimo del 2 per cento del credito d'impegno più basso. Nel 2010 non sono stati effettuati trasferimenti.

- *Contributo alle sedi per gli immobili della Confederazione*

Per promuovere la trasparenza dei costi, il computo delle sedi in base al modello dei locatari è applicato anche agli immobili della Confederazione nel settore dei PF. Il contributo della Confederazione alle sedi del settore dei PF figura nel consuntivo sotto forma di credito di spesa con incidenza sul finanziamento sotto 328 Settore dei PF. Per l'UFCL è iscritto un ricavo dello stesso importo. Il contributo della Confederazione alle sedi non rientra nel limite di spesa per l'esercizio e gli investimenti del settore dei PF. Il settore dei PF registra

l'affitto nel conto economico sia come ricavo che come spesa di locazione, per lo stesso importo.

Modifica dei principi contabili

I fondi investiti presso la Tesoreria federale sono ora registrati sotto gli investimenti monetari a breve termine. Finora erano invece registrati sotto i crediti. Per garantire la paragonabilità è stata effettuata la riclassificazione anche per il Consuntivo 2009 (bilancio consolidato e conto del flusso di fondi consolidato).

2 Principi di preventivazione e di presentazione dei conti

Principi di preventivazione e di presentazione dei conti

Il preventivo nel settore dei PF è allestito applicando gli stessi principi come per la Confederazione (principi dell'espressione al lordo, dell'integralità, dell'annualità e della specificazione).

Ai sensi dell'articolo 35 capoverso 1 della legge sui PF, il consuntivo consolidato del settore dei PF offre una panoramica sulla situazione patrimoniale, finanziaria e reddituale effettiva, senza le relazioni interne. I principi di presentazione dei conti (essenzialità, comprensibilità, continuità, espressione al lordo) si orientano alla presentazione standard dei conti del *consuntivo consolidato della Confederazione*, stabiliti nel manuale sulla contabilità del settore dei PF.

Principi di valutazione e di iscrizione a bilancio

I principi di bilanciamento e valutazione si orientano alla presentazione standard dei conti del consuntivo consolidato della Confederazione. Le linee guida sono stabilite nel manuale sulla contabilità del settore dei PF.

Deroghe alla presentazione standard dei conti del consuntivo consolidato della Confederazione

Deroga: ai sensi dell'articolo 9 dell'ordinanza del Consiglio dei PF sulla contabilità nel settore dei PF sono costituiti accantonamenti anche per coprire probabili impegni futuri (RS 414.123). È inoltre consentito costituire accantonamenti per rischi finanziari nell'ambito del Risk Management.

Motivazione: in base all'articolo 12 capoverso 2 delle istruzioni del Consiglio dei PF del 4 luglio 2006 sulla gestione dei rischi dei PF e degli istituti di ricerca, nel settore dei PF è consentito costituire accantonamenti sufficienti o adottare misure adeguate per rischi non assicurati o trasferiti a terzi in altro modo.

Ripercussione: nel totale degli accantonamenti del settore dei PF possono essere inclusi importi per eventi futuri. La variazione degli accantonamenti nel conto economico non corrisponde quindi sempre ai periodi effettivi.

Deroga: tra i passivi, il cosiddetto «capitale a destinazione vincolata» è iscritto a bilancio come gruppo principale a sé. Esso si compone del debito di prestazione iscritto a bilancio per le prestazioni da fornire in futuro in progetti d'insegnamento e di ricerca finanziati mediante fondi secondari e mezzi di terzi già versati, a cui si aggiungono gli impegni interni passivizzati per nomine di professori nonché per progetti d'insegnamento e di ricerca.

Motivazione: nella presentazione dei conti del settore dei PF occorre tener conto delle condizioni specifiche delle scuole universitarie.

Ripercussione: nella struttura dei passivi iscritti a bilancio, accanto al capitale di terzi e al capitale proprio esiste un'ulteriore categoria. La composizione dei passivi non può quindi essere paragonata alla presentazione consueta dei bilanci. Inoltre il risultato annuo del settore dei PF è influenzato da corrispondenti registrazioni di variazione del saldo delle spese e dei ricavi.

3 Situazione dei rischi e gestione dei rischi

Gestione dei rischi del settore dei PF

Situazione iniziale

La gestione dei rischi è stabilita sostanzialmente nelle istruzioni del Consiglio dei PF del 4 luglio 2006 sulla gestione dei rischi dei PF e degli istituti di ricerca, emanate dal Consiglio dei PF in base all'articolo 19a capoverso 2 dell'ordinanza sul settore dei PF (RS 414.110.3). Queste istruzioni, che disciplinano i principi della gestione dei rischi e descrivono gli obiettivi della politica del Consiglio dei PF in materia di gestione dei rischi, sono state poste in vigore mediante decisione della presidenza il 15 febbraio 2007. Le istruzioni disciplinano i principi della gestione dei rischi, in particolare:

- gli obiettivi della politica di gestione dei rischi e le responsabilità,
- l'individuazione dei rischi,
- la valutazione dei rischi,
- l'eliminazione e il finanziamento dei rischi,
- il controllo dei rischi.

Negli ultimi anni, l'importanza della gestione dei rischi nel settore dei PF è aumentata sensibilmente. La politica dei rischi definita nelle istruzioni del Consiglio dei PF persegue in particolare i seguenti obiettivi:

- adempimento dei compiti orientato ai risultati, efficiente nell'ottica costi-benefici e anticipativo,
- mantenimento delle funzionalità e della capacità d'innovazione,

- massima sicurezza delle persone, delle cose e di altri valori patrimoniali,
- prevenzione dei casi di responsabilità civile,
- contributo alla gestione dei due PF e degli istituti di ricerca mediante informazioni complete, trasparenti e attuali sui rischi,
- sensibilizzazione degli studenti, dei collaboratori e dei professori sui rischi,
- controllo e minimizzazione (nei limiti del possibile) dei costi dei rischi,
- unificazione delle somme minime assicurate,
- mantenimento della buona reputazione del settore dei PF.

Responsabilità e processo di gestione dei rischi

Conformemente all'autonomia delle sei istituzioni ancorata nella legge sui PF quale base delle prestazioni d'insegnamento, di ricerca e di servizio, ogni istituzione è responsabile della gestione dei rischi nel proprio settore. La responsabilità per la gestione dei rischi nelle istituzioni spetta quindi ai presidenti dei PF e ai direttori degli istituti di ricerca.

I due PF e i quattro istituti di ricerca hanno quindi introdotto ciascuno il proprio processo di gestione dei rischi, conformemente alle indicazioni del Consiglio dei PF. Tale processo comprende l'identificazione e la valutazione dei rischi individuali nonché delle strategie per farvi fronte e un controllino corrispondente. L'attuazione efficace della gestione dei rischi nelle singole istituzioni è verificata dall'audit interno del Consiglio dei PF, che riferisce al comitato di audit del Consiglio dei PF.

Ogni istituzione dispone di un gestore dei rischi o di un comitato dei rischi, che coordina le attività nell'ambito della gestione dei rischi e controlla il processo di gestione dei rischi. Nella maggior parte dei casi, il gestore dei rischi è affiancato da una commissione dei rischi.

Nel 2010 sono stati fatti primi sforzi per armonizzare la rendicontazione sui rischi delle istituzioni allo scopo di facilitare il consolidamento dei vari cataloghi dei rischi in una mappa dei rischi del settore dei PF. In occasione della riunione a porte chiuse del 2010, il Consiglio dei PF si è occupato anche del catalogo consolidato dei rischi delle istituzioni, in qualità di organo di vigilanza del settore dei PF.

Situazione dei rischi del settore dei PF

Rischi delle singole istituzioni

Il profilo individuale delle singole istituzioni si riflette nei cataloghi dei rischi. I rischi principali dei due PF non corrispondono a quelli dei quattro istituti di ricerca. Anche l'orientamento specifico e la grandezza di ogni istituzione influenzano i rischi a cui è esposta. La valutazione dello stesso rischio può quindi variare da un PF all'altro nonché da un istituto di ricerca all'altro.

Le sei istituzioni hanno descritto dettagliatamente i rischi identificati e i potenziali sinistri nei loro cataloghi dei rischi e li hanno valutati in base alla probabilità che si verifichino e all'impatto finanziario (entità potenziale del danno). I due PF e i quattro

istituti di ricerca aggiornano i cataloghi individuali dei rischi almeno una volta all'anno tenendo conto dei nuovi sviluppi e delle situazioni di rischio mutate. Ogni catalogo contempla le seguenti categorie di rischio:

- rischi finanziari ed economici,
- rischi giuridici,
- rischi materiali, tecnici ed elementari,
- rischi personali e organizzativi,
- rischi tecnologici e scientifici,
- rischi sociali e politici,
- rischi ambientali ed ecologici.

I rischi principali dei due PF e dei quattro istituti di ricerca sono quelli con un impatto finanziario potenzialmente elevato e una probabilità che si verifichino superiore alla media, che minacciano direttamente l'adempimento dei compiti giuridici dell'istituzione.

Nell'ambito del rendiconto annuale, le istituzioni informano sui loro rischi principali, in particolare in termini di esistenza, entità e potenziale impatto. Il Consiglio dei PF, in qualità di organo di vigilanza del settore dei PF, deve inoltre essere messo al corrente direttamente e tempestivamente dalle istituzioni in merito a eventuali variazioni straordinarie dei rischi o sinistri straordinari. Una volta all'anno, i cataloghi dei rischi del settore dei PF sono trasmessi al Dipartimento federale dell'interno.

Strumenti e misure di gestione dei rischi

I principi del finanziamento dei rischi prevedono che i PF e gli istituti di ricerca siano assicurati contro eventuali danni, in via complementare ad altre misure.

Situazione assicurativa

Malgrado una gestione accurata dei rischi non è possibile escludere che un'istituzione sia colpita da un sinistro che comprometta l'adempimento dei compiti stabiliti nella legislazione federale. In tal caso, ai sensi dell'articolo 19a capoverso 4 dell'ordinanza sul settore dei PF il Consiglio dei PF propone al Dipartimento all'attenzione del Consiglio federale un adeguamento del mandato di prestazioni o un aumento del contributo finanziario della Confederazione. Per valutare questo rischio sussidiario per la Confederazione (nel senso di una responsabilità sussidiaria secondo l'art. 19 cpv. 1 della legge sulla responsabilità) assumono un ruolo importante le assicurazioni stipulate dalle istituzioni del settore dei PF. Tenendo conto della situazione individuale dei rischi, le istituzioni devono da un lato mirare a un rapporto costi/benefici adeguato e dall'altro rispettare le disposizioni applicabili in materia di appalti pubblici della Confederazione. Queste assicurazioni devono soddisfare lo standard usuale sul mercato assicurativo svizzero ed essere stipulate presso una compagnia assicurativa autorizzata in Svizzera.

Ogni istituzione è responsabile della stipulazione delle proprie assicurazioni e della gestione del proprio portafoglio assicurativo. Nelle sue istruzioni, il Consiglio dei PF stabilisce unicamente che oltre alle assicurazioni prescritte dalla legge i due PF e i quattro istituti di ricerca devono stipulare le seguenti assicurazioni quale copertura di base:

- assicurazione di cose e contro l'interruzione d'esercizio,
- assicurazione sulla responsabilità civile aziendale,
- assicurazioni necessarie per coprire il più possibile i rischi principali.

I PF e gli istituti di ricerca hanno stipulato assicurazioni di cose e assicurazioni sulla responsabilità civile aziendale per coprire i sinistri. Le somme assicurate ammontano in genere a 50 milioni per i danni alle persone e alle cose e a 5 milioni per i semplici danni patrimoniali. Sono assicurati anche i rischi di danni del fuoco ed elementari (PFZ: 1,7 mia. per danni infrastrutturali, PFL: 700 mio. per danni infrastrutturali, IPS: 1 mia., LPMR: 161 mio.). Il PFZ ha inoltre assicurato i propri immobili contro eventuali danni del fuoco. A seconda della stima della probabilità che si verifichino (>50%) sono anche costituiti accantonamenti per singoli rischi.

I PF, gli istituti di ricerca e il Consiglio dei PF dispongono inoltre di assicurazioni minori per rischi specifici delle singole istituzioni, come prescritto nelle istruzioni.

Rischio sussidiario della Confederazione

Per i danni che non possono essere assunti unicamente dai due PF e dagli istituti di ricerca, la Confederazione risponde a titolo sussidiario. Ciò assume particolare rilievo nel settore degli immobili. Gli immobili che ospitano i due PF e gli istituti di ricerca non appartengono infatti né al settore dei PF né alle singole istituzioni, bensì prevalentemente alla Confederazione. Siccome la Confederazione non stipula nessuna assicurazione contro i danni elementari usuali nel settore immobiliare come assicuratore in proprio e né il settore dei PF né le istituzioni sono autorizzati a stipulare tali assicurazioni non essendo proprietari, questi rischi immobiliari non possono essere ripercossi su terzi. Il rischio spetta alle singole istituzioni e di conseguenza, a titolo sussidiario, Confederazione.

Pubblicazione dei rischi

Nell'ambito della chiusura annuale bisogna assicurarsi che i rischi siano inclusi integralmente nel rendiconto. Secondo le probabilità che un evento si produca, i rischi figurano negli accantonamenti (>50% di probabilità) o nell'allegato fra gli impegni eventuali.

332 Spiegazioni concernenti il conto annuale consolidato

Voci del conto economico

1 Contributo finanziario della Confederazione

Mio. CHF	Consuntivo 2009	Preventivo 2010	Consuntivo 2010	Diff. rispetto al C 2009 assoluta	in %
Contributo finanziario della Confederazione	1 905	1 984	1 984	79	4,2

Il contributo finanziario della Confederazione è stato impiegato essenzialmente per raggiungere gli obiettivi della legge sui PF (RS 414.110) e del mandato di prestazioni. Conformemente al mandato di prestazioni 2008-2011, una parte delle risorse è destinata alla promozione della partecipazione delle istituzioni a progetti d'importanza nazionale delle scuole universitarie svizzere (Conferenza universitaria svizzera [CUS]) per un totale di 110 milioni. Nel 2010 sono stati impiegati a tale scopo 31 milioni.

Conformemente al decreto federale I del 9 dicembre 2009 concernente il Preventivo 2010, il contributo finanziario della Confederazione è ammontato a 1966,7 milioni. A tale importo nel corso dell'anno si sono aggiunti 17,8 milioni in seguito a un trasferimento di credito senza incidenza sul bilancio (art. 20 cpv. 5 OFC, RS 611.01) a carico del credito d'investimento in costruzioni del settore dei PF (credito A4100.0125, 620 UFCL). L'importo del trasferimento di credito è stato praticamente identico a quello del Consuntivo 2009 (17,9 mio.). Il contributo finanziario

della Confederazione ha così raggiunto un totale di 1984,5 milioni. Il confronto con l'anno precedente e l'incremento del 4,2 per cento (79 mio.) sono leggermente distorti da vari processi nei consuntivi 2009 (-13 mio.) e 2010 (+14,5 mio.). Il totale dell'anno precedente comprendeva i fondi delle misure di stabilizzazione congiunturale (prima aggiunta A 2009) per progetti infrastrutturali del settore dei PF anticipati e supplementari (13 mio.). Nel 2010 questi fondi sono scomparsi, ma è diventata effettiva una parte dell'aumento dei fondi per attuare il Piano nazionale HPCN (14,5 mio.).

Per la partecipazione a progetti d'importanza nazionale per le scuole universitarie e la realizzazione di progetti d'innovazione e cooperazione della CUS (pari opportunità, formazione di dottorandi, biblioteca elettronica (e-library), infrastruttura di autenticazione e autorizzazione (AAI), tecnologie chiave con microcomponenti e nanocomponenti Nano-Tera.CH, SystemsX.ch) sono stati impiegati 31 milioni.

Come l'anno precedente, il settore dei PF ha impiegato 51 milioni per progetti strategici specifici conformemente al messaggio ERI, e più esattamente: Dipartimento dei sistemi biologici (BSSE) del PFZ, Institute for Experimental Cancer Research (ISREC) del PFL, progetto a Neuchâtel del PFL, laser a elettroni liberi a raggi X SwissFEL presso l'IPS nonché ecotossicologia presso l'IFADPA.

Nel 2010, il contributo del Consiglio dei PF per incentivi e finanziamenti iniziali nell'ambito dei progetti strategici e per i centri di competenza del settore dei PF è stato di 38,2 milioni. Originariamente, questi fondi erano iscritti nel preventivo del Consiglio dei PF e nel corso del 2010 sono stati ceduti ai due PF e ai quattro istituti di ricerca (trasferimenti di credito).

Con circa 120 milioni, nel 2010 il totale dei fondi strategici per i progetti conformemente al messaggio ERI 2008-2011 nonché per incentivi e finanziamenti iniziali del Consiglio dei PF ha superato di 14 milioni il valore dell'anno precedente (2009: 106 mio.).

Accanto alla copertura delle uscite correnti, 160 milioni sono stati destinati a investimenti materiali e immateriali (2009: 173 mio.).

2 Contributo alle sedi della Confederazione

Mio. CHF	Consuntivo 2009	Preventivo 2010	Consuntivo 2010	Diff. rispetto al C 2009	
				assoluta	in %
Contributo alle sedi	276	284	284	9	3,2

Il contributo alle sedi della Confederazione serve a coprire le spese per la locazione di immobili di proprietà della Confederazione. Il credito non fa parte del limite di spesa. Ha un'incidenza sul

finanziamento, ma non sulle uscite (nessun flusso di capitale). Il suo calcolo si basa sugli ammortamenti figurativi e sui costi del capitale, più una tassa amministrativa.

3 Ricavi fondi secondari / mezzi di terzi

Mio. CHF	Consuntivo 2009	Preventivo 2010	Consuntivo 2010	Diff. rispetto al C 2009	
				assoluta	in %
Ricavi fondi secondari / mezzi di terzi	557	547	615	57	10,3
Fondi secondari	370	368	406	36	9,8
(Confederazione, organizzazioni statali e internazionali)					
Fondo nazionale svizzero FNS	130	125	155	25	19,1
Diversi ricavi dal promovimento della ricerca	23	47	35	13	56,4
Commissione per la tecnologia e l'innovazione (CTI)	41	33	33	-8	-18,7
Ricerca del settore pubblico	62	59	73	10	16,5
Programmi di ricerca dell'UE (PQR)	114	105	110	-4	-3,6
Mezzi di terzi	188	179	209	21	11,2
Collaborazione con l'economia	119	120	143	24	20,1
Donazioni e legati	27	39	36	9	34,9
Rimanenti mezzi di terzi	42	20	30	-12	-29,0
Mio. CHF	Consuntivo 2009	Preventivo 2010	Consuntivo 2010	Diff. rispetto al C 2009	
				assoluta	in %
Variatione fondi secondari / mezzi di terzi	-95	-40	-109	-14	14,3

I ricavi da fondi secondari/mezzi di terzi lordi ammontano a 615 milioni, il che corrisponde a un incremento di 57 milioni (+10,3 %) rispetto al Consuntivo 2009 (557 mio.). I ricavi superano il valore preventivato di 68 milioni. Data la situazione congiunturale incerta, i due PF e i quattro istituti di ricerca hanno preventivato le possibilità di ricavi da fondi secondari e mezzi di terzi con una certa prudenza. Inoltre buona parte dei fondi secondari e dei mezzi di terzi è attribuita mediante concorso ed è quindi difficile da stimare.

I fondi secondari sono aumentati di 36 milioni (+9,8 %) e i mezzi di terzi di 21 milioni (+11,2 %). Le stime e aspettative per il 2010 sono state superate in quasi tutte le categorie di fondi secondari e mezzi di terzi. A essere contabilizzati sono gli afflussi effettivi di mezzi e non gli impegni per i progetti (importo del progetto).

La variazione del saldo dei fondi secondari/mezzi di terzi dipende dall'avanzamento del progetto d'insegnamento o di ricerca finanziato mediante fondi secondari e mezzi di terzi. La variazione del saldo è registrata in contropartita nel conto economico nel capitale a destinazione vincolata. La variazione del saldo di -109 milioni nel Consuntivo 2010 significa che sono aumentate le prestazioni d'insegnamento e di ricerca già pagate da fornire negli anni successivi. Con la registrazione della variazione nel conto economico, i ricavi e i costi dei progetti finanziati mediante fondi secondari e mezzi di terzi sono neutralizzati.

L'evoluzione favorevole degli scorsi anni è proseguita anche nel 2010. All'interno dei fondi secondari, i ricavi della promozione della ricerca (FNS, CTI, diversi ricavi della promozione della ricerca, fondi della CUS per progetti d'importanza nazionale svolti congiuntamente dalle scuole universitarie) sono aumentati ben del 15 per cento rispetto al 2009 (+30 mio.). Con 33 milioni hanno confermato esattamente le aspettative i contributi della Commissione per la tecnologia e l'innovazione (CTI). Rispetto al Consuntivo 2009 è tuttavia stata segnata una flessione (-8 mio. o -18,7 %). La stragrande maggioranza dei fondi per la promo-

zione della ricerca è destinata ai due PF. Con 73 milioni, i fondi della ricerca del settore pubblico hanno superato sia le previsioni per il 2010 che il risultato del 2009 (62 mio.). In particolare l'IPS ha incassato un notevole importo supplementare per progetti nell'ambito di EU-XFEL conformemente al «Accelerator Construction Agreement». Numerosi mandati di ricerca della Confederazione (ricerca del settore pubblico) sono attribuiti dall'Ufficio federale dell'ambiente (UFAM) al FNP (tra cui allarme valanghe, IFN3, protezione dei biotopi, ecc.). Anche il PFZ e il LPMR svolgono numerosi mandati di ricerca per la Confederazione. I ricavi da sussidi dell'Unione europea (UE) sono rimasti a un livello elevato (2010: 110 mio.) e hanno confermato le stime per il 2010. Sono soprattutto i due PF a ottenere ottimi risultati nell'ambito dell'assegnazione di questi fondi: nel 2010 hanno ricavato 48 milioni ciascuno.

Uno dei motivi dell'incremento dei ricavi da fondi secondari è costituito dalle condizioni quadro più favorevoli: soprattutto nella promozione della ricerca i costi indiretti (overhead) sono indennizzati maggiormente rispetto agli anni precedenti.

L'evoluzione è favorevole anche sul fronte dei mezzi di terzi. Il totale di 209 milioni corrisponde a un incremento di 21 milioni rispetto all'anno precedente (+11 %). Il preventivo è stato superato di 30 milioni. La collaborazione con l'economia ha fruttato più ricavi del previsto e con 143 milioni il totale è risultato anche superiore al Consuntivo 2009 (119 mio.). Negli afflussi da donazioni e legati spicca la donazione di 20 milioni della Society in Science. I ricavi sono quindi aumentati complessivamente di 9 milioni fino a raggiungere 36 milioni. Non sono quindi state raggiunte completamente le aspettative per il 2010 (39 mio.). Occorre tuttavia tener presente che questa voce di ricavo non può essere stimata in modo affidabile. I rimanenti mezzi di terzi (tra cui i fondi dei Cantoni, dei Comuni, ecc.) sono stati straordinariamente elevati nei due anni precedenti. Le entrate di 30 milioni corrispondono alla media per questa categoria.

4 Ricavi da prestazioni di servizi

Mio. CHF	Consuntivo 2009	Preventivo 2010	Consuntivo 2010	Diff. rispetto al C 2009	
				assoluta	in %
Ricavi da prestazioni di servizi	112	104	111	-1	-0,8
Tasse di utilizzazione, prestazioni di servizi	77	74	71	-6	-7,3
Tasse scolastiche / tasse semestrali	27	26	30	3	11,4
Brevetti / licenze	6	5	7	1	17,1
Prestazioni di servizi scientifiche e amministrative	44	44	34	-10	-22,1
Vendite	10	13	10	0	0,4
Restituzioni	7	7	8	0	4,4
Diversi ricavi e tasse	18	10	22	4	23,6

La composizione in termini assoluti e relativi dei ricavi da prestazioni di servizi ha subito poche variazioni rispetto all'anno precedente. Il valore previsto per il 2010 è stato superato di 7 milioni. L'ammontare delle entrate da tasse scolastiche/tasse semestrali è cresciuto di 3 milioni rispetto al 2009 totalizzando 30 milioni. Di questi, circa 20 milioni sono andati al PFZ, 9 milioni al PFL e quasi un milione all'IPS. Tali entrate dipendono da un lato dall'evoluzione del numero di studenti e dottorandi e dall'altro dall'ammontare delle tasse semestrali. Nel 2010, il numero di studenti è cresciuto ulteriormente (2010: 24 104 studenti e dottorandi, 2009: 22 540) e l'ammontare delle tasse semestrali è rimasto invariato (all. 1 dell'ordinanza sulle tasse nel settore dei PF, RS 414.131.7).

Le entrate da brevetti/licenze sono rimaste allo stesso livello dell'anno precedente. È rimasto praticamente invariato anche il numero di domande di brevetti e nuove licenze.

I ricavi da prestazioni scientifiche e amministrative sono diminuiti di 10 milioni fino a raggiungere 34 milioni. La diminuzione riguarda il PFL ed è dovuta a una modifica contabile: a partire dal Consuntivo 2010, alcune componenti dei ricavi che nel 2009 erano state registrate sotto i ricavi da prestazioni di servizi sono registrate sotto i ricavi da mezzi di terzi. In relazione ai ricavi totali, i ricavi da prestazioni scientifiche e amministrative sono essenziali soprattutto per il LPMR, dove i mandati di prova (anche indipendenti) e le perizie hanno generato ricavi pari a circa 12 milioni. Anche il PFZ ha registrato nuovamente ricavi elevati (20 mio.).

Alle altre voci, i ricavi si aggirano sullo stesso livello di quelli dell'anno precedente.

5 Spese per il personale

Mio. CHF	Consuntivo 2009	Preventivo 2010	Consuntivo 2010	Diff. rispetto al C 2009	
				assoluta	in %
Spese per il personale	1 722	1 754	1 769	47	2,7
Retribuzione del personale	1 435	1 466	1 477	42	2,9
Professori	157	164	164	7	4,7
Collaboratori scientifici con funzioni direttive, docenti	122	124	126	4	3,6
Rimanente personale scientifico	630	642	656	26	4,2
Personale tecnico-amministrativo	536	543	546	11	2,0
IPG, SUVA e altri rimborsi	-9	-7	-16	-7	81,4
Contributi del datore di lavoro (assicurazioni sociali)	256	254	276	21	8,1
Assicurazioni sociali AVS/AD/AI/IPG/IMat	95	89	89	-6	-6,7
Assicurazioni per il personale (contributi di risparmio e di rischio)	153	156	160	6	4,2
Assicurazioni malattie e infortuni SUVA, IP/INP	7	9	7	0	2,3
Cassa di compensazione per gli assegni familiari (CAF/LAFam)	-	-	20	20	n.a.
Rimanenti prestazioni del datore di lavoro	7	-	11	4	59,9
Personale temporaneo	8	3	9	1	16,7
Rimanenti spese per il personale	16	31	-5	-21	-130,9

Le spese per il personale sono aumentate di 47 milioni fino a raggiungere 1769 milioni. Il valore preventivato (1754 mio.) è stato superato di 15 milioni, ma in termini relativi l'incremento è minimo (+0,9%).

La *retribuzione del personale* ammonta a 1477 milioni (+42 mio. risp. +2,9%). Da un lato il forte incremento del numero di equivalenti a tempo pieno (FTE) di circa 482 fino a raggiungere 14 730 FTE ha generato maggiori costi pari a 30 milioni. Dall'altro sono state concesse una compensazione del rincaro dello 0,6 per cento nonché un aumento dei salari reali dell'1,2 per cento nell'ambito del nuovo sistema salariale (NSS). Da queste misure salariali sono risultati maggiori costi pari a circa 15 milioni. Il totale delle maggiori spese, pari a circa 45 milioni, è stato parzialmente compensato con utili di fluttuazione nell'ambito delle nuove assunzioni delle sostituzioni.

L'incremento è stato ancora superiore per i *contributi del datore di lavoro*. Le maggiori spese pari a 21 milioni corrispondono a un incremento dell'8,1 per cento. La flessione delle *assicurazioni sociali* è legata alla ristrutturazione e alla registrazione separata delle prestazioni per la cassa di compensazione per gli assegni familiari a partire dal 2010. Il totale delle assicurazioni per il personale comprende nuovamente il versamento unico di 6 milioni del datore di lavoro alla cassa di previdenza del settore dei PF presso (PUBBLICA) a favore delle categorie di assicurati «45+» e «55+». L'incremento dei contributi del datore di lavoro è inoltre dovuto alla maggior massa salariale nonché all'aliquota di costo mediamente superiore dei contributi del datore di lavoro (2010: 18,9 per cento; 2009: 17,8 per cento).

Sotto le *rimanenti spese per il personale* è inclusa una riduzione delle spese dell'IPS pari a 18 milioni per l'attivazione della fornitura di prestazioni proprie nell'ambito dello sviluppo di impianti (cfr. n. 13 Schema degli investimenti).

I 14 730 equivalenti a tempo pieno sono ripartiti tra circa 18 600 collaboratori (0 rapporti di lavoro). Il settore dei PF assicura inoltre la formazione di quasi 400 apprendisti nelle più svariate professioni.

Il numero di professori è cresciuto di circa 37 equivalenti a tempo pieno. La retribuzione del personale per i *professori* è quindi aumentata di 7 milioni fino a raggiungere 164 milioni. Il numero di equivalenti a tempo pieno nell'ambito degli scienziati ha segnato un forte incremento nel 2010: più 359 fino a raggiungere 8988 FTE. Ciò si riflette nell'evoluzione della categoria *Rimanente personale scientifico*, dove le spese per il personale sono cresciute di 26 milioni. Buona parte dell'incremento del personale scientifico è stato finanziato mediante fondi secondari e mezzi di terzi. La creazione di posti supplementari di assistente e professore ordinario dovrebbe contribuire a migliorare il rapporto di assistenza dei due PF. Negli anni 2002-2007 tale rapporto si aggirava sui 33 studenti per professore (in FTE) e negli ultimi anni è cresciuto progressivamente fino a 35:1.

Quasi il 70 per cento dei 14 730 equivalenti a tempo pieno (FTE) è stato finanziato mediante il contributo finanziario della Confederazione, mentre 3189 equivalenti a tempo pieno (+299 FTE) sono stati finanziati mediante fondi secondari e 1318 equivalenti a tempo pieno (+46 FTE) mediante mezzi di terzi. Quasi due terzi dei posti supplementari creati nell'anno in rassegna sono stati finanziati mediante fondi secondari. La percentuale di equivalenti a tempo pieno finanziati mediante fondi secondari e mezzi di terzi è così salita dal 29 a quasi il 31 per cento dell'effettivo di personale totale. Quasi il 24 per cento delle spese per il personale è finanziato mediante fondi secondari e mezzi di terzi (2009: 23%). Il maggior numero di progetti d'insegnamento e di ricerca si è tradotto nell'assunzione di nuovo personale soprattutto scientifico. A causa dei requisiti più elevati sono assunti sempre più collaboratori con una formazione accademica.

Evoluzione delle spese per il personale e dell'effettivo di personale¹

	Totale		Personale a carico del contributo finanziario della Confederazione		Personale a carico dei fondi secondari/mezzi di terzi	
	Spese Mio. CHF	Effettivo FTE	Spese Mio. CHF	Effettivo FTE	Spese Mio. CHF	Effettivo FTE
2010	1 769	14 730	1 348	10 223	421	4 507
2009	1 722	14 248	1 336	10 086	386	4 162

¹ Effettivo di personale: numero di posti a tempo pieno (full time equivalent) senza gli apprendisti (FTE 396)

6 Spese per beni e servizi e spese d'esercizio

Mio. CHF	Consuntivo 2009	Preventivo 2010	Consuntivo 2010	Diff. rispetto al C 2009 assoluta in %	
Spese di materiale e d'esercizio	845	875	869	25	2,9
Spese di materiale e merce	83	86	90	7	8,9
Spese d'esercizio	762	789	779	17	2,3
Locali (locali esterni in affitto)	14	14	14	0	3,5
Locali in immobili di proprietà della Confederazione	276	284	284	9	3,2
Infrastruttura	155	165	163	8	5,5
Amministrazione	17	19	17	-1	-3,2
Beni mobili, macchine, veicoli	44	32	32	-12	-27,6
Informatica e telecomunicazioni	69	71	71	2	3,0
Commissioni e onorari, mandati R&S	65	82	69	4	6,1
Mandati di ricerca e sviluppo					
Trasporti, assicurazioni, tasse	14	9	14	1	4,2
Altri servizi di terzi	15	13	15	0	2,7
Biblioteca	27	27	27	-0	-0,3
Spese	58	60	64	6	10,3
Altre spese di materiale	9	13	9	-1	-7,6

Le spese per beni e servizi e spese d'esercizio sono leggermente cresciute di 25 milioni (+2,9 %) fino a raggiungere 869 milioni, risultando leggermente inferiori al preventivo (-6 mio.).

Per la maggior parte delle voci di spese per beni e servizi e spese d'esercizio, i costi supplementari sono legati al maggior numero di progetti d'insegnamento e di ricerca realizzati. Questa constatazione vale in particolare anche per le maggiori spese per materiale e merci.

La maggior parte delle spese d'esercizio è costituita dalle spese per le sedi in immobili di proprietà della Confederazione (284 mio.). Il totale corrisponde al contributo alle sedi della Confederazione sotto i ricavi (cfr. nota 2).

I beni e servizi non attivabili comprendono acquisti per importi inferiori al limite di attivazione (5000 franchi per oggetto). La flessione rispetto all'anno precedente è dovuta agli incrementi straordinari del 2009. Il totale di 32 milioni per il 2010 corrisponde al valore degli anni precedenti.

La manutenzione e la riparazione dell'infrastruttura provocano costi in continua crescita. Il totale di 163 milioni comprende le spese per cosiddetti adeguamenti utenti specifici e l'ampliamento dei locatari nonché per parti non attivate del Codice dei costi di costruzione (CCC3) (limite di attivazione: 100 000 franchi per oggetto). Nel 2010 sono stati nuovamente impiegati più fondi per la conservazione del valore dell'infrastruttura. All'incremento ha contribuito in parte anche l'aumento delle tasse e dei tributi per l'acqua, l'energia e lo smaltimento. Anche la crescente superficie utile (2010: +1,3 % fino a raggiungere 871 000 m²) nonché misure energetiche nel settore degli edifici hanno contribuito all'aumento dei costi.

Come negli scorsi anni, per l'informatica e la telecomunicazione (investimenti e spese) sono stati impiegati circa 100 milioni. Di questi, 29 milioni sono andati a investimenti in tecnologie dell'informazione (cfr. 323 Conto d'investimento consolidato).

7 Spese di riversamento

Mio. CHF	Consuntivo 2009	Preventivo 2010	Consuntivo 2010	Diff. rispetto al C 2009 assoluta in %	
Spese di riversamento	56	128	76	20	36,0
Progetti strategici Consiglio dei PF e centri di competenza	–	66	15	15	
Spese del settore dei PF per la partecipazione a progetti d'importanza nazionale (progetti di cooperazione CUS)	24	34	31	6	26,1
Borse di studio, premi, quote di adesione	15	19	17	2	14,9
Contributi di ricerca a esterni	16	9	13	-4	-21,6

Il totale delle spese di riversamento comprende i fondi per la partecipazione a progetti d'importanza nazionale conformemente al messaggio ERI 2008-2011 (FF 2007 1131). Sotto le quote di adesione sono contabilizzate tra l'altro le spese annue per la partecipazione a organizzazioni di ricerca nazionali e internazionali. I fondi per i progetti d'importanza nazionale della CUS (31,0 mio.) sono stati trasferiti al FNS, che seleziona i progetti. Sono stati trasferiti al FNS anche i contributi per Systems.X.ch (14,5 mio.) e Nano-Tera.ch (13,5 mio.).

Il contributo finanziario è stato aumentato con un trasferimento di credito di 17,8 milioni a carico del credito d'investimento (cfr. anche n. 1). Le spese corrispondenti sono state registrate sotto le spese di riversamento, il che spiega l'aumento del Preventivo 2010 da 110 a 128 milioni.

Le minori spese rispetto al preventivo per i *progetti strategici del Consiglio dei PF e centri di competenza*, pari a 49 milioni, sono dovute al fatto che i contributi sono preventivati centralmente dal Consiglio dei PF e nel corso dell'anno ceduti alle istituzioni, che contabilizzano i fondi conformemente al loro impiego nelle altre categorie di spesa.

Le maggiori spese rispetto al Consuntivo 2009 sono legate soprattutto alla costituzione dell'accantonamento per i progetti strategici del settore dei PF BlueBrain e SwissFEL (15 mio.) sotto la voce *Progetti strategici del Consiglio dei PF*.

8 Risultato finanziario

Mio. CHF	Consuntivo 2009	Preventivo 2010	Consuntivo 2010	Diff. rispetto al C 2009 assoluta in %	
Risultato finanziario	13	13	7	-6	-44,1
Ricavi finanziari	16	15	21	6	35,4
Spese finanziarie	2	1	14	11	n.a.

I mezzi finanziari sono investiti in base alla convenzione tra l'AFF e il Consiglio dei PF sulle relazioni di tesoreria tra l'AFF e il settore dei PF del 29 novembre 2007. Ai sensi dell'articolo 34c capoverso 2 della legge sui PF (RS 414.110), il Consiglio dei PF ha emanato le direttive d'investimento, entrate in vigore il 1° gennaio 2008. I due PF e i quattro istituti di ricerca definiscono le loro strategie d'investimento in base a tali direttive. Inoltre conformemente al capitolo 4 capoverso 6 delle direttive d'investimento del Consiglio dei PF i due PF e i quattro istituti di ricerca riferiscono annualmente sul rendimento degli investimenti e su eventuali misure previste.

Nel 2010, il rendimento degli investimenti monetari e finanziari del settore dei PF è stato un po' meno favorevole. Il risultato finanziario è quindi in ribasso: il calo di 6 milioni fino a raggiungere 7 milioni è dovuto in particolare alle perdite su cambi e valute degli investimenti finanziari dei due PF. Queste diminuzioni di valore sono state contabilizzate sotto le *spese finanziarie*. I maggiori *ricavi finanziari* sono perlopiù direttamente legati al netto incremento del volume medio di investimenti monetari e finanziari a breve e a lungo termine nell'anno in rassegna.

Voci del bilancio

9 Liquidità e investimenti di denaro a breve termine

Mio. CHF	2009	2010	Diff. rispetto al 2009	
			assoluta	in %
Liquidità e investimenti di denaro a breve termine	1 048	1 171	123	11,7
Banca, posta, cassa	146	177	30	20,7
Investimenti di denaro a breve termine (≤ 90 giorni)	902	994	93	10,3

Il volume di *liquidità e investimenti di denaro a breve termine* è aumentato di 123 milioni fino a raggiungere 1171 milioni. Comprende soprattutto gli investimenti monetari in base alla convenzione tra l'AFF e il Consiglio dei PF sulle relazioni di tesoreria tra l'AFF e il settore dei PF del 29 novembre 2007. Si tratta in particolare di capitale a destinazione vincolata, investito temporaneamente presso la Tesoreria federale in attesa di essere impie-

gato nell'insegnamento e nella ricerca. L'aumento di 93 milioni degli *investimenti monetari a breve termine* è legato alla crescita generale dei fondi secondari e dei mezzi di terzi nel 2010. A differenza degli anni precedenti, i fondi sono stati iscritti a bilancio in base alla scadenza e non figurano più sotto i crediti del Consiglio dei PF (il Consuntivo 2009 è stato adeguato di conseguenza per consentire il confronto).

10 Crediti

Mio. CHF	2009	2010	Diff. rispetto al 2009	
			assoluta	in %
Crediti	50	53	3	5,6
Crediti da forniture e prestazioni	34	41	7	21,7
Crediti verso la Confederazione	5	8	3	72,8
Rimanenti crediti	11	4	-8	-69,0

Il totale dei crediti è leggermente aumentato – di 3 milioni – fino a raggiungere 53 milioni. All'interno dei crediti è tuttavia stato effettuato un trasferimento tra i *crediti da forniture e prestazioni* e i *rimanenti crediti*.

I rischi delcredere sono considerati mediante rettificazioni di valore individuali o collettive. Tali rettificazioni di valore ammontano a 2 milioni. I crediti da forniture e prestazioni si suddividono in 30 milioni verso debitori svizzeri e 11 milioni verso debitori stranieri.

11 Investimenti finanziari

Mio. CHF	2009	2010	Diff. rispetto al 2009	
			assoluta	in %
Investimenti finanziari	176	237	61	34,4
Investimenti finanziari a breve termine	76	100	24	31,9
Investimenti finanziari a lungo termine	100	137	37	37,5

Gli *investimenti finanziari a breve termine* hanno registrato incrementi di 68 milioni e diminuzioni di 44 milioni. Tra gli incrementi, 35 milioni sono dovuti a una ristrutturazione di titoli, trasferiti dagli investimenti monetari a breve termine agli investimenti finanziari nell'ambito di un nuovo mandato di gestione patrimoniale.

Gli *investimenti finanziari a lungo termine* si suddividono come segue: la maggior parte degli investimenti finanziari a lungo termine è composta dai cofinanziamenti dei due PF per immobili di proprietà della Confederazione corretti degli ammortamenti

cumulati (95 mio.). Circa 42 milioni riguardano il nuovo credito nei confronti della Fondation EPFL+ per fondi promessi al PFL in relazione alla sponsorizzazione di nuove cattedre (professori). Sotto gli impegni finanziari figura un impegno dello stesso importo nei confronti di futuri professori.

Alla fine del 2010, del totale degli investimenti finanziari circa 95 milioni erano investiti presso la Confederazione e 141 milioni presso istituti monetari privati. I 2 milioni restanti riguardano mutui attivi a lungo termine.

12 Scorte

Il totale delle scorte iscritto a bilancio è rimasto a 12 milioni. Si tratta esclusivamente di scorte acquistate in più. Le scorte comprendono articoli di magazzino correnti, come prodotti chimici, materiale di laboratorio e materiale sperimentale utilizzato nell'ambito dell'insegnamento e della ricerca. È effettuato un in-

ventario fisico annuale solo per i magazzini con un valore complessivo a partire da 100 000 franchi, le altre scorte sono stimate.

Il volume delle *scorte di acquisti* è stato iscritto a bilancio al valore di alienazione netto realizzabile.

13 Investimenti materiali

Mio. CHF	2009	2010	Diff. rispetto al 2009	
			assoluta	in %
Investimenti materiali	690	742	52	7,6
Sostanza mobiliare	678	731	53	7,7
Impianti tecnici e macchinari	505	516	11	2,1
Acconti attivati	127	170	43	34,2
Beni d'investimento IT	47	45	-2	-3,7
Sostanza immobiliare	11	11	-0	-1,2
Fondi	5	5	-	-
Costruzioni	6	6	-0	-2,3

La *sostanza mobiliare* è cresciuta di 53 milioni fino a raggiungere 731 milioni (+7,7%). Hanno fornito un contributo determinante a tale crescita le *immobilizzazioni in corso/acconti attivati*. Grandi incrementi nel Codice dei costi di costruzione 3 del PFZ (attrezzature d'esercizio/di laboratorio, ampliamento dei locatari) nonché nelle prestazioni proprie legate alla costruzione di impianti presso l'IPS si sono tradotti in un aumento netto di 43 milioni. La voce *impianti tecnici e macchinari* comprendono i seguenti attivi: arredamento, macchine/apparecchiature, attrezzature tecniche

d'esercizio, ampliamenti locatari e utenti specifici, macchine per ufficio, veicoli, utensili e attrezzi.

Il volume della *sostanza immobiliare* non è variato rispetto al 2009 (11 mio.). Sotto queste voci sono iscritti a bilancio i fondi e le costruzioni di proprietà dei due PF e dei quattro istituti di ricerca. I cofinanziamenti del PFZ e del PFL in immobili di proprietà della Confederazione sono invece iscritti sotto gli investimenti finanziari a lungo termine.

Variazione degli investimenti materiali e dell'attivo fisso immateriale

Mio. CHF	Totale investimenti materiali 2010	Impianti tecnici e macchinari	Beni d'investimento IT	Fondi e costruzioni	Immobilizzazioni in corso / Acconti attivati	Totale investimenti immateriali 2010
Valori di acquisto						
Stato all'1.1.2010	1 663	1 265	259	12	127	6
Incrementi	223	114	29	-	80	0
Rimanenti incrementi / donazioni	-	-	-	-	-	-
Variazione di valori attuali	-	-	-	-	-	-
Riclassificazioni	-0	17	-0	-	-17	1
Diminuzioni	-141	-82	-40	-	-19	-1
Stato al 31.12.2010	1 744	1 314	248	12	171	7
Rettificazioni di valore cumulate						
Stato all'1.1.2010	-973	-761	-212	-1	0	-4
Ammortamenti pianificati	-137	-107	-30	-0	-	-1
Ammortamenti non pianificati	-1	-1	-0	-	-	-0
Diminuzioni / incrementi di rettificazioni di valore	109	70	39	-	-	1
Riclassificazioni	-0	-0	0	-	-0	-1
Stato al 31.12.2010	-1 002	-798	-203	-1	-0	-6
Valore di bilancio al 31.12.2010	742	516	45	11	170	1
di cui:						
Impianti in leasing	-	-	-	-	-	-

Il totale degli incrementi per gli investimenti materiali supera gli ammortamenti effettuati nell'anno in rassegna. Gli importi elevati delle *diminuzioni* all'interno dei valori di acquisto e di conseguenza delle rettificazioni di valore sono legati ad appuramenti contabili. Gli impianti tecnici e i beni d'investimento informa-

tici già rottamati negli anni precedenti sono stati stornati dalla contabilità degli investimenti solo nell'anno in rassegna.

Gli *investimenti immateriali* comprendono licenze, brevetti, diritti e software attivati.

14 Partecipazioni

Partecipazioni secondo le istituzioni del settore dei PF

CHF		Valore di acquisto	Rettificazione di valore	Valore di bilancio 2010	Quota di capitale (in %)	Istituto
Partecipazioni	Sede	7 571 032	-6 841 174	729 859		
Epispeed SA	Zugo	5 750	-5 750	-	3,4	PFZ
GlycoVaxyn AG	Schlieren	6 000	-6 000	-	0,4	PFZ
HeiQ Materials AG	Bad Zurzach	4 150	-4 150	-	0,2	PFZ
Venture Incubator AG	Zugo	2 125 000	-2 125 000	-	8,4	PFZ
Covagen AG	Zurigo	3 703	-3 702	1	1,0	PFZ
Alstom Inspection Robotics AG	Zurigo	24 000	-	24 000	24,0	PFZ
Lipideon Biothecnology AG	Zurigo	2 000	-2 000	-	0,4	PFZ
Advanced Metal Technology AG (in liquidazione)	Zurigo	4 000	-3 999	1	2,4	PFZ
Arktis Radisation Detectors AG	Zurigo	3 000	-3 000	-	2,2	PFZ
ChromaCon AG	Zurigo	5 000	-5 000	-	4,6	PFZ
Redbiotec AG	Schlieren	7 470	-7 470	-	4,1	PFZ
SuSoS AG	Dübendorf	4 500	-4 500	-	2,4	PFZ
CovalX AG	Zurigo	4 000	-4 000	-	2,4	PFZ
Procedural AG	Zurigo	1 000	-1 000	-	1,0	PFZ
NeMo Devices AG	Zurigo	850	-850	-	0,9	PFZ
Virtamed AG	Zurigo	2 000	-2 000	-	1,3	PFZ
Inspire AG	Zurigo	100	-100	-	0,1	PFZ
Flisom AG	Dübendorf	4 500	-4 500	-	2,4	PFZ
Kooaba AG	Zurigo	50 000	-50 000	-	0,9	PFZ
Pearltec AG	Zurigo	26 000	-26 000	-	1,2	PFZ
BiognoSYS AG	Zurigo	39 000	-39 000	-	3,0	PFZ
Belenos Clean Power Holding	Biel	250 000	-250 000	-	0,6	PFZ
ETH Zürich SEC AG	Zurigo	100 000	-	100 000	100,0	PFZ
3-V Biosciences, Inc.	Delaware / USA	-	-	-	0,0	PFZ
Anecova SA	Ecublens	2 200	-2 200 *	-	0,1	PFL
Ayanda Biosystems SA	Ecublens	6 000	-6 000 *	-	3,6	PFL
Beamexpress SA	Ecublens	11 000	-11 000 *	-	5,9	PFL
BlueBotics SA	Lausanne	2 640	-2 640 **	-	0,8	PFL
Covalys Biosciences AG	Witterswil/SO	8 500	-8 500 *	-	1,9	PFL
Dartfish SA	Fribourg	15 000	-15 000 *	-	2,0	PFL
MimoSys AG (in liquidazione)	Zurigo	6 165	-6 165 *	-	2,6	PFL
Nano Bridging Molecules SA	Gland	10 850	-10 850 *	-	1,3	PFL
PhotoDermaSA	Ecublens	34 863	-34 863 *	-	9,0	PFL
Sensimed SA	Lausanne	11 000	-11 000 *	-	1,4	PFL
Shockfish SA	Lausanne	3 000	-3 000 *	-	0,8	PFL
Polytech Advisors SA	Ecublens	30 000	-30 000	-	30,0	PFL
CSEM SA	Neuchâtel	4 000 000	-4 000 000	-	16,3	PFL
EELCEE SA	Ecublens	5 000	-5 000 *	-	5,0	PFL
SecuTix SA	Lausanne	5 000	-5 000 *	-	0,7	PFL
Lyncée Tec SA	Ecublens	31 250	-31 250 *	-	4,0	PFL
Jeunesse An 2000 SA	St-Sulpice	25 000	-25 000	-	50,0	PFL
Crocus Technology SA	Frankreich	256	-256 *	-	0,1	PFL
G24 Innovations Ltd	GB	46 029	-46 029 *	-	1,0	PFL
Innovative Silicon Inc	USA	-	- *	-	0,9	PFL
Konarka Technologies Inc	USA	-	- *	-	0,1	PFL
Orla Protein Technologies Ltd	GB	-	- *	-	0,1	PFL
Bicycle Therapeutics Ltd	GB	-	- *	-	4,0	PFL
EPFL-RAKIA FZ-LLC Ltd	Ras al Khaimah	212 256	-	212 256	50,0	PFL
Dectris AG	Villigen	79 400	-23 800	55 600	20,0	IPS
Dysenos AG	Villigen	40 000	-	40 000	40,0	IPS
Belenos Clean Power Holding AG	Biel	258 000	- *	258 001	2,2	IPS
Eulitha AG	Villigen	20 000	-	20 000	20,0	IPS
Hydromethan AG	Villigen	20 000	-	20 000	20,0	IPS

* Azioni ricevute in cambio della concessione di diritti immateriali

** Di cui CHF 2000 versati in contanti

In virtù dell'articolo 3a della legge sui PF (RS 414.110), i PF e gli istituti di ricerca possono – nell'ambito del mandato di prestazioni e delle istruzioni del Consiglio dei PF – costituire società, partecipare a società oppure collaborare in altro modo con terzi al fine di adempiere i propri compiti. Le partecipazioni e i mutui alle imprese sono possibili conformemente all'ordinanza sui beni immateriali e le partecipazioni nel settore dei PF (OBIP-PF; RS 414.172). Ai sensi dell'articolo 16 capoverso 6 dell'ordinanza sul settore dei PF (RS 414.110.3), questi devono essere indicati nell'allegato al conto annuale.

Nelle singole chiusure dei PF e degli istituti di ricerca al 31 dicembre 2010, le partecipazioni sono state in gran parte iscritte

a bilancio con zero o, in pochi casi, con valori pro memoria (1 franco). A causa della modesta entità delle partecipazioni, si è rinunciato ad applicare il metodo Equity per le partecipazioni comprese tra il 20 e il 50 per cento. Al 31 dicembre 2010 il PFZ deteneva una partecipazione del 100 per cento nella ETH Zürich SEC AG, che attualmente non è tuttavia subconsolidata dal PFZ.

Le imprese spin-off di cui il PFZ detiene una partecipazione finanziaria operano nei più svariati settori. Per il PFL, le imprese spin-off gravitano in particolare attorno alle scienze della vita e allo sviluppo di tecnologie dell'informazione.

15 Mutui

Mutui attivi

Si distinguono due categorie di mutui attivi. La prima categoria comprende i mutui dei due PF e dei quattro istituti di ricerca ai sensi degli articoli 9 e 10 lettera c OBIP-PF (RS 414.172): si tratta perlopiù di mutui a nuove imprese spin-off. Nella seconda categoria rientrano invece i mutui non concessi in base alle disposizioni dell'OBIP-PF.

Rispetto al Consuntivo 2009, i mutui ai sensi degli articoli 9 e 10 lettera c OBIP-PF del PFZ a imprese start-up sono stati sciolti. Un incremento (Compliant Concept GmbH) e un ripristino di valore (QC-Expert AG) hanno riguardato i mutui del LPMR. Per i rimanenti mutui, nel 2010 non è stata registrata praticamente alcuna variazione rispetto al 2009.

Voci di mutuo

Mutui ai sensi dell'OBIP-PF (art. 9 e 10 lett. c)

CHF	2010		
	Valore di acquisto	Rettificazione di valore	Valore di bilancio
Mutui	400 000	-175 000	225 000
Mutuo del PFL a Polytech Ventures	50 000	-50 000	–
Mutuo del LPMR a Compliant Concept GmbH	250 000	-125 000	125 000
Mutuo del LPMR a QC-Expert AG	100 000	–	100 000

Rimanenti mutui

CHF	2010		
	Valore di acquisto	Rettificazione di valore	Valore di bilancio
Mutui	3 223 269	-1 695 000	1 528 269
Mutui del PFZ a studenti	356 133	-3 000	353 133
Mutui del PFZ a collaboratori	88 350	–	88 350
Mutuo del PFZ alla Stiftung Bibliothek Oechsli	250 000	–	250 000
Mutuo del PFZ a Mettler Toledo AG	516 333	–	516 333
Mutuo del PFL alla Fondation Maisons des Etudiants	1 692 000	-1 692 000	–
Mutuo del PFL alla Fondation du Centre Universitaire Protestant	250 000	–	250 000
Mutui dell'IPS all'associazione KiBe PSI	70 453	–	70 453

16 Impegni correnti

Mio. CHF	2009	2010	Diff. rispetto al 2009	
			assoluta	in %
Impegni correnti	125	122	-3	-2,4
Conto corrente	32	34	2	7,5
Impegni da forniture e prestazioni	75	63	-12	-15,8
Rimanenti impegni correnti	18	25	6	35,2

Nei conti correnti figurano gli impegni o i saldi tra l'altro verso le «leading houses» dei programmi di ricerca (tra l'altro dell'UE, per SystemsX, ecc.).

L'ammontare degli impegni da forniture e prestazioni nonché dei rimanenti impegni correnti dipende principalmente dal giorno in cui cade l'ultimo pagamento dell'anno.

17 Impegni finanziari

Mio. CHF	2009	2010	Diff. rispetto al 2009	
			assoluta	in %
Impegni finanziari	35	75	40	116,1
Impegni finanziari a breve termine	20	24	5	24,7
Impegni finanziari a lungo termine	15	51	35	234,6

Sotto gli *impegni finanziari a breve termine* sono iscritti gli impegni verso i servizi dell'AVS, di Publica e della Suva. Gli *impegni finanziari a lungo termine* comprendono da un lato il saldo del mutuo senza interessi concesso dal Cantone di Argovia all'IPS per realizzare i progetti CCEM-CH e PROSCAN. Dopo un ulteriore rimborso parziale nel 2010, il mutuo del Cantone di Argovia all'IPS è sceso da 11 a 9 milioni (di cui 1 mio. a breve termine). Dall'altro la prima iscrizione a bilancio degli impegni nei confronti di profes-

sori per un totale di 42 milioni si è tradotta in un aumento degli impegni finanziari a breve e a lungo termine. All'impegno si contrappone un credito per lo stesso importo. Gli impegni relativi alle prestazioni sono finanziati dalla Fondation EPFL +.

Il valore nominale e il valore di mercato degli impegni finanziari a fine 2010 sono identici.

18 Accantonamenti

Mio. CHF	Totale 2010	Personale	Altro
Stato all'1.1	137	47	90
Costituzione (incl. aumento)	18	3	16
Scioglimento	-3	-3	-1
Impiego	-1	-0	-1
Stato al 31.12	151	47	104
di cui a breve termine	50	38	12

Mio. CHF	Totale 2009	Personale	Altro
Stato all'1.1	73	40	33
Costituzione (incl. aumento)	78	8	71
Scioglimento	-11	-	-11
Impiego	-4	-	-4
Stato al 31.12	137	47	90
di cui a breve termine	46	38	8

Il totale degli accantonamenti a breve e a lungo termine è aumentato di 14 milioni rispetto al 2009, fino a raggiungere 151 milioni.

Il volume degli accantonamenti per l'aver per saldi di vacanze e ore supplementari del *personale* resta sullo stesso livello dell'anno precedente. Il saldo di 47 milioni corrisponde a circa 300-350 equivalenti a tempo pieno (FTE). Per i collaboratori del settore dei PF, ciò equivale a una media di quasi una settimana di saldo di vacanze per collaboratore. Il valore è inferiore a quello di datori di lavoro della stessa grandezza. La stima dell'aver per saldi di vacanze e ore supplementari dei collaboratori è effettuata in base a metodi distinti (registrazione del tempo, ipotesi, estrapolazioni, ecc.) per ogni istituzione.

Sotto i *rimanenti accantonamenti* è stato costituito un accantonamento di 15 milioni per sostenere i due progetti di ricerca strate-

gici BlueBrain (PFL) e SwissFEL (IPS). I rimanenti accantonamenti comprendono in particolare i 70 milioni per lo smontaggio di impianti di accelerazione e lo smaltimento delle componenti radioattive presso l'IPS. Il finanziamento è stato concordato con la Confederazione, ma il pagamento non è ancora stato effettuato.

Sotto i *rimanenti accantonamenti* sono costituiti anche accantonamenti legati ai rischi principali e per rischi non assicurati. Si tratta degli accantonamenti identificati in base al catalogo dei rischi dei due PF e dei quattro istituti di ricerca (conformemente alle direttive di gestione dei rischi). La possibilità di costituire accantonamenti nell'ambito della gestione dei rischi è una delle deroghe allo standard di presentazione dei conti della Confederazione. Il settore dei PF si basa sull'articolo 12 capoverso 2 delle istruzioni del Consiglio dei PF del 4 luglio 2006 sulla gestione dei rischi dei PF e degli istituti di ricerca.

19 Capitale a destinazione vincolata

Nel *capitale a destinazione vincolata* sono passivizzati i fondi secondari e i mezzi di terzi nonché i mezzi propri per impegni interni, utilizzati in progetti d'insegnamento e di ricerca successivamente (entro 1-5 anni circa). Si tratta di fondi a destinazione vincolata perché sussiste una prestazione d'insegnamento e di ricerca da fornire in futuro nei confronti dei finanziatori (debito di prestazione) per fondi già ricevuti (ricavi). Anche i cofinanziamenti per immobili di proprietà della Confederazione fanno parte dei mezzi propri. La variazione dei fondi secondari e dei mezzi di terzi è contabilizzata nel conto economico sotto i ricavi.

Gli *impegni interni* comprendono impegni di nomina verso professori e impegni finanziari per la gestione di progetti d'insegnamento e di ricerca approvati. Analogamente ai fondi secondari e ai mezzi di terzi, la variazione del saldo è contabilizzata nel conto economico - tuttavia sotto le spese e non come sottovoce nei ricavi. Nella tabella sulla variazione degli impegni interni è visibile anche la parte degli impegni interni non iscritta a bilancio.

Il totale del *capitale a destinazione vincolata* ammonta a 1141 milioni. L'incremento rispetto al 2009 è di 111 milioni (+10,7%). I fondi secondari ammontano a 250 milioni (21,9%) e i mezzi di terzi a 664 milioni (58,1%). Il capitale a destinazione vincolata dei fondi secondari è rimasto costante, mentre il capitale a destinazione vincolata dei mezzi di terzi ha segnato un netto aumento rispetto al 2009 (+106 mio. risp. +19%).

Gli impegni interni iscritti a bilancio (mezzi propri) per nomine e progetti non sono variati rispetto all'anno precedente. Gli *impegni di nomina* non hanno registrato nessun aumento anche se nell'anno in rassegna il numero di professori è cresciuto sensibilmente (+37 FTE).

Variazione dei fondi secondari e mezzi di terzi

Come emerge dalla tabella relativa alla variazione dei fondi secondari e mezzi di terzi è aumentato soprattutto il debito di prestazione per i mezzi di terzi. I ricavi da fondi secondari e mezzi di terzi (cfr. nota 3) e il loro impiego per il personale, beni materiali e investimenti sono stati quasi identici nei due anni precedenti. L'incremento figura nella riga *variazione netta*: esso comprende soprattutto i ricavi per prestazioni fornite che non rientrano tra i fondi secondari e i mezzi di terzi (cfr. nota 4). In parte tali entrate sono state cumulate indirettamente anche nel capitale a destinazione vincolata.

L'incremento del debito di prestazione di 114 milioni a fine 2010, fino a raggiungere 914 milioni, per progetti finanziati mediante fondi secondari e mezzi di terzi si spiega con il fatto che una quota relativamente elevata delle entrate supplementari è utilizzata per progetti d'insegnamento e di ricerca solo negli anni successivi.

Fondi secondari / mezzi di terzi	Totale	Fondi secondari	Promozione della ricerca in Svizzera	Ricerca del settore pubblico	Programmi di ricerca europei	Mezzi di terzi	Ricerca orientata all'economia	Donazioni e legati	Rimanenti mezzi di terzi
Mio. CHF	2010								
Stato all'1.1	800	243	125	73	45	557	348	125	85
Entrate	615	406	223	73	110	209	143	36	30
Impiego	-617	-381	-210	-72	-99	-236	-169	-14	-52
Variazione netta*	116	-17	-8	0	-9	133	66	-8	74
Stato al 31.12	914	250	129	73	47	664	388	139	137

Fondi secondari / mezzi di terzi	Totale	Fondi secondari	Promozione della ricerca in Svizzera	Ricerca del settore pubblico	Programmi di ricerca europei	Mezzi di terzi	Ricerca orientata all'economia	Donazioni e legati	Rimanenti mezzi di terzi
Mio. CHF	2009								
Stato all'1.1	703	208	112	68	27	495	323	126	46
Entrate	557	370	193	62	114	188	119	27	42
Impiego	-581	-335	-178	-66	-92	-246	-167	-29	-50
Rimanenti variazioni*	121	0	-3	8	-4	120	73	0	46
Stato al 31.12	800	243	125	73	45	557	348	125	85

*Saldo tra l'altro dei ricavi da prestazioni e dei rimanenti ricavi, variazioni del saldo nonché rimanenti variazioni (trasferimenti, ecc.)

Variazione degli impegni interni

Impegni interni	Totale	Iscritti a bilancio	Impegni per nomine		Impegni per progetti	
			iscritti a bilancio	non iscritti a bilancio	iscritti a bilancio	non iscritti a bilancio
Mio. CHF	2010					
Stato all'1.1	203	131	38	58	93	14
Costituzione (incl. aumento)	30	23	0	4	22	3
Scioglimento / trasferimento	4	-8	-0	16	-8	-4
Impiego	-12	-12	-0	-	-12	-
Stato al 31.12	224	133	38	78	95	13

Impegni interni	Totale	Iscritti a bilancio	Impegni per nomine		Impegni per progetti	
			iscritti a bilancio	non iscritti a bilancio	iscritti a bilancio	non iscritti a bilancio
Mio. CHF	2009					
Stato all'1.1	186	122	38	56	84	8
Costituzione (incl. aumento)	37	37	0	-	37	-
Scioglimento / trasferimento	0	-10	-0	4	-10	6
Impiego	-20	-18	-1	-2	-18	-
Stato al 31.12	203	131	38	58	93	14

Dal punto di vista del principio di contabilizzazione, gli *impegni interni* sono trattati come i fondi secondari e i mezzi di terzi e fanno quindi parte del capitale a destinazione vincolata. Vi sono due categorie di impegni interni nel settore dei PF: gli *impegni di nomina* nei confronti dei nuovi professori. Questi ricevono cosiddetti crediti di nomina liberamente disponibili nell'ambito degli accordi contrattuali. Di norma, i fondi sono utilizzati sull'arco di 3-5 anni. Lo stesso principio si applica agli *impegni interni per progetti* d'insegnamento e di ricerca.

I crediti restanti degli impegni interni iscritti a bilancio sono passivizzati e la variazione è contabilizzata come spesa o minor spesa con incidenza sul risultato.

Rispetto al 2009, la parte per impegni di nomina non iscritta a bilancio è aumentata complessivamente di 20 milioni. Le rimanenti voci degli impegni interni sono rimaste costanti.

Trasferimento / attribuzione di capitale a destinazione vincolata al capitale di terzi o proprio

Mio. CHF	Bilancio consolidato settore dei PF 2010		Trasferimento		Bilancio consolidato settore dei PF Ottica (NMC) 2010	
	Quota in %		Attribuzione a:	Riduzione (-) Aumento (+)	Quota in %	
Passivi	2 237	100,0		-1 141	2 237	100,0
Capitale di terzi	412	18,4			1 187	53,0
Capitale a destinazione vincolata	1 141	51,0		-1 141		
Fondi secondari / mezzi di terzi	914	40,9		-914		
Fondi secondari	250	11,2		-250		
Promovimento della ricerca	129	5,8	Capitale di terzi	-129		
Ricerca del settore pubblico	73	3,3	Capitale di terzi	-73		
Programmi di ricerca europei	47	2,1	Capitale di terzi	-47		
Mezzi di terzi	664	29,7		-664		
Ricerca orientata all'economia	388	17,3	Capitale di terzi	-388		
Donazioni e legati	139	6,2	Capitale proprio	-139		
Rimanenti mezzi di terzi	137	6,1	Capitale di terzi	-137		
Fondi propri	228	10,2	Capitale proprio	-228		
Capitale proprio	683	30,6			1 050	47,0

La ripartizione dei passivi in capitale di terzi, capitale a destinazione vincolata e capitale proprio non corrisponde alle prescrizioni correnti in materia di presentazione dei conti. Il trasferimento illustra quindi come si ripercuoterebbe sugli importi l'attribuzione del capitale a destinazione vincolata al capitale di terzi e/o al capitale proprio secondo i criteri dell'IPSAS. I fondi secondari come pure i mezzi della ricerca orientata all'economia

e i rimanenti mezzi di terzi sono attribuiti al capitale di terzi, mentre le donazioni e i legati, che sono anch'essi mezzi di terzi, e i mezzi propri (impegni interni e cofinanziamenti per immobili di proprietà della Confederazione) sono attribuiti al capitale proprio.

333 Ulteriori spiegazioni

1 Impegni eventuali

Impegni della previdenza e altre prestazioni fornite ai lavoratori

Per *impegni della previdenza* del settore dei PF s'intendono gli impegni derivanti dai piani di previdenza della cassa di previdenza del settore dei PF presso la fondazione collettiva PUBBLICA, che prevedono prestazioni in caso di pensionamento, di morte o di invalidità. Gli impegni della previdenza sono valutati in base ai metodi dello standard IPSAS 25. In deroga allo standard IPSAS 25, questi impegni figurano unicamente come impegni eventuali nell'allegato al consuntivo.

La cassa di previdenza del settore dei PF presso Publica prevede tre piani di previdenza. L'attribuzione dei collaboratori ai piani di previdenza si basa sulla classe salariale. Conformemente allo standard IPSAS 25, gli impegni interni fanno sì che i piani siano qualificati come orientati alle prestazioni («defined benefit»).

Gli impegni della previdenza al 31 dicembre 2010 sono stati calcolati da esperti esterni in matematica attuariale mediante il metodo «Projected Unit Credit Method» (metodo PUC). Gli impegni della previdenza corrispondono al valore attuale delle prestazioni percepite il giorno di riferimento e il service cost alle prestazioni percepite l'anno successivo. Nel calcolo sono utilizzati i parametri determinanti tra l'altro per i dati sugli assicurati (durata dell'assicurazione, salario, avere di vecchiaia, ecc.), le ipotesi demografiche (pensionamento, invalidità, decessi, ecc.) e le ipotesi finanziarie (evoluzione dei salari, evoluzione delle rendite, interessi, ecc.). I valori calcolati sono scontati mediante il tasso d'interesse tecnico per il giorno di riferimento. Costituiscono parametri, tra l'altro, la durata dell'assicurazione, il salario probabile al momento del pensionamento per ragioni d'età e l'adeguamento periodico delle rendite correnti al rincaro. Secondo il metodo PUC, l'accumulo del capitale di copertura previsto al momento del pensionamento per ragioni d'età non è effettuato in maniera graduale, bensì proporzionalmente agli anni di servizio da prestare. Gli impegni della previdenza al 31 dicembre 2010 si basano su un riporto in avanti («roll forward») e ammontano a 5,7 miliardi.

Impegni della previdenza e altre prestazioni fornite ai lavoratori

Mio. CHF	2009	2010	Diff. rispetto al 2009	
			assoluta	in %
Valore di cassa degli impegni della previdenza coperti	-5 388	-5 711	-323	6,0
Patrimonio di previdenza al valore di mercato	5 036	5 283	247	4,9
Impegni della previdenza netti coperti	-352	-428	-76	21,6
Valore di cassa degli impegni della previdenza non coperti	-	-	-	0,0
Totale degli impegni della previdenza netti	-352	-428	-76	21,6

Il patrimonio di previdenza corrisponde al patrimonio della cassa di previdenza del settore dei PF al valore di mercato meno gli impegni a breve termine. Il patrimonio di previdenza è stato determinato in base al bilancio provvisorio al 31 dicembre 2010 e ammonta a 5,3 miliardi.

Gli impegni della previdenza netti (impegni della previdenza meno il patrimonio di previdenza) ammontano quindi a 428 milioni.

I contributi del datore di lavoro sono stabiliti per regolamento e i contributi di risparmio aumentano progressivamente con l'età. Secondo i metodi di valutazione dello standard IPSAS 25, il service cost è calcolato in modo tale che gli impegni della previdenza siano ripartiti uniformemente sull'intera durata dell'occupazione. Ciò può portare a differenze tra i contributi del datore di lavoro e il service cost del datore di lavoro. I contributi del datore di lavoro pagati nel 2010 ammontano a 148 milioni, mentre il service cost del datore di lavoro è di 101 milioni. Tenendo conto dello scioglimento della riserva del datore di lavoro, i contributi del datore di lavoro ammontano a 153 milioni.

Le spese nette per la previdenza sono composte dal service cost del datore di lavoro, dalle spese a titolo di interessi sugli impegni della previdenza meno il previsto rendimento del patrimonio di previdenza. Vanno tenuti in considerazione anche eventuali eventi come tagli dei piani e indennizzi. Nel 2010, le spese nette per la previdenza del settore dei PF ammontano a 62 milioni. Per il 2011 sono stimate spese nette per la previdenza di 48 milioni. La riduzione delle spese nette per la previdenza negli ultimi anni (2009: 82 mio.) è dovuta in gran parte al crescente patrimonio di previdenza e al rendimento superiore previsto. Per la valutazione e il «roll forward» degli impegni previdenziali al 31 dicembre 2010, il tasso di sconto è stato adeguato ai rendimenti attuali delle obbligazioni della Confederazione con una scadenza di 20 e più anni. Tale tasso ammonta attualmente al 2,1 per cento contro il 2,6 per cento del 2009. Inoltre le ipotesi relative all'aumento delle rendite e al ritiro (compresa l'opzione capitale) sono state adeguate ai valori empirici presso PUBBLICA. L'adeguamento di questi parametri ha determinato un aumento degli impegni della previdenza di 266 milioni (perdita dovuta alle ipotesi mutate).

Ipotesi attuariali

	2009	2010
Tasso di sconto	2,60%	2,10%
Presunto rendimento a lungo termine del capitale di copertura	3,50%	3,50%
Presunta evoluzione dei salari	1,50%	1,50%
Presunti adeguamenti delle rendite	0,25%	0,15%

Evoluzione degli impegni

Mio. CHF	2009	2010	Diff. rispetto al 2009	
			assoluta	in %
Stato all'1.1	-700	-352	348	-49,7
Spese nette/utili netti per la previdenza	-82	-62	20	-24,6
Importo da registrare immediatamente	279	-162	-441	-158,1
Contributi del datore di lavoro	151	148	-3	-1,9
Stato al 31.12	-352	-428	-76	21,6

Spese nette/utili netti per la previdenza

Mio. CHF	2009	2010	Diff. rispetto al 2009	
			assoluta	in %
Current service cost datore di lavoro (netto)	107	101	-6	-6,0
Spese a titolo di interessi	134	136	2	1,7
Rendimento del patrimonio atteso	-159	-175	-16	10,0
Utile netto registrato delle prestazioni a lungo termine di collaboratori	-	-	-	0,0
Spese nette regolari per la previdenza	82	62	-20	-24,6
Spese nette/Utili netti per la previdenza straordinari (curtailment)	-	-	-	0,0
Spese nette/Utili netti per la previdenza	82	62	-20	-24,6

Altri impegni eventuali

Il LPMR e l'IFADPA hanno assunto piccole garanzie del deficit verso la IG Kinderpavillon. Presso il PFL sussiste un impegno di

garanzia di quasi 1 milione. Presso l'IFADPA è pendente un procedimento giudiziario concernente una vertenza con un ex collaboratore.

2 Impegni finanziari

Il PFZ ha assunto impegni finanziari per circa 70 milioni per contratti di locazione a lungo termine.

3 Persone e organizzazioni vicine al settore dei PF

Persone e organizzazioni vicine al settore dei PF

Tra il settore dei PF e la Confederazione sussistono relazioni finanziarie essenziali, rappresentate in primo luogo dal contributo finanziario e dal contributo alle sedi. I mandati di ricerca degli uffici federali (ricerca del settore pubblico) e i fondi della Commissione per la tecnologia e l'innovazione (CTI) sono inclusi negli acquisti di beni e servizi conformemente al mercato. Il totale degli investimenti monetari e finanziari a breve termine comprende i mezzi del settore dei PF investiti presso la Confederazione conformemente alla convenzione di tesoreria per un totale di 983,1 milioni.

Indennizzi a persone chiave

Sono considerati persone fisiche vicine – nel senso di persone chiave – i membri del Consiglio dei PF, i presidenti e i vicepresidenti dei due PF, i membri della direzione dei quattro istituti di ricerca, il rettore del PFZ nonché l'amministratore del Consiglio dei PF. La remunerazione e le indennità si fondano sulle basi giuridiche contenute nella legge sul personale federale (LPers, RS 172.220.1), nell'ordinanza sulla retribuzione dei quadri (RS 172.220.12) e nel decreto del Consiglio federale del 19 dicembre 2003 concernente la legge federale sulla remunerazione e su altre condizioni contrattuali convenute con i quadri di grado più elevato e i membri degli organi dirigenti di aziende e di stabilimenti della Confederazione. Queste informazioni sono accessibili pubblicamente.

4 Tassi di conversione

Unità	Tassi di riferimento al	
	31.12.2009	31.12.2010
1 euro (EUR)	1,497	1,24855
1 dollaro US (USD)	1,045	0,93275

5 Eventi successivi alla data di chiusura del bilancio

Dopo la chiusura del bilancio devono essere pubblicati gli eventi essenziali che obbligano ad adeguare i contributi registrati nella chiusura o a considerare fattispecie che non erano ancora state

contemplate. Il Consuntivo consolidato 2010 del settore dei PF 2009 è stato approvato dal Consiglio federale il 30 marzo 2011. Tra la chiusura del bilancio e questa data non sono subentrati eventi che devono essere pubblicati.

34 Rendiconto per segmento / singoli conti

Il rendiconto per segmento presenta i singoli conti dei due PF e dei quattro istituti di ricerca. Per passare dai singoli conti ai va-

lori consolidati è stata inserita una colonna separata con le registrazioni consolidate.

341 Conto economico per unità di consolidamento

Mio. CHF	Consuntivo 2010 Settore dei PF	Consuntivo 2010 Consolidato	Consuntivo 2010 Consiglio dei PF	Consuntivo 2010 PFZ	Consuntivo 2010 PFL	Consuntivo 2010 IPS	Consuntivo 2010 FNP	Consuntivo 2010 LPMR	Consuntivo 2010 IFADPA
Risultato annuo	60	0	-6	31	10	17	-1	0	8
Risultato operativo (senza risultato finanziario)	53	0	-6	25	9	17	-1	1	8
Ricavi operativi	2 907	-9	59	1 428	789	340	77	155	70
Contributo finanziario della Confederazione	1 984	-	58	994	501	242	50	89	50
Contributo alle sedi	284	-	0	163	70	26	4	17	5
Fondi secondari e mezzi di terzi	615	-4	-	284	209	52	22	37	14
Ricavi da fondi secondari	406	-3	-	190	137	28	17	26	10
Ricavi da mezzi di terzi	209	-1	-	94	73	24	5	11	4
Variazioni fondi secondari e mezzi di terzi	-109	-	-	-81	-26	-0	-1	-1	-0
Ricavi da prestazioni di servizi	111	-4	0	52	32	18	0	12	0
Rimanenti ricavi	21	-1	0	15	2	2	1	1	1
Spese operative	2 855	-9	65	1 402	780	323	78	154	62
Spese proprie	2 779	-8	18	1 385	768	323	76	154	62
Spese per il personale	1 769	-1	14	859	508	192	54	101	42
Spese per beni e servizi e d'esercizio	869	-6	4	459	225	104	17	48	18
Ammortamenti	138	-	0	68	33	27	1	7	2
Variazione impegni interni	2	-	-	-1	2	-	3	-2	-0
Spese di riversamento	76	-2	47	18	12	-0	1	-	-
Risultato finanziario	7	-	0	6	1	1	-0	-0	0
Ricavi finanziari	21	-	0	13	7	1	0	1	0
Spese finanziarie	14	-	0	7	5	0	1	1	0

Trasferimenti di mezzi del settore dei PF nel Preventivo 2010

Crédit: A2310.0346

Contributo finanziario della Confederazione al settore dei PF Mio. CHF	Totale credito A2310.0346	Consiglio dei PF	PFZ	PFL	IPS	FNP	LPMR	IFADPA
Stato all'1.1.2010 (DF IV del 9.12.2009)	1 966,7	96,6	970,3	490,8	232,6	43,4	84,9	48,1
Variazioni:								
Trasferimento di credito flessibilità (trasferimento di credito a carico del credito A4100.0125 Costruzioni del settore dei PF secondo l'art. 20 cpv. 5 OFC)	17,8	-	7,0	2,8	2,9	3,6	1,2	0,3
Cessioni Consiglio dei PF:								
Progetti d'insegnamento e ricerca strategici	-	-23,2	14,7	1,7	3,6	2,0	1,1	0,1
Centri di competenza	-	-15,0	5,0	5,0	5,0	-	-	-
Trasferimenti di credito all'interno dei centri di competenza:								
Energia e mobilità sostenibile (CEM-CH)	-	-	0,9	0,7	-3,0	-	1,2	0,0
Ambiente e sviluppo sostenibile (CES)	-	-	-3,9	1,4	0,3	1,4	0,1	0,6
Scienze dei materiali e tecnologia (CCMX)	-	-	0,4	-1,5	0,4	-	0,6	-
Diversi trasferimenti di credito	-	-	-0,2	0,1	-0,1	-0,3	0,1	0,4
Stato al 31.12.2010	1 984,5	58,4	994,2	501,1	241,7	50,1	89,4	49,5

Nella tabella sui trasferimenti di credito sono riportati i trasferimenti di credito senza alcuna incidenza sul bilancio all'interno del settore dei PF. Sono indicati i trasferimenti di fondi all'interno del settore dei PF in base al contributo finanziario della Confederazione conformemente al decreto federale IV del 9 dicembre 2009. Nella maggior parte dei casi si tratta di processi senza alcuna incidenza sul preventivo come le cessioni del Consiglio dei PF a favore dei centri di competenza e i trasferimenti di cre-

dito tra i centri di competenza. Inoltre nel 2010 vi è stato nuovamente un aumento di credito nell'ambito del trasferimento di credito ai sensi dell'articolo 20 capoverso 5 OFC (17,8 mio.). I trasferimenti di credito tra i centri di competenza risultano dal fatto che le «leading house» dei centri di competenza ricevono il contributo annuo dal Consiglio dei PF e procedono poi alle cessioni alle istituzioni del settore dei PF interessate.

342 Conto d'investimento per unità di consolidamento

Mio. CHF	Consuntivo 2010 Settore dei PF	Consuntivo 2010 Consiglio dei PF	Consuntivo 2010 PFZ	Consuntivo 2010 PFL	Consuntivo 2010 IPS	Consuntivo 2010 FNP	Consuntivo 2010 LPMR	Consuntivo 2010 IFADPA
Saldo conto d'investimento	-247	-	-123	-70	-42	-2	-7	-3
Saldo investimenti materiali	-185	-	-91	-26	-57	-2	-7	-3
Entrate da investimenti materiali	16	-	0	14	2	-	-	0
Uscite per investimenti materiali	201	-	91	40	59	2	7	3
Immobili	1	-	-	-	-	1	-	-
Impianti tecnici e macchinari	171	-	72	32	57	1	6	3
Tecnologie dell'informazione	29	-	19	8	2	1	1	0
Attivo fisso immateriale	0	-	0	-	0	-	-	-
Investimenti finanziari (netti)	-62	-	-32	-44	15	-	0	-0
Cofinanziamento (netti)	5	-	1	4	-	-	-	-
Investimenti finanziari (netti)	-67	-	-33	-48	15	-	0	-0

343 Conto del flusso di fondi per unità di consolidamento

Mio. CHF	Consuntivo 2010 Settore dei PF	Consuntivo 2010 Consiglio dei PF	Consuntivo 2010 PFZ	Consuntivo 2010 PFL	Consuntivo 2010 IPS	Consuntivo 2010 FNP	Consuntivo 2010 LPMR	Consuntivo 2010 IFADPA
Totale flusso di fondi	123	8	60	51	-1	1	-2	5
Flusso di fondi da attività correnti	330	8	184	78	42	3	6	8
Cash Flow	202	9	98	33	46	0	6	11
Risultato annuo	60	-6	31	10	17	-1	0	8
Ammortamenti	138	0	68	33	27	1	7	2
Variazione accantonamenti	14	15	0	-1	0	0	-1	-0
Rimanente risultato senza incidenza sulla liquidità	-10	-	-2	-10	2	0	-0	0
Aumento (-) / diminuzione (+) dell'attivo circolante netto	17	-0	5	19	-4	-1	1	-2
Aumento (-) / diminuzione (+) del capitale a destinazione vincolata	111	-	81	27	0	4	-1	-0
Flusso di fondi da attività d'investimento	-247	-	-123	-70	-42	-2	-7	-3
Investimenti materiali	-185	-	-91	-26	-56	-2	-7	-3
Investimenti nella sostanza immobiliare	-201	-	-91	-40	-58	-2	-7	-3
Investimenti nella sostanza mobiliare	16	-	0	14	2	-	-	0
Investimenti immateriali	-0	-	-0	-	-0	-	-	-
Investimenti immateriali Attivo fisso	-0	-	-0	-	-0	-	-	-
Disinvestimenti immateriali Attivo fisso	-	-	-	-	-	-	-	-
Investimenti finanziari	-62	-	-32	-44	15	-	0	0
Aumento mutui attivi	-0	-	0	-	-0	-	-0	-
Aumento partecipazioni	-0	-	-0	-	-0	-	-	-
Aumento cofinanziamenti	-2	-	-	-2	-	-	-	-
Aumento investimenti finanziati (a lungo termine)	-81	-	-33	-48	-	-	-	-
Riduzione mutui attivi	0	-	-	-	-	-	0	0
Riduzione partecipazioni	0	-	-	-	0	-	-	-
Riduzione cofinanziamenti	7	-	1	6	-	-	-	-
Riduzione investimenti finanziati (a lungo termine)	15	-	-	-	15	-	-	-
Free Cash Flow	83	8	61	8	-0	1	-1	5
Flusso di fondi da attività di finanziamento	40	0	-1	43	-1	-	-1	-0

Documentazione della liquidità

Mio. CHF	Consuntivo 2010 Settore dei PF	Consuntivo 2010 Consiglio dei PF	Consuntivo 2010 PFZ	Consuntivo 2010 PFL	Consuntivo 2010 IPS	Consuntivo 2010 FNP	Consuntivo 2010 LPMR	Consuntivo 2010 IFADPA
Stato liquidità all'1.1	1 048	25	614	263	22	42	46	36
Aumento / riduzione	123	8	60	51	-1	1	-2	5
Stato liquidità al 31.12	1 171	33	674	314	22	43	44	41

344 Bilancio per unità di consolidamento

Mio. CHF	2010 Settore dei PF	2010 Consoli- damento	2010 Consiglio dei PF	2010 PFZ	2010 PFL	2010 IPS	2010 FNP	2010 LPMR	2010 IFADPA
Attivi	2 237	-2	33	1 069	597	346	51	88	54
Attivo circolante	1 354	-2	33	764	344	73	47	52	43
Liquidità e investimenti di denaro a breve termine	1 171	-	33	674	314	22	43	44	41
Crediti	53	-2	0	15	16	12	3	6	2
Investimenti finanziari a breve termine	100	-	-	61	6	33	-	-	0
Scorte	12	-	-	8	2	2	-	-	-
Delimitazioni contabili attive	18	-	0	6	6	3	1	2	-
Attivo fisso	883	-	0	305	253	274	5	36	10
Investimenti materiali	742	-	0	267	152	273	5	36	10
Investimenti immateriali	1	-	-	1	-	0	-	-	-
Mutui	2	-	-	1	0	0	-	0	-
Partecipazioni	1	-	-	0	0	0	-	-	-
Investimenti finanziari a lungo termine	137	-	-	36	101	-	-	-	-
Passivi	2 237	-2	33	1 069	597	346	51	88	54
Capitale di terzi	412	-2	17	99	149	118	8	18	4
Capitale di terzi a breve termine	261	-2	7	89	98	39	8	18	4
Impegni correnti	122	-2	0	40	59	11	2	10	2
Impegni finanziari a breve termine	24	-	0	13	7	4	-	-	-
Delimitazioni contabili passive	64	-	1	21	32	7	2	2	1
Accantonamenti a breve termine	50	-	6	15	-	18	4	6	2
Capitale di terzi a lungo termine	151	-	10	10	51	80	-	0	-
Impegni finanziari a lungo termine	51	-	-	-	43	8	-	-	-
Accantonamenti a lungo termine	100	-	10	10	9	72	-	0	-
Capitale a destinazione vincolata	1 141	-	-	693	293	74	25	35	22
Fondi secondari	250	-	-	104	89	23	11	16	7
Mezzi di terzi	664	-	-	453	130	51	6	16	8
Fondi propri in immobili della Confederazione (cofinanziamento)	95	-	-	36	59	-	-	-	-
Fondi propri (impegni interni)	133	-	-	99	15	-	9	3	7
Capitale proprio	683	-	16	277	155	154	18	34	28
Rimanente capitale proprio	198	-	16	67	20	14	20	33	28
Riserve dal contributo finanziario della Confederazione	64	-	16	12	-	-	14	4	17
Riserve libere	36	-	-	4	10	14	4	1	4
Rimanente capitale proprio	98	-	-	51	10	-	2	28	6
Eccedenze / disavanzi di bilancio	485	-	0	210	135	140	-2	1	-

35 Informazioni complementari

351 Investimenti della Confederazione per immobili utilizzati dal settore dei PF

Il portafoglio immobiliare del settore dei PF

Il settore dei PF gestisce un portafoglio immobiliare ampio ed eterogeneo in quasi tutte le regioni della Svizzera. Comprende edifici grandi e noti in pieno centro città, edifici di ricerca su misura, boschi, intere aziende alpestri, una rimessa per le barche nonché stazioni ad alta quota. Gli immobili del settore dei PF sono di proprietà della Confederazione svizzera. La Confederazione fattura al settore dei PF le spese infrastrutturali (ammortamenti, interessi figurativi) e contemporaneamente mette a disposizione questi fondi attraverso il contributo alle sedi. All'interno del settore dei PF, il ruolo di proprietario è assunto a titolo fiduciario dal Consiglio dei PF. In qualità di organo della costruzione e degli immobili della Confederazione (OCI), il Consiglio dei PF coordina la gestione dei fondi, ne assicura la conservazione del valore e della funzionalità ed è l'interlocutore responsabile verso la Confederazione.

Negli edifici e negli impianti del settore dei PF sono svolte attività d'insegnamento, ricerca, documentazione nonché divulgazione e utilizzazione delle nuove conoscenze acquisite. L'adempimento del mandato di base a livello d'insegnamento, ricerca e innovazione garantendo l'attuale livello elevato è possibile solo con un'infrastruttura di ottima qualità orientata sistematicamente all'utilizzazione. Per questo motivo, gli immobili sono un fattore di produzione strategico del settore dei PF e una premessa per la competitività internazionale dei due PF e dei quattro istituti di ricerca. La gestione professionale e innovativa degli immobili del settore dei PF assicura la disponibilità tempestiva, permanente ed economica delle installazioni edili e infrastrutturali. Elementi importanti di questo compito sono l'ottimizzazione della durata di vita degli immobili mediante investimenti mirati e l'adattamento degli edifici ai nuovi requisiti in modo da conservare i valori investiti il più a lungo possibile.

Il settore dei PF punta su un'evoluzione sostenibile del proprio patrimonio immobiliare, attenendosi così al mandato assegnato dalla Costituzione federale al Consiglio federale e alla sua strategia per uno sviluppo sostenibile. Gli obiettivi in materia di costruzioni sostenibili condivisi dal settore dei PF da un lato vanno a beneficio dell'ambiente e del clima e dall'altro si orientano al ciclo di vita degli immobili in un'ottica economica.

Il valore a nuovo degli edifici e degli impianti è di 5,8 miliardi, ripartiti su 560 oggetti. Questi ultimi sono situati su 273 particelle, il cui valore è di 1,1 miliardi. Il valore contabile degli attivi è di 4,5 miliardi. Nel 2010 la superficie utile complessiva, pari a circa 871 000 m², è aumentata dell'1,3 per cento rispetto al 2009.

Progetti correnti e investimenti nel 2010

Il credito d'investimento annuo è contabilizzato presso l'Ufficio federale delle costruzioni e della logistica (UFCL) (cfr. volume 2B, numero 06). Il totale degli investimenti immobiliari dal credito d'investimento 2010 ammonta a 145,4 milioni. A ciò si aggiungono mezzi di terzi per un totale di circa 2,4 milioni nonché investimenti in attrezzature d'esercizio a carico del credito di spesa del settore dei PF per 69,5 milioni. Complessivamente sono stati investiti in immobili 217,3 milioni. Per destinazioni speciali come lo Starling Hotel e il quartier de l'innovation presso il PFL si è fatto ricorso a modelli di partenariato pubblico-privato (PPP).

Per il PFZ, i maggiori progetti di nuova costruzione nel 2010, in relazione al credito d'impegno, sono stati l'edificio Life Science Plattform per un totale di 51 milioni (uscite 2010: 18,2 mio.), la nuova costruzione in Leonhardstrasse per 106 milioni (uscite 2010: 8,4 mio.) nonché la nuova costruzione per il Centro Svizzero di Calcolo Scientifico CSCS a Lugano per 29 milioni (uscite 2010: 18,7 mio.). Il PFL ha ultimato i lavori all'edificio Science de la Vie per 69 milioni (uscite 2010: 3,9 mio.). I quattro istituti di ricerca non hanno invece realizzato grandi progetti di nuova costruzione nel 2010. Tra i progetti di risanamento nel 2010 figurano la torre di fisica, l'edificio più alto sul Campus Science City del PFZ, e il progetto di ristrutturazione dell'edificio di microtecnica del PFL a Ecublens. Sul terreno del LPMR e dell'IFADPA a Dübendorf sono stati avviati i lavori di risanamento dell'approvvigionamento di calore e freddo. Mediante contracting è realizzato un impianto di gassificazione di legname usato.

Stato dei crediti d'impegno per immobili

I crediti d'impegno riguardano investimenti in immobili di proprietà della Confederazione. Complessivamente sono stati approvati crediti d'impegno per circa 1,6 miliardi, di cui circa due terzi sono già stati impiegati. I dettagli sui crediti d'impegno per progetti di ricerca figurano nella tabella sui crediti d'impegno correnti approvati precedentemente (vedi volume 2A, numero 09 Crediti d'impegno).

352 Elaborazione e le reti ad alte prestazioni (progetto HPCN)

Rendiconto stato 2010

Da quando il Consiglio federale e il Parlamento hanno dichiarato l'elaborazione e le reti ad alte prestazioni (HPCN) Piano nazionale, nel 2009, il Centro Svizzero di Calcolo Scientifico (CSCS) è in espansione: entro il 2014 fondi della Confederazione e del settore dei PF nonché contributi del Cantone Ticino e della città Lugano consentiranno la nascita di un nuovo centro nazionale di supercalcolo a Lugano. Nell'ottobre 2010 è stata posata la

prima pietra del nuovo edificio. Il progetto edilizio è già molto avanzato. Alla fine di dicembre 2010 è stata praticamente ultimata la costruzione grezza 1. L'impresa generale (Implenia) non intravede alcun problema e la nuova costruzione dovrebbe poter entrare in funzione come previsto nel gennaio 2012 (impiantistica). Con il programma edilizio 2011 è stato concesso un credito d'impegno supplementare di 4,6 milioni per ampliare l'edificio con due ali (sede del cluster del PFZ per consentire sinergie). Nel 2010 sono stati spesi circa 24 milioni, il picco di spesa è atteso per il 2011 con circa 42 milioni. Dei 76,2 milioni stanziati, circa 55 milioni sono già stati impegnati contrattualmente.

Il calcolo ad alte prestazioni è una tecnologia chiave per la competitività della piazza scientifica svizzera. Per garantire un uso efficiente del nuovo supercalcolatore, sotto la guida del direttore del CSCS è stato avviato il progetto HP2C (High Performance and High Productivity Computing) che s'iscrive nel Piano nazionale: lo scopo è di coordinare meglio i calcolatori e i programmi di modellazione. HP2C è una rete di università svizzere, che mira a un uso ottimale dei futuri sistemi di calcolatori, con la collaborazione di fabbricanti di hardware.

Disegno

Decreto federale IV concernente il conto del settore dei politecnici federali per l'anno 2010 (Settore dei PF)

del # giugno 2011

L'Assemblea federale della Confederazione Svizzera,
visto l'articolo 35 della legge federale del 4 ottobre 1991¹ sui po-
litecnici federali (legge sui PF);
visto il messaggio del Consiglio federale del # aprile 2011²,

decreta:

Art. 1

Il conto del settore dei politecnici federali, per l'esercizio 2010, è approvato come segue:

¹conto economico consolidato del settore dei politecnici federa-
li, con ricavi operativi di 2 907 195 741 franchi, spese operative
di 2 854 531 034 franchi e un risultato finanziario di 7 318 370
franchi, ossia un risultato annuo di 59 983 077 franchi;

²conto d'investimento consolidato con investimenti di
246 829 140 franchi netti;

³conto del flusso di fondi consolidato con l'incremento del fon-
do liquidità di 123 094 751 franchi;

⁴bilancio al 31 dicembre 2010 con una somma di bilancio conso-
lidata di 2 236 589 590 franchi.

Art. 2

Conformemente all'articolo 10 dell'ordinanza del Consiglio
dei PF del 5 febbraio 2004³ sulla contabilità nel settore dei
PF, la riserva di bilancio dal contributo finanziario della
Confederazione è aumentata di 14 849 836 franchi.

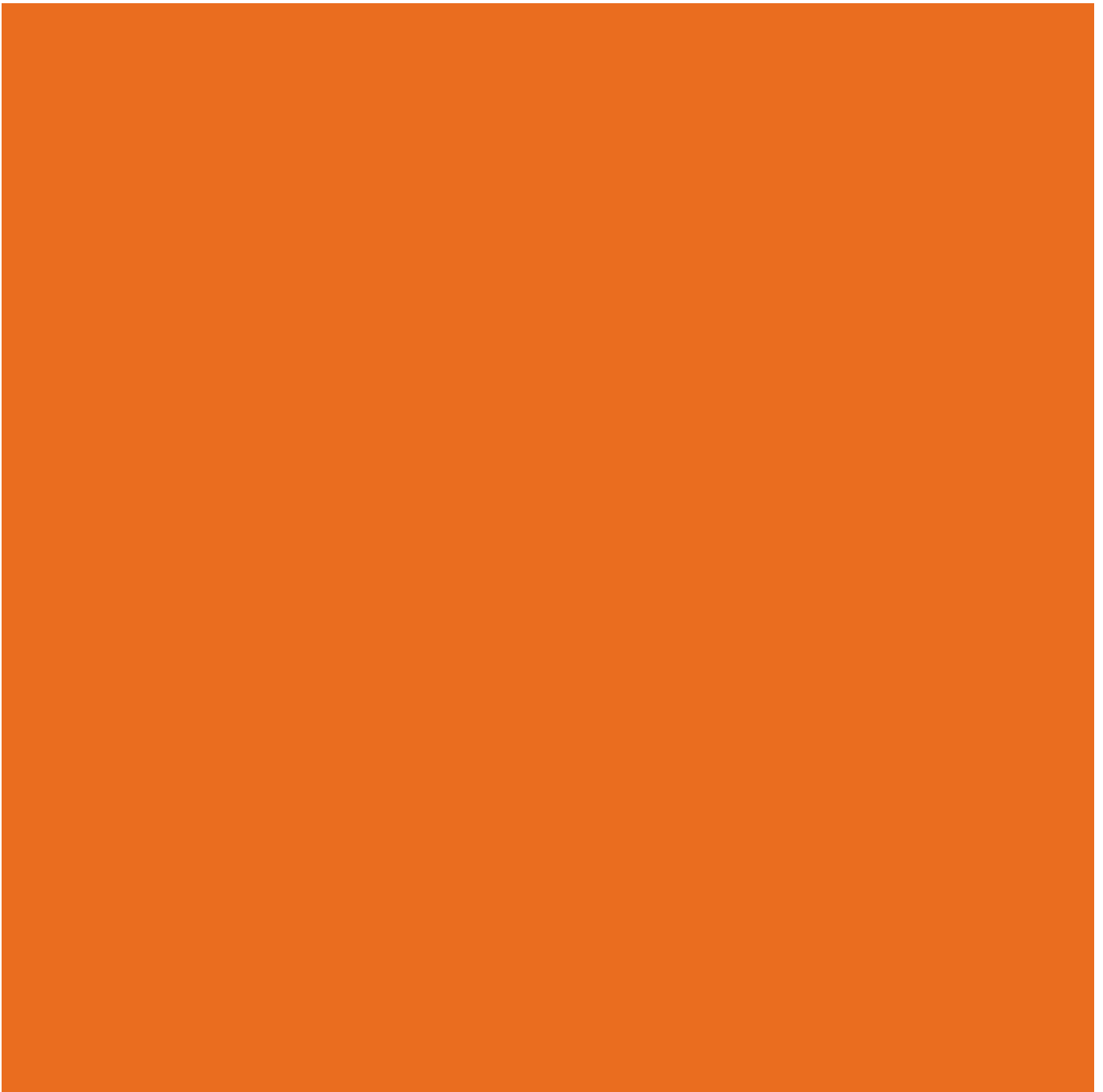
Art. 3

Il presente decreto non sottostà a referendum.

¹ RS 414.110

² Non pubblicato nel FF

³ RS 414.123



Indice

	Pagina
4 Regia federale degli alcool	71
41 Profilo della Regia federale degli alcool	71
42 Revisione totale della legge sull'alcool	71
43 Risultati del conto annuale	71
431 Conto economico	72
Personale e organizzazione	72
Vendita di etanolo	73
Ulteriori osservazioni sul conto economico	73
Conto centro di profitto Alcosuisse	74
432 Ripartizione del prodotto netto	74
Parte dei Cantoni al prodotto netto	75
433 Investimenti e capitale d'immobilizzo	75
434 Bilancio	76
Osservazioni sul bilancio	76
44 Revisione del conto	77
Disegno Decreto federale V	78

41 Profilo della Regia federale degli alcool

La Regia federale degli alcool (RFA) è un'unità decentralizzata della Confederazione aggregata al Dipartimento federale delle finanze (DFF). Essa è incaricata dell'applicazione della legislazione sull'alcool. Nella sua veste di autorità fiscale, la RFA controlla tutti i prodotti assoggettati alla legge sull'alcool, vale a dire tutte le bevande spiritose, i vini dolci, i vermut, l'etanolo ad alto tenore alcolico, i prodotti di consumo a base di alcol, gli aromi e altro. I prodotti classici della fermentazione, come birra e vino, non rientrano nel campo d'applicazione della legge sull'alcool.

Secondo l'articolo 105 della Costituzione federale «la Confederazione tiene conto in particolare degli effetti nocivi del consumo d'alcool». La RFA esegue le relative disposizioni commerciali e in materia di pubblicità.

42 Revisione totale della legge sull'alcool

La politica della Confederazione in materia di alcool è oggetto di importanti riforme. Nel 2010 il Consiglio federale ha svolto una procedura di consultazione sulla revisione totale della legislazione sull'alcool. Esso propone di sopprimere i monopoli

dell'alcool. Di conseguenza la Confederazione deve ritirarsi da importazione, commercio e vendita di etanolo. La RFA è stata incaricata di procedere alla privatizzazione del suo centro di profitto Alcosuisse. Senza Alcosuisse, la RFA potrà poi essere reintegrata nell'Amministrazione federale. Nell'ambito delle bevande spiritose sarà possibile semplificare in maniera sostanziale il complesso sistema fiscale e di controllo.

43 Risultati del conto annuale

Nel 2010, i ricavi complessivi della RFA sono ammontati a 304,4 milioni. Rispetto all'anno precedente i ricavi totali sono cresciuti di 2,6 milioni e hanno superato di 5 milioni i valori del preventivo. A questo risultato hanno contribuito le entrate fiscali conseguite con l'importazione di bevande spiritose.

Il prodotto netto della RFA per l'esercizio 2010 ammonta a 271,6 milioni ed è quindi di circa 5,8 milioni superiore a quanto preventivato. Le entrate fiscali inaspettatamente elevate e la persistente disciplina in materia di uscite hanno determinato un aumento di 1,6 milioni di franchi del prodotto netto rispetto all'anno precedente.

431 Conto economico

CHF	Consuntivo 2009	Preventivo 2010	Consuntivo 2010
Totale spese	31 777 287	33 595 000	32 794 811
4 Spese per il personale	21 744 002	22 395 000	21 618 838
40 Retribuzione del personale	17 557 987	18 243 000	17 273 301
41 Contributi ad assicurazioni sociali	1 009 823	1 076 000	1 018 760
42 Contributi di previdenza professionale	2 064 245	2 098 000	2 169 993
43 Contributi all'ass. infortuni e all'assicurazione malattie	92 159	94 000	88 532
44 Contributi alla cassa di compensazione per assegni familiari	315 390	–	373 078
45 Reclutamento del personale	3 040	10 000	–
46 Formazione e perfezionamento professionali	114 397	244 000	134 753
47 Rifusione spese	557 589	586 000	518 327
48 Rimanenti spese per il personale	29 372	34 000	42 094
49 Personale ausiliario	–	10 000	–
5 Altre spese per beni e servizi	8 028 195	8 675 000	8 887 109
51 Manutenzione, riparazione, sostituzione, leasing	1 821 089	1 630 000	1 792 483
52 Acqua, energia, materiale d'esercizio	293 272	326 000	291 328
53 Spese amministrative	683 649	855 000	722 687
54 Spese d'informatica	1 008 718	1 303 000	1 248 167
55 Diverse prestazioni di servizi e onorari	784 185	1 000 000	1 444 102
56 Rimanenti spese per beni e servizi	525 042	562 000	610 799
57 Perdite su debitori	56 607	95 000	- 87 015
59 Ammortamenti di diritto commerciale	2 855 633	2 904 000	2 864 558
6 Prevenzione ai problemi dell'alcool (art. 43a Lalc)	2 005 090	2 525 000	2 288 864
Totale ricavi	301 860 746	299 433 000	304 440 661
7 Ricavi	301 610 169	299 140 000	304 147 478
70 Vendita d'etanolo	48 746 313	51 040 000	50 296 545
30 Spese per l'etanolo	-39 159 532	-43 002 000	-41 302 986
71 Tasse	583 901	605 000	622 219
72 Rimborsi	-5 402 904	-4 150 000	-4 868 755
73 Spese di trasporto sulle vendite	-2 148 285	-2 281 000	-2 217 491
74 Diversi ricavi e tasse	441 446	462 000	425 355
75 Redditi della sostanza	4 660 314	5 814 000	4 101 245
76 Entrate fiscali	291 019 536	287 000 000	294 352 144
77 Vendita/locazione di contenitori da trasporto per l'alcool	4 207 874	4 036 000	4 415 378
79 Rimanenti ricavi	-1 338 494	- 384 000	-1 676 176
8 Risultato estraneo all'esercizio	250 577	293 000	293 183
80 Risultato estraneo all'esercizio	- 63 726	–	–
82 Risultato da immobili	314 303	293 000	293 183
Prodotto netto	270 083 459	265 838 000	271 645 850

Personale e organizzazione

Nel 2010 l'effettivo di personale della RFA, compresi i titolari con carica accessoria di uffici di vigilanza sulle distillerie, ammontava mediamente a 156 posti di organico. Un'ulteriore riduzione dei posti è risultata segnatamente a seguito della rinuncia a rioccupare posti vacanti. Oltre al personale dell'amministrazione centrale a Berna sono attivi anche collaboratori del Servizio esterno nonché nelle aziende del centro di profitto Alcosuisse a Delémont (JU) e a Schachen (LU). La RFA forma inoltre 9 apprendisti di commercio. Tutti gli impiegati sono assoggettati alla legge sul personale federale e assicurati presso PUBLICA.

Nel quadro della revisione totale della legge sull'alcool, viene preparata la reintegrazione dei compiti della RFA nell'Amministrazione federale centrale. In questo contesto vengono trasferiti i servizi di supporto nei Centri Prestazione di Servizi della Confederazione. L'obiettivo consiste nell'accrescere l'efficienza del 20 per cento. Il trasferimento dell'informatica all'Ufficio federale dell'informatica e della telecomunicazione (UFIT) è stato rinviato a causa di problemi tecnici; ciononostante è già stato effettuato un primo trasferimento di personale all'UFIT. Inoltre, la RFA ha adottato gli standard dell'Amministrazione federale (Corporate Design per i siti Internet e Intranet), si è affiliata alla Centrale viaggi della Confederazione e all'Amministrazione federale centrale per l'acquisto di veicoli.

Vendita di etanolo

Alcosuisse, il centro di profitto della RFA, detiene il monopolio d'importazione dell'etanolo della Confederazione. Alcosuisse importa e vende etanolo ad alto tenore alcolico per scopi industriali ed è gestito secondo i principi dell'economia privata. Concertazione degli obiettivi, mandato di prestazione e preventivo globale gli conferiscono l'autonomia necessaria per profilarsi sul mercato dell'etanolo. Nel 2010 sono stati smerciati sul mercato svizzero 41 milioni di chilogrammi d'etanolo. In virtù di una decisione del Consiglio federale, a partire dal mese di ottobre 2010 Alcosuisse si è ritirato dal commercio di etanolo utilizzato come carburante (bioetanolo). Nel 2010 il conto del centro di profitto di Alcosuisse presenta un contributo di copertura di 2,1 milioni. In tal modo vengono coperti i propri interessi amministrativi e figurativi sull'attivo fisso. Nel 2010 Alcosuisse ha potuto effettuare riduzioni medie dei prezzi di vendita del 20 per cento circa, grazie soprattutto al forte franco svizzero che ha reso possibile acquisti convenienti.

Ulteriori osservazioni sul conto economico

- Ad 4: Spese per il personale
Le spese per il personale sono di 0,13 milioni al di sotto dei valori dell'anno precedente e di 0,8 milioni inferiori al preventivo. Grazie a un'attenta gestione del personale e alla rinuncia alla rioccupazione di posti vacanti la RFA ha potuto compensare le misure salariali 2010 per l'Amministrazione federale e ha quindi chiaramente superato i risparmi dell'1 per cento decisi dal Parlamento.
- Ad 44: Contributi alla cassa di compensazione per assegni familiari
Nel Preventivo 2010, i circa 0,4 milioni registrati nel Conto 2010 erano ancora iscritti nel gruppo di conti 40.
- Ad 51: Manutenzione, riparazione, sostituzione, leasing
La locazione supplementare di speciali contenitori da trasporto per l'alcol ha comportato uscite supplementari rispetto al preventivo e all'anno precedente. Questi costi supplementari dovuti all'elevato smercio di etanolo sono però controbilanciati dalle corrispondenti entrate della vendita.
- Ad 54: Spese d'informatica
Le spese d'informatica corrispondono al valore preventivato, ma sono più elevate rispetto all'anno precedente. A seguito di problemi tecnici di compatibilità, l'integrazione dell'informatica nell'UFIT, prevista per il 2010, ha dovuto essere rinviata. Per contro ha potuto essere avviata la riorganizzazione dell'informatica della RFA che dovrebbe, da un lato, garantire una reintegrazione ottimale dell'informatica della RFA nell'Amministrazione federale centrale e, dall'altro, stabilire i presupposti per l'informatica in vista dell'imminente revisione totale della legge sull'alcool. L'esercizio e il supporto di singole applicazioni specialistiche, in particolare di Alcosuisse, sono stati in questo contesto affidati a un fornitore esterno. Questi costi supplementari sono però stati compensati nelle spese per il personale.
- Ad 55: Diverse prestazioni di servizi e onorari
Le spese per diverse prestazioni di servizi e onorari superano di 0,4 milioni il valore preventivato e di 0,7 milioni il valore dell'anno precedente. Secondo il decreto del Consiglio federale, la revisione totale della legge sull'alcool consentirà di liberalizzare il mercato dell'etanolo. In altre parole, la RFA venderà Alcosuisse, il suo centro di profitto incaricato del commercio dell'etanolo. A un'impresa di consulenza, scelta a seguito di un bando OMC, è stato assegnato il mandato di impostare la procedura di vendita. Questo contratto ha potuto essere concluso anzitempo e non solo nel 2011 come previsto. L'impegno assunto (0,6 mio.) per prestazioni, che in parte risultano solo in futuro, è stato contabilizzato già nell'esercizio 2011.
- Ad 56: Rimanenti spese per beni e servizi
Le maggiori uscite rispetto al preventivo e all'anno precedente si spiegano con gli audit esterni e con la ricertificazione di Alcosuisse secondo la norma ISO 9001:2008.
- Ad 75: Redditi della sostanza
Nell'anno in rassegna il conto d'investimento della RFA e dell'Amministrazione federale delle finanze non è stato remunerato tra l'1,5 e l'1,625 per cento come nell'anno precedente, bensì a un tasso tra l'1,0 e l'1,5 per cento. La più bassa remunerazione ha ridotto di 0,5 milioni i ricavi a titolo di interessi.
- Ad 79: Rimanenti ricavi
Le differenze di magazzino provenienti da chiusure delle cisterne, modifiche di prezzi standard e preparazioni a base di etanolo vengono contabilizzate in questo gruppo di conti.

Conto centro di profitto Alcosuisse

CHF	Consuntivo 2009	Preventivo 2010	Consuntivo 2010
7			
Vendita d'etanolo	48 746 313	51 040 000	50 296 545
Altro risultato (tasse d'analisi/prestazioni di servizi)	-1 954 291	- 225 000	-1 637 554
Vendita/locazione di contenitori da trasporto per l'alcool	4 207 874	4 036 000	4 415 378
Spese di trasporto sulle vendite	-2 148 285	-2 281 000	-2 217 491
Totale entrate	48 851 611	52 570 000	50 856 878
3			
Spese per l'etanolo	39 159 532	43 002 000	41 302 986
Ricavo netto	9 692 079	9 568 000	9 553 892
4			
Stipendi/prestazioni sociali	3 593 768	3 801 000	3 889 525
5			
Manutenzione immobili/installazioni/veicoli	1 562 150	1 302 000	1 525 412
Acqua/energia/fondi d'esercizio	176 553	192 000	180 884
Spese amministrative	110 955	189 000	85 837
Rimanenti spese per beni e servizi	50 294	44 000	81 476
Ammortamenti	1 748 642	1 693 000	1 691 280
Spese	7 242 362	7 221 000	7 454 414
Contributo di copertura	2 449 717	2 347 000	2 099 478

432 Ripartizione del prodotto netto

Conformemente all'articolo 131 della Costituzione federale, alla Confederazione è devoluto il 90 per cento del prodotto netto a destinazione delle assicurazioni sociali AVS e AI. Il 10 per cento del prodotto netto è versato ai Cantoni, per un importo pari a

27 164 585 franchi. Questi mezzi sono a destinazione vincolata e devono essere utilizzati per lottare contro le cause e gli effetti dei problemi di dipendenza.

Ripartizione del prodotto netto della RFA

Parti

	in %	2010 CHF
Confederazione	90	244 481 265
Cantoni	10	27 164 585
	100	271 645 850

Parte dei Cantoni al prodotto netto

Cantoni	Popolazione	Parte del prodotto netto (art. 44 legge sull'alcool)
CHF		
Zurigo	1 247 906	4 651 318
Berna	957 197	3 567 758
Lucerna	350 504	1 306 433
Uri	34 777	129 624
Svitto	128 704	479 718
Obvaldo	32 427	120 865
Nidvaldo	37 235	138 786
Glarona	38 183	142 319
Zugo	100 052	372 924
Friburgo	241 706	900 910
Soletta	244 341	910 732
Basilea Città	188 079	701 026
Basilea Campagna	259 374	966 764
Sciaffusa	73 392	273 554
Appenzello Esterno	53 504	199 425
Appenzello Interno	14 618	54 486
San Gallo	452 837	1 687 858
Grigioni	187 058	697 221
Argovia	547 493	2 040 670
Turgovia	228 875	853 085
Ticino	306 846	1 143 707
Vaud	640 657	2 387 920
Vallese	272 399	1 015 312
Neuchâtel	167 949	625 996
Ginevra	413 673	1 541 883
Giura	68 224	254 291
Totale	7 288 010	27 164 585

433 Investimenti e capitale d'immobilizzo

La RFA tiene un conto degli investimenti in cui sono registrate le uscite che aumentano il valore di immobili, installazioni aziendali, veicoli e contenitori da trasporto per l'alcol. Gli investimenti sono iscritti al loro prezzo d'acquisto e vengono ammortizzati nel conto economico secondo i principi dell'economia aziendale.

Nel preventivo sono stati iscritti investimenti dell'ordine di 2,2 milioni. Effettivamente sono stati collocati 1,3 milioni in diverse installazioni di Alcosuisse e nel settore dell'informatica. Si è rinunciato a un progetto concernente le analisi chimiche mentre l'attuazione di un progetto di amministrazione elettronica è stata rinviata. Inoltre sono stati finanziati investimenti previsti nelle aziende di Alcosuisse (boxpalette) dell'ordine di 0,4 milioni attraverso l'impiego di accantonamenti, che ha comportato una loro diminuzione in misura corrispondente. Nel conto economico, gli ammortamenti sull'insieme di tutti gli investimenti ammontano a 2,9 milioni (n. 59).

434 Bilancio

CHF	31.12.2009	31.12.2010
Attivi		
Attivo circolante	381 411 267	386 528 184
Liquidità	47 437 280	9 121 198
Conto corrente della Confederazione	284 437 017	325 526 479
Crediti verso terzi	31 231 356	34 671 361
Transitori attivi	6 180 837	6 460 144
Scorte	12 124 777	10 749 002
Capitale d'immobilizzo (attivo fisso)	14 462 788	12 860 971
Beni d'investimento	14 362 788	12 760 971
Partecipazioni Alcosuisse SA	100 000	100 000
Totale di bilancio	395 874 055	399 389 155
Passivi		
Capitale di terzi	15 953 294	17 906 003
Impegni correnti	5 454 639	7 652 472
Transitori passivi	1 654 802	2 318 427
Accantonamenti	8 843 853	7 935 104
Capitale proprio	109 837 302	109 837 302
(Fondo d'esercizio della Regia federale degli alcool)		
Prodotto netto	270 083 459	271 645 850
Parte della Confederazione al prodotto netto	243 075 113	244 481 265
Parte dei Cantoni al prodotto netto	27 008 346	27 164 585
Totale di bilancio	395 874 055	399 389 155

Osservazioni sul bilancio

- Liquidità:**
 nell'esercizio 2010 le liquidità, compreso il conto corrente della Confederazione, sono aumentate complessivamente di 2,8 milioni. Questa crescita è riconducibile in particolare a un maggiore prodotto netto.
- Crediti verso terzi:**
 i crediti nei confronti della Confederazione (in particolare AFC, AFD) ammontano a 4,8 milioni. La crescita dei crediti verso terzi si spiega con le elevate importazioni di etanolo di Alcosuisse nel 2010. Le rettificazioni di valore sono di 0,5 milioni.
- Scorte:**
 la valutazione del deposito di etanolo è effettuata a prezzi di mercato. Per sopperire a perdite inerenti al deposito di etanolo la riserva di 3,5 milioni di franchi resta invariata (secondo l'ordinanza sulle finanze e la contabilità della Regia federale degli alcool, art. 3a cpv. 2).
- Partecipazioni Alcosuisse SA:**
 con la creazione di Alcosuisse SA è stato possibile proteggere il nome del centro di profitto Alcosuisse. Alcosuisse SA è una società anonima statica; l'attività commerciale è effettuata dall'omonimo centro di profitto della Regia degli alcool.
- Impegni correnti:**
 gli impegni nei confronti della Confederazione (in particolare AFD, AFC) ammontano a 4,7 milioni e gli impegni verso la Cassa pensioni della Confederazione PUBBLICA si attestano a 0,3 milioni. Inoltre, sussistono impegni nei confronti delle FFS, di Swisscom e della Posta.
- Accantonamenti:**
 contrariamente agli anni precedenti, Alcosuisse non ha costituito nuovi accantonamenti, ma ha utilizzato accantonamenti pari a 0,8 milioni in particolare per risanamenti e investimenti. Il fondo pensioni per ex collaboratori del personale di pulizia che non sono assicurati presso PUBBLICA si riduce da 0,2 milioni a 0,1 milioni. Gli accantonamenti per saldi di vacanze e ore supplementari del personale permangono invariati a 1 milione. In base agli standard del Nuovo modello contabile della Confederazione (NMC) possono essere costituiti accantonamenti soltanto per impegni del passato. Se non sussistono impegni, questi mezzi accantonati devono essere esposti nel bilancio come riserva. Nel Consuntivo 2010 non è ancora stato possibile effettuare questa ripartizione degli accantonamenti iscritti a bilancio in accantonamenti effettivi e riserve, ragion per cui una parte degli accantonamenti iscritti a bilancio possiede carattere di fondi propri. Per quanto riguarda

il futuro della RFA e di Alcosuisse, al momento non è ancora possibile definire in via definitiva possibili costi e impegni. La decisione sulla costituzione di eventuali ulteriori accantonamenti e riserve rispettivamente sul loro scioglimento sarà presa nel 2011 nel quadro della riorganizzazione della politica dell'alcol. Il DFF si è dichiarato integralmente d'accordo con l'indirizzo della strategia finanziaria del 20 maggio 2010 della RFA che regola la pianificazione e il finanziamento dei costi straordinari per la futura organizzazione di Alcosuisse.

- Garanzie prestate da terzi:
le garanzie prestate (fidejussioni, garanzie bancarie, cauzioni in contanti, titoli, accrediti) per l'onere fiscale in sospensione d'imposta per depositi fiscali e sigillati sono pari a 49,7 milioni.
- Valori di assicurazione:
il valore di assicurazione degli edifici è di 59,8 milioni.

44 Revisione del conto

La revisione del Conto 2010 è stata effettuata dal Controllo federale delle finanze (CDF), che ne raccomanda l'approvazione.

Disegno

Decreto federale V che approva il conto della Regia federale degli alcool per l'esercizio 2010

del # giugno 2011

L'Assemblea federale della Confederazione Svizzera,
visto l'articolo 71 della legge del 21 giugno 1932¹
sull'alcool;
visto il messaggio del Consiglio federale del # marzo 2011²,

decreta:

Art. 1

Il conto della Regia federale degli alcool per il periodo dal 1° gennaio 2010 al 31 dicembre 2010 è approvato.

Il prodotto netto di 271 645 850 franchi è così ripartito:

- parte della Confederazione destinata
all'AVS/AI 244 481 265 franchi;
- parte dei Cantoni per combattere
le cause e gli effetti delle sostanze
che generano dipendenza 27 164 585 franchi.

Art. 2

Il presente decreto non sottostà a referendum.

¹ RS 680

² Non pubblicato nel FF